



RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2024





## RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

31 dicembre 2024

### **CA Auto Bank S.p.A.**

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, [www.ca-autobank.it](http://www.ca-autobank.it), Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società a socio unico, soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance S.A.

## SOMMARIO

La politica finanziaria della banca nell'attuale contesto macroeconomico .....	8
Organi di amministrazione e controllo .....	10
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	11
Presentazione e cenni storici.....	12
Struttura azionaria.....	14
Struttura partecipativa .....	16
Presenza geografica.....	17
Le linee di business.....	18
L'evoluzione del mercato e dei brand automobilistici .....	27
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>29</b>
Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari.....	30
Fatti di rilievo e operazioni strategiche .....	32
Politica finanziaria.....	41
Politiche del credito.....	52
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali.....	52
Organizzazione e risorse umane .....	57
Information technology .....	60
Il sistema dei controlli interni .....	61
Altre informazioni.....	68
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 .....</b>	<b>78</b>
Stato patrimoniale .....	78
Conto economico.....	80
Prospetto della redditività complessiva.....	81

---

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2024 .....	82
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2023 .....	83
Rendiconto finanziario.....	84
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....</b>	<b>86</b>
Parte A – Politiche contabili.....	87
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale .....	121
Parte C – Informazioni sul conto economico .....	173
Parte D – Redditività complessiva .....	194
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	196
Parte F – Informazioni Sul Patrimonio .....	281
Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami D’azienda .....	285
Parte H – Operazioni con parti correlate .....	286
Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali.....	288
Parte L – Informativa Di Settore .....	288
Parte M – Informativa Sul Leasing .....	288
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	297
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE .....	306

---

## CA Auto Bank: verso i cento anni di storia e oltre

**Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager**

Il 2024 è stato un anno cruciale per CA Auto Bank e Drivalia, caratterizzato da traguardi importanti e da una visione strategica saldamente orientata al futuro. Entrare a far parte del Gruppo Crédit Agricole ci ha permesso di consolidare il nostro ruolo come punto di riferimento nel settore della mobilità, basandoci su valori fondamentali come l'universalità e la sostenibilità. Questi principi guidano ogni giorno il nostro lavoro, spingendoci a creare valore per clienti, dipendenti e comunità in maniera virtuosa e responsabile.

Alla soglia del centenario dalla fondazione, che celebriamo nel 2025, CA Auto Bank si conferma un'azienda leader in Europa, capace di mettere perfettamente a frutto la transizione da banca captive a realtà finanziaria indipendente. Nel corso del 2024 il nostro Gruppo ha totalizzato 29,8 miliardi di euro di impieghi (una crescita complessiva del 10% rispetto all'anno precedente) e circa 11,3 miliardi di produzione annua. Significativo è anche l'impegno per la transizione energetica: quasi il 40% dei finanziamenti di veicoli nuovi è stato destinato a veicoli interamente elettrici, un dato che testimonia la nostra volontà di democratizzare l'auto nel rispetto dell'ambiente.

Il settore della mobilità è in continua trasformazione, trainato dall'innovazione tecnologica e dalla necessità di soluzioni sostenibili. CA Auto Bank e Drivalia hanno fatto fronte a questo scenario consolidando il proprio raggio d'azione: abbiamo rafforzato le collaborazioni esistenti, come quella con Tesla e Mazda, e stretto partnership strategiche con nuovi attori del panorama automobilistico globale, tra cui BYD, Dongfeng e il Gruppo Chery (attraverso i marchi Omoda e Jaecoo). Altrettanto rilevanti le collaborazioni siglate con GM Financial (società finanziaria del gruppo General Motors) per offrire soluzioni finanziarie dedicate al brand Cadillac, e con GAC International, filiale europea della Guangzhou Automobile Corporation (GAC), uno dei maggiori costruttori cinesi. Un ulteriore traguardo è stato il rinnovo della Joint Venture con Ferrari, attiva dal 2016, che testimonia la fiducia riposta nel nostro team e la capacità di offrire soluzioni su misura per clienti di altissimo livello.

L'impegno del Gruppo per la sostenibilità è stato rilanciato con la presentazione del nostro primo Piano di Sostenibilità 2024-2026, che ha delineato la strategia ESG (Environmental, Social e Governance) del Gruppo e definito in maniera chiara e misurabile i nostri obiettivi, basati su quattro pilastri: Mobilità Sostenibile, Innovazione e Digitalizzazione, Ambiente, Persone. Inoltre, al fine di comunicare ai nostri stakeholder l'impegno del Gruppo in ambito ESG, abbiamo redatto il Voluntary Report in cui sono stati descritti i risultati e le attività portati avanti finora.

La tecnologia ha svolto un ruolo centrale nell'anno appena trascorso. Lo sviluppo della piattaforma di Open Banking in Italia ha semplificato il processo di richiesta di finanziamenti e prestiti, rendendolo più veloce (in 3 minuti si può avere un esito definitivo) e sicuro ed eliminando la necessità di fornire documentazione di reddito aggiuntiva.

---

Nel corso dell'anno abbiamo ampliato la nostra presenza nel retail banking con il lancio di conti deposito in Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna, mercati che si aggiungono a Italia e Germania. Inoltre, la nascita della nuova CA Auto Bank France (nata dall'unione con Sofinco Auto Moto Loisirs) ci ha consentito di consolidare il nostro posizionamento come secondo operatore nel mercato francese.

La nostra missione, "Creare soluzioni di mobilità quotidiana per un pianeta migliore", si è concretizzata anche attraverso lo sviluppo di Drivalia: dall'espansione di Future, il brand che incarna la nostra visione di economia circolare, all'inaugurazione di Drivalia Lease Polska in Polonia e di Drivalia Lease Sverige in Svezia.

Guardando al futuro, il 2025 si apre con sfide ambiziose e opportunità straordinarie. Tra queste, spicca l'impegno di Drivalia come Mobility Supporter ufficiale del Giubileo 2025, che ha già portato all'apertura del nuovo Mobility Store in Via della Conciliazione, a pochi metri da Piazza San Pietro: un punto di riferimento per i pellegrini di tutto il mondo, che potranno così conoscere le soluzioni di mobilità offerte da Drivalia.

Il successo del 2024 è stato possibile grazie all'impegno e alla dedizione di tutti coloro che fanno parte del nostro Gruppo. Insieme, continueremo a perseguire la nostra missione di essere la "Banca della mobilità per un pianeta migliore", consolidando il nostro ruolo di leader nel settore e contribuendo a una transizione sostenibile e responsabile.

---

## La politica finanziaria della banca nell'attuale contesto macroeconomico

Luca Caffaro - Group Chief Financial Officer CA Auto Bank

Con riferimento al contesto economico, dopo un miglioramento registrato durante la primavera 2024, nella seconda parte dell'anno sono emersi segnali di debolezza dell'economia globale, generati principalmente dalla contrazione del settore manifatturiero.

In particolare, l'economia dell'area euro ha continuato a mostrare segnali di ripresa rispetto al 2023, spinta soprattutto da un aumento della domanda domestica che è stata trainata dal settore dei servizi.

Secondo le ultime stime della Banca Centrale Europea (BCE), il PIL dell'area euro dovrebbe assestarsi nel 2024 allo 0.7%, mentre l'inflazione dovrebbe scendere al 2,4%, per poi allinearsi al target della BCE – ovvero in prossimità del 2% - nel corso del biennio 2025-26.

In questo contesto, la BCE ha avviato un processo di allentamento della politica monetaria e, nei mesi di giugno, settembre, ottobre e dicembre, ha tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, lasciando intendere che le prossime decisioni saranno prese in base all'evoluzione del panorama macroeconomico e del livello d'inflazione dell'area Euro.

Sebbene diversi analisti si aspettino che la politica monetaria distensiva continui nel corso del 2025, dati divergenti dalle previsioni potrebbero generare volatilità sui mercati finanziari, in un contesto già perturbato da un quadro geopolitico di non facile lettura.

La Banca, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di valutare gli impatti sulla crescita e le conseguenze sui mercati finanziari, ha proseguito nella politica di diversificazione delle fonti di finanziamento anche nel corso del 2024, accedendo al mercato dei capitali con 1,9 miliardi di euro emessi nell'ambito del programma EMTN e 125 milioni di franchi sul mercato domestico svizzero, pur continuando a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del gruppo Crédit Agricole.

Inoltre, a marzo e dicembre sono stati perfezionati due prestiti AT1 infragruppo per un importo complessivo pari a euro 600 milioni, mentre a giugno e dicembre sono state prezzate tre nuove emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred per un totale di euro 700 milioni, anche in questo caso sottoscritte dall'azionista Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Infine, a dicembre è stato completato anche un prestito Tier 2 (interamente sottoscritto dall'azionista diretto) per un importo pari a euro 250

---

milioni e, nello stesso mese, è stato rimborsato un prestito Tier 2 esistente per un importo pari a euro 126 milioni.

Queste operazioni permettono a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio cuscinio di passività ammissibili al bail-in, a protezione dei propri creditori senior.

Nel corso dell'anno, la raccolta di depositi è stata inoltre estesa ad Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna, che si sono così aggiunti ai canali di raccolta diretta già esistenti in Italia e in Germania, consentendo di incrementare il saldo a circa euro 3,4 miliardi.

L'insieme di tutte queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per circa 2,5 miliardi di euro e ai nuovi collocamenti ABS per circa 900 milioni di euro, ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla crescita dei volumi.

---

## Organi di amministrazione e controllo

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Stéphane Priami

#### Amministratore Delegato

#### e Direttore Generale

Giacomo Carelli

#### Consiglieri

Richard Bouligny

Paola De Vincentiis\*

Anne Marie Guirchoux

Jerome Hombourger

Sophie Lazarevitch\*

Yannick Mouillet\*\*

Vittorio Ratto

Anne Vincent Laimè

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Maria Ludovica Giovanardi

#### Sindaci effettivi

Mauro Ranalli

Vincenzo Maurizio Dispinzari

#### Sindaci supplenti

Francesca Pasqualin

Francesca Michela Maurelli

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\*amministratori indipendenti

\*\*nominato per cooptazione in data 28 ottobre 2024

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, tenuto conto che la riserva legale risulta già costituita nella misura - prevista dall'art. 2430 del Codice Civile - pari ad un quinto del capitale sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 119.381.386, interamente alla riserva utili a nuovo:

	valori in unità di euro
Utile di esercizio	119.381.386
Riserva legale	-
Riserva straordinaria	-
Utili portati a nuovo	119.381.386

Torino, 27 febbraio 2025

P. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Giacomo Carelli



---

## Presentazione e cenni storici

Il 4 aprile 2023, Torino segna l'inizio di una nuova era per la finanza e il settore automobilistico. Nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 18 paesi Europei e in Marocco, con l'appeal dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive. La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance (ora CA Personal Finance & Mobility).

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario e del noleggio automobilistico:

- il Gruppo nasce come S.A.V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat.
- nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il Gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%.
- il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.
- nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa.
- il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con "un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata", con l'obiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e crossbrand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della

---

mobilità, offrendo i propri servizi ai settori dell'automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell'agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell'auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c'è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall'altro c'è la trasformazione dell'economia che evolve dall'idea di proprietà del mezzo a quella dell'utilizzo e del noleggio.

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in quindici paesi europei (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia).

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell'esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l'uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l'accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d'innovazione e porta d'accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l'evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell'open banking.

CA Auto Bank perseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambiente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".

## Struttura azionaria

### CRÉDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE\*

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 119 miliardi al 31 dicembre 2024.

Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 18 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue competenze al fine di assicurare che le politiche di fidelizzazione del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale.

La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce alla propria clientela i mezzi per fare scelte consapevoli sui propri progetti.

La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto avevano costituito una Joint Venture paritetica denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, che era stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La società, a fronte della trasformazione in banca avvenuta nel 2015, aveva variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.



**CRÉDIT AGRICOLE S.A.**

100 %



**PERSONAL FINANCE  
& MOBILITY**

100 %



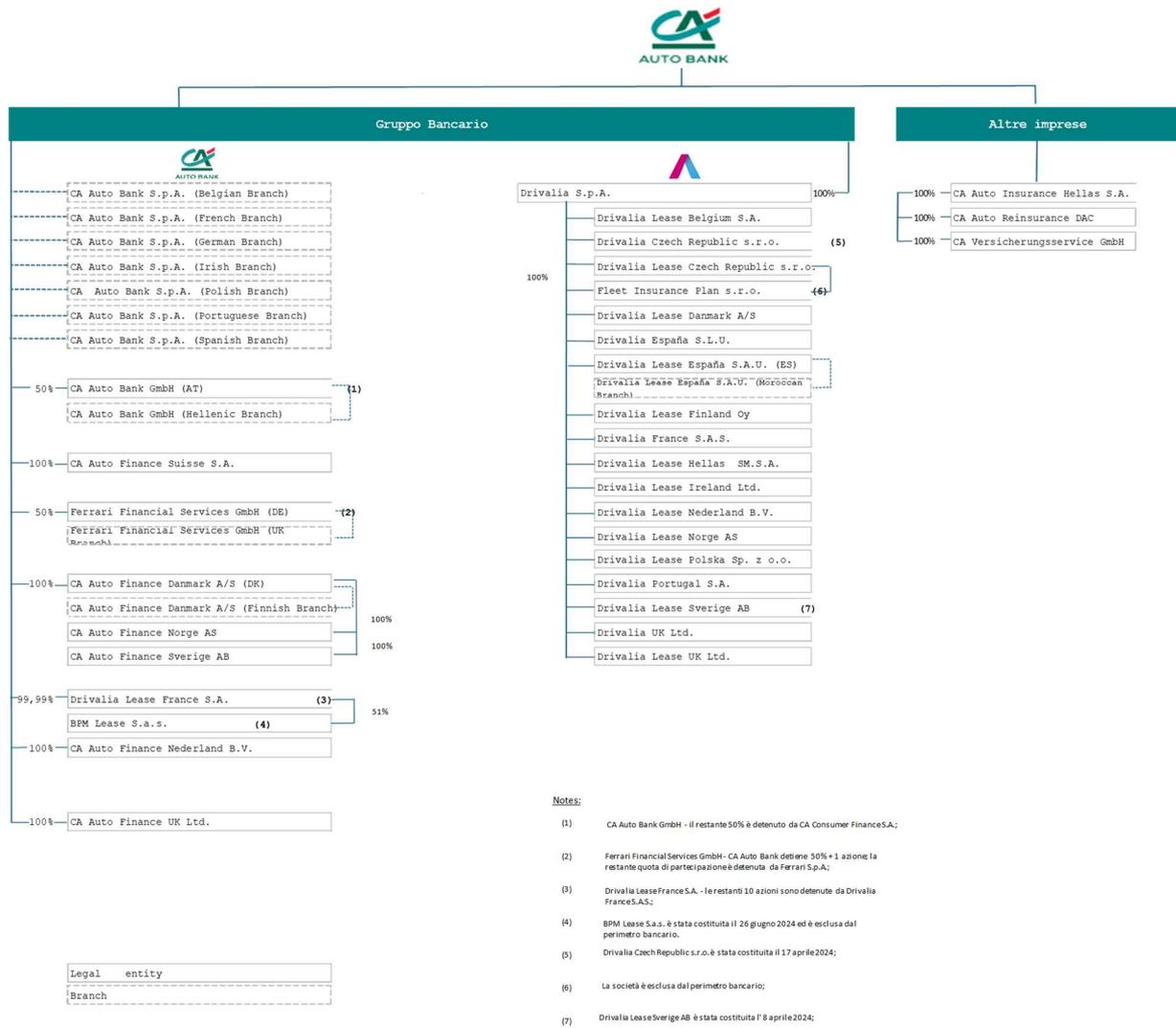
**AUTO BANK**

---

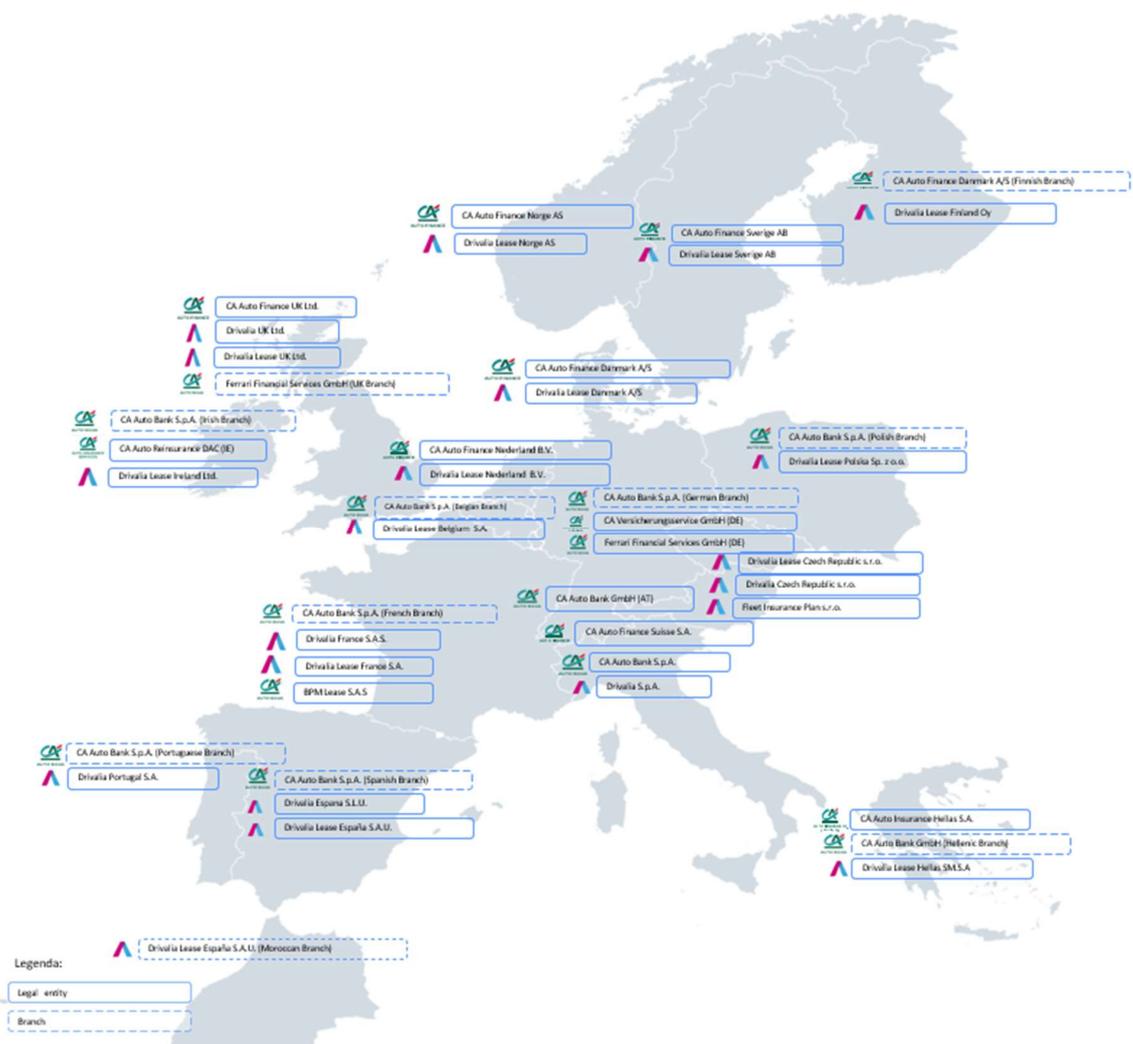
Successivamente, a partire dal 4 aprile 2023, Stellantis è uscita dalla partnership e la sua quota è stata totalmente rilevata da Crédit Agricole Consumer Finance. Tale cambiamento ha portato alla creazione della nuova Banca, denominata Crédit Agricole Auto Bank.

(\*) Dal 16 maggio 2024 risulta commercialmente ri-brandizzata come CA Personal Finance & Mobility

## Struttura partecipativa



## Presenza geografica

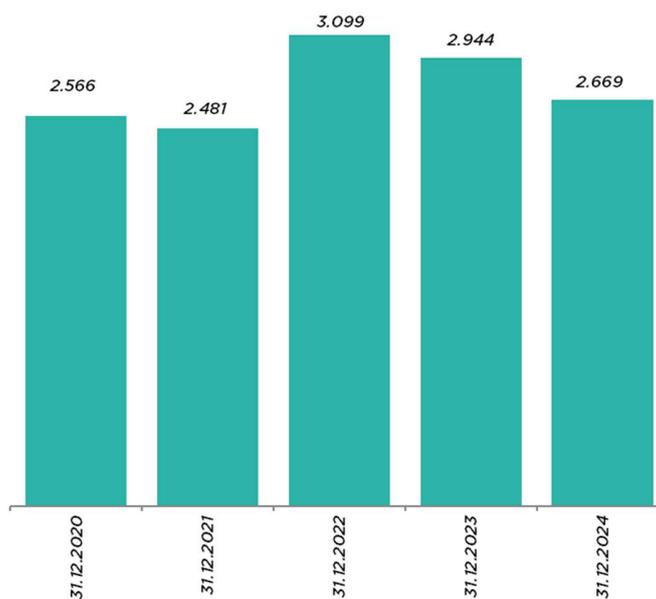


## Le linee di business

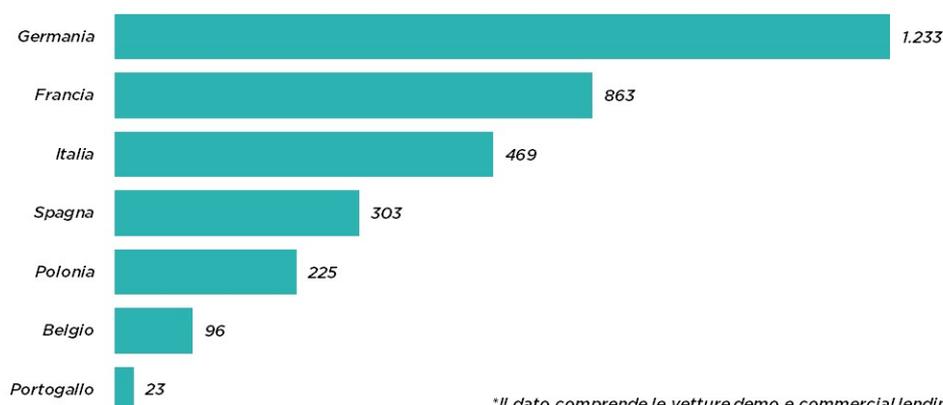
CA Auto Bank S.p.A. opera attraverso due linee di business: Finanziamenti Wholesale e Finanziamento Retail e Leasing i cui risultati finanziari sono riportati di seguito.

### Banking – Finanziamenti Wholesale

*Wholesale Financing Impieghi medi di fine anno  
(€/mn)*



*Finanziamenti Wholesale Impieghi di fine anno per mercato\*  
(€/mln)*



*\*Il dato comprende le vetture demo e commercial lending*

Il Dipartimento Wholesale di CA Auto Bank gestisce il finanziamento delle reti di concessionari e distributori operanti nel settore della mobilità, con l'obiettivo di supportare la distribuzione di veicoli attraverso un ampio ventaglio prodotti di finanziamento wholesale, offrendo dilazioni commerciali e finanziamenti adattati alle attività dei concessionari.

La Società opera in Italia, Polonia, Belgio, Francia, Portogallo, Germania e Spagna.

Il 2024 è stato il primo intero anno di attività come banca indipendente, dedicato al consolidamento delle partnership già attivate nei settori automobilistico, leisure, moto, truck e marine, garantendo sempre un servizio iso-captive ai nostri partner. Inoltre, si è continuati ad estendere la propria attività anche nei confronti di nuovi clienti acquisiti durante il 2024.

Grazie alle competenze specifiche, all'eminente livello di servizio che la Banca ha sviluppato durante la sua quasi centenaria storia, e alla propria capacità di continuo miglioramento e innovazione, anche nel 2024 CA Auto Bank ha continuato la sua espansione stipulando nuovi accordi di partnership come, per esempio, quelli con Chery in Italia, Ebro in Spagna, ma estendendo anche il perimetro delle partnership con Mazda, BYD ed altri.

Nel corso del 2024 CA Auto Bank ha esteso la propria clientela in Francia a seguito dell'unione con Sofinco Auto Moto Loisirs permettendo di diventare player primario nel finanziamento auto in Francia.

---

Le forme classiche di supporto ai concessionari/distributori sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per i veicoli nuovi, usati, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre queste tipologie di prodotti finanziari, CA Auto Bank può contare su un portafoglio di prodotti concepiti per coprire le diverse esigenze del cliente:

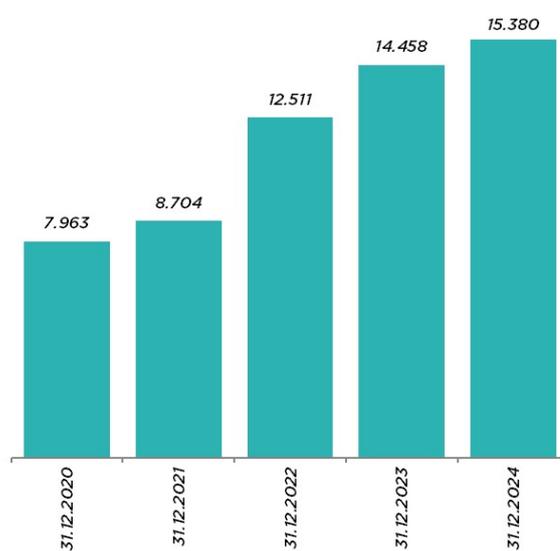
- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziativa promosse dai partner.

Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, CA Auto Bank continua ad offrire supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing e a importanti aziende nazionali e multinazionali.

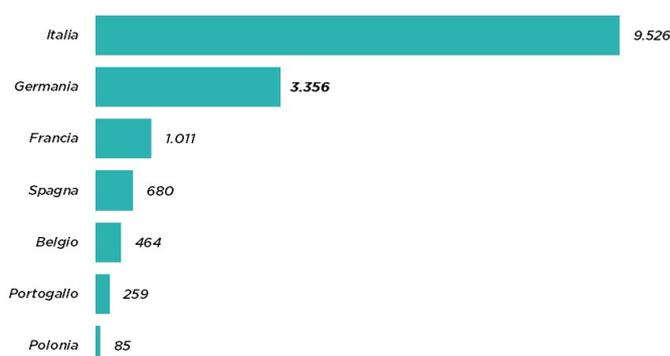
Con l'obiettivo di soddisfare al meglio i propri clienti, il Dipartimento Wholesales si è impegnato a fondo per incrementare le attività "multibrand", plasmando soluzioni finanziarie volte ad integrare i range dei prodotti tradizionali e pervenendo così ad una gamma completa di servizi di wholesale financing; il tutto nell'alveo del puntuale studio e dedizione richiesti dalle sfide scaturite dalle nuove modalità distributive e dalle attuali tendenze dei consumatori.

## Banking – Finanziamenti Retail e Leasing

*Retail e Leasing Impieghi medi di fine anno  
(€/mln)*



*Finanziamenti Retail e Leasing  
Impieghi di fine anno per mercato  
(€/mln)*



Nel 2024 la Banca ha continuato a espandere la sua presenza nei settori retail e bancario, potenziando l'offerta di Finanziamenti, Leasing, Conti Deposito, Carte di Credito e Prestiti Personali.

A tal fine, sono stati siglati nuovi accordi con partner di prestigio, ampliando il numero di marchi che adotteranno i suoi servizi finanziari.

La visione condivisa nelle partnership stipulate è mirata a rendere la mobilità urbana più sostenibile e accessibile. Di conseguenza, CA Auto Bank ha continuato a sviluppare soluzioni di finanziamento e servizi che promuovono le motorizzazioni ibride ed elettriche rispetto a quelle tradizionali. A conferma del cammino intrapreso dalla Banca ci sono alcuni dati a supporto: ad oggi la gamma di veicoli ibridi ed elettrici è arrivata a rappresentare oltre il 32% finanziato della banca.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio, CA Auto Bank ha portato avanti il suo percorso evolutivo nell'ambito dei prestiti finalizzati rilanciando InstantCar ed InstantMoto: una soluzione semplice, sicura e omnicanale per accedere al finanziamento in 3 minuti. In ambito bancario, CA Auto Bank ha ulteriormente sviluppato progetti per posizionarsi, sempre più, come punto di riferimento nel daily banking e nell'innovazione digitale.

Ne è una conferma l'internazionalizzazione del sistema CA Auto Pay che consente ai rivenditori convenzionati di offrire nuove modalità di pagamento immediate e all'avanguardia, ideali per la vendita di servizi, riparazioni, ricambi e accessori a rate, con o senza interessi, oppure in un'unica soluzione.

Relativamente alla gamma di Carte di Credito, nel 2024 è continuata l'attività di promozione delle Carte di Credito Futura e Drivalia e della Carta CA Auto Bank. Le carte sono pensate per generare un circolo virtuoso tra mobilità e stili di vita più sostenibili, grazie al programma loyalty associato che permette di entrare automaticamente a far parte dell'€co Club CA Auto Bank, il programma fedeltà gratuito che contribuisce a trasformare gli acquisti in uno stile di vita più attento all'ambiente.

---

Il 2024 è stato sicuramente anche l'anno dell'Open Banking per CA Auto Bank Italia. In un contesto in cui l'innovazione è una condizione fondamentale per soddisfare clienti sempre più esigenti, si è deciso di sfruttare l'esperienza fatta sul prodotto InstantCar, per dare una decisa sterzata a un utilizzo sempre crescente di questa nuova modalità di onboarding del cliente. Una modalità veloce, semplice e sicura. Grazie alla piattaforma di Open Banking, è stata semplificata la modalità di richiesta di un finanziamento o prestito, eliminando la necessità di fornire documentazione di reddito aggiuntiva. I vantaggi sono molteplici: miglioramento dei tempi di ottenimento del finanziamento (in 3 minuti), maggior sicurezza (il processo è basato sulla direttiva PSD2), sicurezza nella gestione dei dati personali.

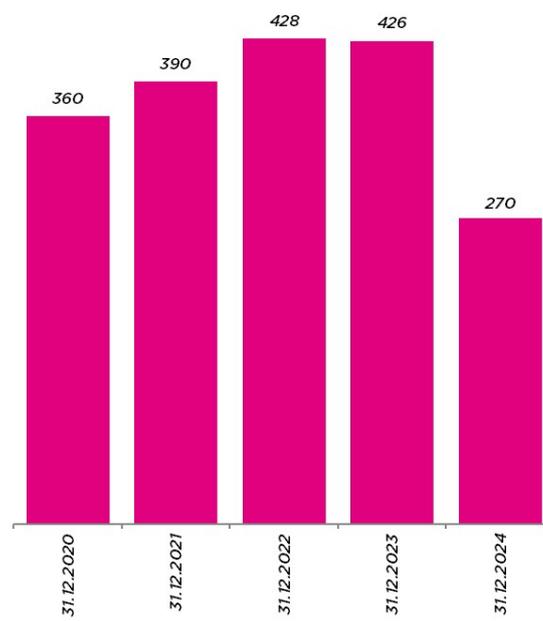
Nel 2024, CA Auto Bank ha continuato a erogare prestiti personali, concentrandosi esclusivamente sui già clienti e sviluppando iniziative ad hoc di fidelizzazione, con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno nei confronti di coloro che considera clienti privilegiati.

Il Conto Deposito ha continuato a riscuotere crescente interesse, confermando il suo ruolo di prodotto di risparmio apprezzato per la sua sicurezza e convenienza. Tra le novità introdotte in Italia, l'inserimento di una nuova opzione di vincolo a sei mesi, che arricchisce ulteriormente l'offerta già esistente, comprendente vincoli a 12, 24, 36, 48 e 60 mesi. Un altro importante passo avanti è stato il miglioramento delle modalità di accesso al prodotto, con l'introduzione della possibilità di riconoscimento a distanza tramite SPID o VIDEO SELFID che garantiscono al cliente facilità di accesso al prodotto e rapidità.

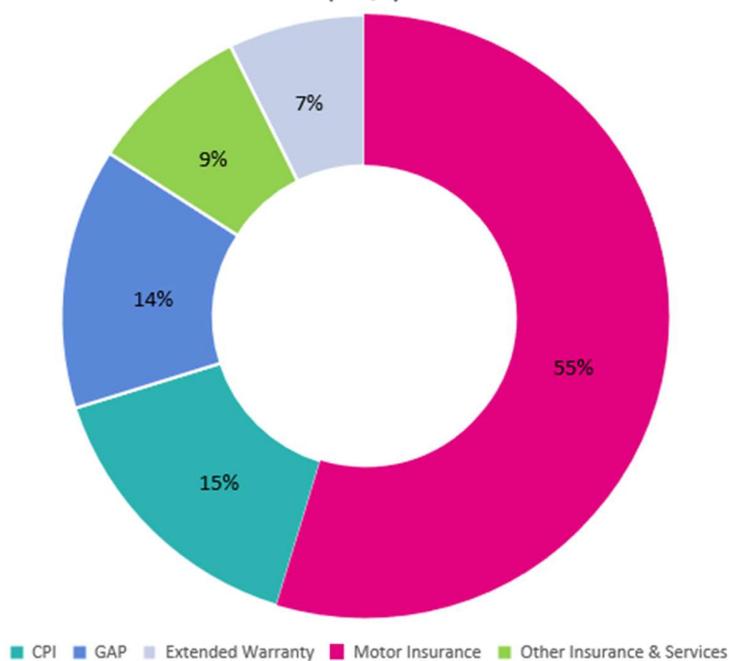
A livello internazionale, CA Auto Bank ha esteso la sua offerta di deposito anche in ad Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna, aggiungendo questi Paesi a Italia e Germania, dove la banca è già attiva. I conti deposito sono completamente sottoscrivibili e gestibili online grazie alla partnership con Raisin, piattaforma attiva in Unione Europea, Regno Unito e Stati Uniti. Attraverso Raisin, i clienti residenti in Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna possono facilmente scoprire e sottoscrivere il deposito di CA Auto Bank più vantaggioso per i loro risparmi.

## Insurance and Services

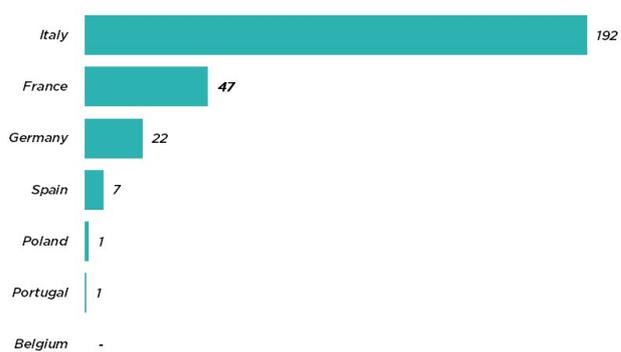
Premi lordi intermediati (€/mln)



Premi Lordi per Insurance  
(Mio/€)



Premi lordi intermediati  
(€/mln)



---

CA Auto Bank offre una vasta gamma di soluzioni assicurative e servizi aggiuntivi da abbinare ai contratti di finanziamento, pensati per garantire sia la protezione del credito che quella del veicolo. I prodotti proposti sono progettati per soddisfare le diverse necessità dei clienti, coprendo un ampio spettro di veicoli: dalle city car ai mezzi commerciali, dalle supercar ai veicoli pesanti, dalle moto alle e-bike.

Di seguito i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;
- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese;
- Assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
- Polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
- Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;
- Estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;
- Marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto.

Nel 2024 il principale focus è stato l'aggiornamento dell'offerta CVT con l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità di business emerse dalla strategia white label e dalla chiusura di accordi commerciali con nuovi partner.

CA Auto Bank continua a sviluppare il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura. In questo modo può offrire soluzioni in grado di rispondere a tutte le esigenze delle diverse tipologie di clienti.

## Rapporti con i partner commerciali

Nel corso dell'anno, sono state strette collaborazioni con brand di grande rilevanza internazionale come:

- BYD, tra i principali costruttori cinesi di vetture full electric;
- OMODA & JAECOO, due marchi appartenenti al Gruppo Chery, uno dei principali produttori automobilistici in Cina. Chery è un gigante dell'industria automobilistica cinese, noto per la produzione di veicoli economici e innovativi, inclusi modelli elettrici e SUV.

I rapporti sono stati finalizzati al conseguimento di obiettivi economici, oltre che della Società, dei costruttori partner e dei dealer, attraverso un'attività costituita da:

- azioni promozionali tradizionali come il rateale e il leasing ma anche quelle più innovative e flessibili, come il maxirata con uscita garantita, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicando trasversalmente alle generazioni;
- specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni", con particolare riferimento alle alimentazioni ibride ed elettriche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel supportare le scelte strategiche dei costruttori e dei concessionari;
- una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale implementata ci ha permesso di chiudere, in Italia, oltre 103.000 contratti di finanziamento e leasing nel 2024, confermando il nostro impegno e la nostra crescita nel settore.

Questo risultato ha ulteriormente consolidato la nostra posizione come partner strategico di riferimento nell'ambito automotive.

## L'evoluzione del mercato e dei brand automobilistici

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel 2024 ha registrato immatricolazioni per 13,0 milioni di auto e veicoli commerciali (+0,9% rispetto al 2023).

---

## I partner di CA Auto Bank

La profonda conoscenza del settore del finanziamento e leasing auto, nonché della mobilità, ha portato CA Auto Bank al servizio di numerosi e prestigiosi marchi automobilistici, arricchendo anche la propria offerta con diverse tipologie di veicoli, in particolare elettrici e ibridi, per dare supporto tanto ai brand quanto ai grossi gruppi di distribuzione.

Nel primo semestre 2024, CA Auto Bank ha registrato 6.233 milioni di volumi finanziati prodotti di cui 4.620 per finanziamenti retail e leasing finanziario, 627 per commercial lending e demo, la restante parte, pari a 985 milioni di euro, è riferibile al noleggio/mobility.

La prima metà del 2024 è stata un anno di ulteriore crescita per CA Auto Bank. In primo luogo, ha visto il consolidamento delle partnership con gli OEM già esistenti, in secondo luogo CA Auto Bank ha perseguito nuove partnership per sviluppare ulteriori opportunità.

Una collaborazione che è cresciuta notevolmente dall'inizio di quest'anno è stata quella con Mazda con due nuovi mercati i.e. Polonia ed Austria inclusi nel perimetro della partnership.

Sono più di 60 i Brand con cui CA Auto Bank ha firmato un accordo – attivi nei settori dell'automotive, delle due ruote, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti, della nautica.

CA Auto Bank ha inoltre avviato nuove partnership con gli OEM (Original Equipment Manufacturer) che entrano nel mercato europeo. Un esempio di questa nuova collaborazione è la firma di un contratto con BYD in Italia e Spagna, Dongfeng e Chery con i suoi brand Omoda e Jaecoo.

CA Auto Bank ha introdotto un'ampia gamma di servizi finanziari e di mobilità, innovativi e flessibili, pensati per rendere più accessibile i prodotti dei costruttori di riferimento.

La collaborazione con i brand che vendono macchine elettriche come Tesla, Lucid, General Motors e Vinfast accelera il nostro progetto green (nel primo semestre del 2024, più del 50% dei volumi finanziati per veicoli nuovi si riferisce ad autoveicoli in elettrico o ibrido).

Circa il 15% dei volumi finanziati viene venduto tramite E-Commerce, attraverso i marchi Lucid e Tesla.

CA Auto Bank conferma le sue ambizioni nel settore nautico attraverso la partnership con Groupe Beneteau, player mondiale e rinomato costruttore di imbarcazioni a vela; nel primo semestre 2024 sono stati lanciati i prodotti wholesale in 8 paesi e retail in 3.

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2024

---

## Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Nell'area dell'euro l'attività resta deludente e prosegue la disinflazione; nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema.

In Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta. Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti

bancari alle società hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2024 un incremento del 0,8% rispetto al 2023, per un totale di unità immatricolate pari a 10,6 milioni.

Nel 2024, la Spagna ha registrato una crescita solida del 7,1%, mentre altri principali mercati europei hanno visto un calo delle immatricolazioni: la Francia ha registrato una diminuzione del 3,2%, la Germania del 1% e l'Italia dello 0,5%.

Per quanto riguarda le preferenze degli acquirenti, le auto a batteria elettrica si confermano come la terza scelta più popolare, con una quota di mercato del 13,6% a dicembre 2024, superando nuovamente il diesel, sceso all'11,9%.

Le auto a benzina continuano a mantenere la leadership di mercato con il 33,3%, mentre le auto ibride-elettriche consolidano la loro seconda posizione con il 30,9%.

Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria hanno mostrato un calo del 10,2%, scendendo a 144.367 unità. Questo declino è stato principalmente influenzato dalle forti contrazioni in Germania (-38,6%) e in Francia (-20,7%), che hanno contribuito a una diminuzione complessiva del 5,9% nel volume di mercato delle auto elettriche nel 2024 rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, la quota di mercato totale delle auto elettriche a batteria si è comunque stabilizzata al 13,6%.

Le immatricolazioni di auto ibride plug-in sono aumentate del 4,9% a dicembre, con forti crescite in Francia (+44,9%) e Germania (+6,8%). Tuttavia, i volumi complessivi del 2024 sono diminuiti del 6,8% rispetto all'anno precedente, con una quota di mercato che si è mantenuta stabile all'8,3%.

Le auto ibride-elettriche, invece, hanno registrato un aumento significativo del 33,1% a dicembre, raggiungendo una quota di mercato del 33,6%, rispetto al 26,5% dello stesso mese dell'anno precedente, superando per il quarto mese consecutivo le immatricolazioni di auto a benzina.

Le immatricolazioni di auto a benzina sono diminuite dell'1,8%, con una flessione registrata in tutti i principali mercati, eccetto in Spagna, che ha visto un aumento del 16%. In Francia, il calo è stato significativo, pari al 23%, seguito da una diminuzione dell'11,4% in Italia e del 7,4% in Germania. Di conseguenza, la quota di mercato delle auto a benzina è scesa al 29,6% rispetto al 31,6% dello stesso mese dell'anno precedente.

Il mercato delle auto diesel ha subito una contrazione del 15%, con una quota di mercato che si è attestata al 9,8% a dicembre 2024. In generale, il mercato automobilistico dell'UE ha visto fluttuazioni negative in vari segmenti, con un calo a due cifre in diversi mercati principali.

Le immatricolazioni di autocaravan nel 2024 in Europa sono aumentate dell'8,5%, contribuendo così anche a ridurre gli stock in alcuni mercati.

Negli ultimi 11 mesi, da gennaio a novembre 2024, il mercato ha registrato ottimi risultati, in particolare in paesi come: la Spagna, che ha registrato una crescita di oltre il 30%; l'Italia, con un aumento del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; e la Francia e la Germania, con incrementi superiori al 10%. Tutti i produttori sono quindi soddisfatti della performance consuntivate e la crescita del mercato è ormai costante e solida da diversi anni, il che fa ben sperare per il futuro.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2024 è stato un anno particolarmente positivo. L'anno appena concluso registra numeri importanti e mai visti dal 2010. Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma infatti il proprio primato in Europa, chiudendo il 2024 con oltre 373 mila veicoli immatricolati (+10,5% rispetto al 2023).

## Fatti di rilievo e operazioni strategiche

### Conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allungamento dello stesso.

I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno scorso, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 così come il 2024 sono considerati, negli scenari base, come un periodo di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022, come conseguenza di una politica monetaria che continua restrittiva. Se negli Stati Uniti la fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa, in Europa si attendono ulteriori riduzioni da parte della BCE.

Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti geo-politici ed economici difficilmente valutabili, si fa presente che il Gruppo, dall'inizio del conflitto, sta continuando a monitorare attentamente l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale del Paese e sulle principali variabili finanziarie.

A fronte dell'ulteriore inasprimento delle già pesanti sanzioni imposte alla Russia dai paesi occidentali nel corso del 2023 e 2024, il Gruppo non presenta esposizioni nei confronti di controparti russe sanzionate a livello europeo e internazionale, tantomeno include nel suo perimetro società controllate presenti in Russia o in Ucraina.

### CA Auto Bank espande i depositi in altri paesi europei

Prosegue lo sviluppo internazionale di CA Auto Bank nel daily banking, in particolare nel settore dei conti deposito, che ha visto negli ultimi mesi la crescita dei tassi di interesse e una forte innovazione dei prodotti, sempre più competitivi. CA Auto Bank, parte del Gruppo Crédit Agricole, decima banca più grande al mondo e prima in Europa per numero di clienti retail, ha lanciato nel corso del primo semestre i propri conti deposito

vincolati in Austria, Paesi Bassi, Spagna e Irlanda. Questi quattro Paesi vanno così ad aggiungersi a Italia e Germania, dove la Banca è attiva da tempo con i propri conti deposito. È altresì prevista, nel corso del 2025, l'estensione al mercato polacco.

I nuovi depositi vincolati, dedicati a persone fisiche residenti fiscalmente in Austria, Paesi Bassi, Irlanda e Spagna, presentano vincoli a 6, 12, 24, 36, 48 e 60 mesi, con rendimenti competitivi.

CA Auto Bank entra nel mercato dei depositi a tempo, in rapida crescita in questi quattro Paesi. Questo tipo di risparmio sta diventando sempre più popolare grazie ai tassi di interesse più elevati e alla certezza di un rendimento fisso.

I conti deposito sono sottoscrivibili e gestibili totalmente online, grazie alla partnership con Raisin, società attiva in Unione Europea, Regno Unito e Stati Uniti. Attraverso la piattaforma digitale di Raisin, i clienti residenti nei quattro Paesi potranno scoprire i conti deposito vincolati di CA Auto Bank e sottoscrivere quello più vantaggioso per i propri risparmi.

## Leadership nel finanziamento auto e nella mobilità in Francia

Conquistare la leadership nel finanziamento auto e nella mobilità in Francia. È con questo obiettivo che si amplia la branch francese di CA Auto Bank (di seguito denominata CA Auto Bank France) attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Sofinco Auto Moto Loisirs, avvenuta il 1° gennaio 2024.

Il nuovo player si posiziona al secondo posto nel mercato francese. L'ambizione è diventarne il leader entro il 2026, con una produzione retail di 3,2 miliardi di euro.

L'entità rappresenta l'unione dei punti di forza dei due mondi che la compongono. Da un lato CA Auto Bank France, che può contare sull'estensione paneuropea del Gruppo, su un'offerta di strumenti e servizi digitali e su una lunga esperienza come captive. Dall'altro lato, Sofinco Auto Moto Loisirs vanta una forte rete commerciale in Francia, una qualità di servizio riconosciuta sul mercato e una competenza in tutti i settori (auto, moto, leisure e nautica).

Le soluzioni finanziarie della nuova CA Auto Bank France comprenderanno anche il catalogo di servizi CA Mobility Services, con l'offerta di estensioni di garanzia e contratti di manutenzione (tramite la joint venture tra CA Consumer Finance e Opteven), la consegna dei veicoli con Hiflow e altri servizi.

Drivalia metterà a disposizione la propria esperienza e le proprie soluzioni di mobilità, inclusi servizi di noleggio a breve e lungo termine, per supportare ulteriormente la diffusione dei veicoli.

## Ampliamento delle partnership

Anche nel 2024 è continuata la strategia di crescita di CA Auto Bank, con l'obiettivo di affermarsi come Banca di riferimento della nuova mobilità. La Banca ha realizzato, fin dall'inizio del secondo semestre:

- la firma di una partnership finanziaria con OMODA&JAECOO, parte del gruppo asiatico Chery, che ha scelto l'Italia come tappa iniziale della sua espansione europea;
- l'accordo, come nuovo partner finanziario, con il colosso asiatico BYD nei mercati Italia e Spagna. CA Auto Bank e BYD hanno in comune la missione di promuovere la mobilità sostenibile, attraverso la diffusione di veicoli a zero e basse emissioni. L'accordo consentirà a CA Auto Bank di riaffermare il proprio impegno nel democratizzare l'uso dei veicoli elettrici e di avvicinarsi all'obiettivo di diventare il partner indipendente dei principali marchi nel settore della nuova mobilità;
- una nuova partnership strategica siglata dal Gruppo con GAC International, filiale europea della Guangzhou Automobile Corporation (GAC). Forte della sua esperienza centenaria e della presenza in 18 paesi europei, CA Auto Bank supporterà il costruttore cinese nello sviluppo della propria rete di distribuzione in Europa;
- un accordo con AIXAM Mega GmbH nel mercato austriaco, fornendo servizi finanziari ai concessionari del marchio e ai loro clienti. CA Auto Bank e Aixam lavoreranno fianco a fianco per offrire soluzioni di finanziamento su misura (prestiti e leasing).

Drivalia metterà a disposizione la propria esperienza e le proprie soluzioni di mobilità, inclusi servizi di noleggio a breve e lungo termine, per supportare ulteriormente la diffusione dei veicoli.

Nel mese di novembre è stato, altresì, rinnovato l'accordo di collaborazione finanziaria con Ferrai N.V. (NYSE/MTA: RACE) per la gestione congiunta della società Ferrari Financial Services GmbH ("FFS").

## Piano di sostenibilità 2024 - 2026

Nel mese di aprile il Gruppo ha delineato la propria strategia ESG puntando a creare valore e generare profitti in maniera virtuosa. Il Piano triennale poggia su quattro pilastri: Mobilità Sostenibile, Innovazione e Digitalizzazione, Ambiente, Persone.

Partendo dalla ragion d'essere di CA Auto Bank – "creare soluzioni di mobilità quotidiana per un pianeta migliore" – il Piano raccoglie tutti gli obiettivi ambientali, sociali e di gestione aziendale del Gruppo, delineando una strategia ESG (Environmental, Social e Governance) che punta a creare valore e generare profitti in maniera virtuosa. Un esempio di virtuosità è rappresentato dall'ambizione della Banca di avere, entro il 2030, l'80% del portfolio di nuovi veicoli composto da modelli elettrici e ibridi.

Il Piano punta a valorizzare il comportamento sostenibile ed etico di tutte le società del Gruppo, allo scopo di realizzare una crescita responsabile e conseguire un profitto che abbia un impatto ambientale e sociale positivo, nel rispetto di tutti gli stakeholder: non solo i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche il territorio e la comunità.

---

Tra gli obiettivi principali: far sì che nel 2026 più di un'auto finanziata su due sarà elettrica o ibrida, portare al 35% la quota di nuovi modelli BEV e PHEV nella flotta di Drivalia e aumentare del 45% le stazioni di ricarica proprietarie in Europa (rispetto al 2023).

Le informazioni relative al Piano di sostenibilità 2024 – 2026 sono indicate a livello di Gruppo e sono esposte nella sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

## Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio (presenti in quindici paesi) sono state oggetto, nel corso del 2024 di ulteriori evoluzioni, già iniziate nel 2022, che hanno riguardato principalmente nuove acquisizioni. Per un maggior dettaglio relativo alle operazioni di espansione, avvenute nel corso dell'anno, si fa rinvio al Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.it/>.

## Altre operazioni

### Sofinco Auto Moto Loisirs

In data 1° gennaio CA Auto Bank, tramite la propria filiale francese, ha acquistato il ramo di azienda di Sofinco Auto Moto Loisirs ad un prezzo pari a 26,3 milioni di euro (comprensivo di 1,2 milioni di euro di imposta di registro) relativo all'acquisizione di oltre 350 persone e i relativi rapporti contrattuali, nonché l'esclusiva sul nuovo business dei finanziamenti auto in Francia. L'acquisizione di Sofinco Auto Motor Loisirs si identifica strategica e rilevante per il Gruppo con l'obiettivo di posizionarsi al secondo posto nel mercato francese in ambito del finanziamento auto e mobilità. In data 1° gennaio è stato iscritto tra le attività immateriali un Goodwill di 26,3 milioni di euro.

## Soddisfare le aspettative dei clienti oggi e in futuro attraverso la trasformazione digitale

CA Auto Bank ha sempre risposto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e dei nuovi canali distributivi: la trasformazione digitale della Banca, iniziata da tempo, ha riscosso un ottimo livello di soddisfazione da parte dei clienti e rappresentato un asset strategico nell'evoluzione del business con nuovi partner; il 2024 si è confermato come l'anno in cui molteplici progetti si sono consolidati attraverso lo sviluppo di tecnologie affidabili a supporto dell'esperienza digitale dei clienti.

## E-commerce

Nel corso del 2024 la Banca ha proseguito lo sviluppo della piattaforma di e-commerce sul perimetro Europeo, arricchendo il processo con nuove tecnologie. La piattaforma consente di richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata completamente online, con pochi e semplici passaggi. Grazie alla calcolatrice finanziaria, integrata sui vari touchpoint, viene offerta al cliente l'opportunità di elaborare in piena autonomia una quotazione personalizzata e richiedere un finanziamento on-line: dopo aver scansionato i propri documenti ed integrato con le poche informazioni aggiuntive necessarie, la piattaforma procede con l'identificazione del cliente sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate di riconoscimento a distanza in linea con le best practices locali, permettendo quindi successivamente di rilasciare un certificato di firma digitale conforme alle norme di legge e valido per la sottoscrizione del contratto. In Italia la soluzione si è arricchita del collegamento con l'Identità Digital Nazionale (SPID) e offrendo ai clienti la possibilità di fornire i dati finanziari con un semplice log-in al proprio conto corrente attraverso la PSD2. I pilastri della customer experience per CA Auto Bank si confermano essere: user experience fluida, semplificare l'operatività degli operatori di Back Office, garantire la conformità alla normativa vigente e la sicurezza nonché tracciabilità del processo.

La modalità d'acquisto con finanziamento online CA Auto Bank, disponibile in Italia dal 2022 e dal 2023 in Spagna, Polonia, Portogallo, Germania, ha abilitato il lancio di nuove partnership europee con modello di vendita diretto e on-line, con nuovi brand come Tesla, Vinfast, Lucid e Cadillac. Nel corso del 2024 è proseguito lo sviluppo di nuove funzionalità per poter avere da un lato una journey cliente più fluida e dall'altro per aprirsi a nuovi target, come la funzionalità start&stop tramite cui il cliente può riprendere il processo di onboarding in un secondo momento, l'inclusione di nuovi prodotti finanziari, una maggiore attenzione e percorso guidato per l'utilizzo delle funzionalità di Open Banking.

Con riferimento ai prodotti Carta e Conto Deposito per il mercato Italia è stata inoltre rinnovata la piattaforma di Onboarding attraverso cui i clienti sottoscrivono i prodotti direttamente on-line, arricchendola con una UX più attuale e adeguando i meccanismi di riconoscimento a distanza tramite SPID e Video Self ID in linea con le normative europee sul riconoscimento a distanza.

## Open banking

La funzionalità di Accesso al Conto Corrente per condividere le proprie informazioni finanziarie, sfruttando le potenzialità dell'Open Banking, ha rivoluzionato la modalità di richiedere un finanziamento o un prestito CA Auto Bank, offrendo ai clienti una nuova modalità digitale, semplice e intuitiva ed eliminando la necessità di fornire documentazione di reddito aggiuntiva.

CA Auto Bank ha lanciato la modalità Open Banking nel 2022, integrando una piattaforma dedicata attraverso un fornitore certificato e mettendola a disposizione nell'esperienza on-line di acquisto Instant Credit, Instant Car, E-commerce e rifinanziamento del valore di riscatto Leasing.

Nel corso del 2024 la Banca ha proseguito all'ampliamento della disponibilità di questa nuova piattaforma già disponibile per i canali di vendita digitali anche tramite la rete dei concessionari, dotando la propria rete distributiva di uno strumento orientato alla semplicità e sicurezza per i clienti e per la qualità del credito.

La clientela ha risposto positivamente all'esperienza proposta dalla Banca soprattutto quella proveniente dai processi full digital, mostrando un tasso di adozione crescente e apprezzamento per l'esperienza di navigazione on-line.

## Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding si articola in quattro macroaree strettamente legate tra di loro: dematerializzazione dei documenti (passaggio dal cartaceo al digitale), firma elettronica (possibilità di firmare digitalmente i documenti), acquisizione semplificata della documentazione (caricamento rapido sia per il concessionario sia per il cliente finale, in presenza o in remoto), archiviazione digitale a norma di legge.

La Banca è giunta al quinto anno consecutivo in cui continua a rinnovarsi, migliorando e digitalizzando i propri processi, offrendo sempre strumenti e soluzioni all'avanguardia.

Attraverso i sistemi CA Auto Bank, utenti e venditori possono agevolmente usufruire di funzionalità nativamente integrate con un perfezionato impianto di firma digitale, anche a distanza, e di strumenti tecnologicamente avanzati come il riconoscimento da remoto e l'acquisizione rapida di dati e documenti dei clienti.

Grazie a questa continua evoluzione di strumenti e processi che il trend 2024 di digital adoption (contratti firmati con firma digitale) ha confermato una quota di utilizzo superiore al 90%.

## Customer Portal

Attraverso il Portale Clienti tutti i clienti della Banca hanno a disposizione un Hub semplice e intuitivo dove tenere traccia delle proprie attività. In un'unica area si trovano tutti i finanziamenti auto, leasing e prodotti bancari sottoscritti con CA Auto Bank e possono essere gestiti in modo comodo e rapido. Sia il portale che l'App, realizzati da CA Auto Bank, hanno alla base una user experience fluida nonché un processo di autenticazione robusto: la sicurezza dei dati dei clienti è tra i pillar fondamentali. Sono diverse le funzionalità self che consentono un buon grado di autonomia da parte del cliente sul portale: a partire dalla gestione dei finanziamenti auto, delle rate mensili, visualizzare il piano di ammortamento, chiedere l'estinzione anticipata di un contratto, passando alla gestione della propria carta di credito e del conto deposito nei mercati che propongono questi servizi. Infine, dal portale è possibile scaricare documenti e modelli messi a disposizione dalla banca. Nel corso del 2024, in ottica di continuo miglioramento, sono state rilasciate nuove funzionalità sui portali Clienti della Banca e delle branches, al fine di fornire maggiore autonomia ed engagement ai clienti che operano sulla piattaforma.

Le novità del 2024 nascono per soddisfare l'aspettativa dei clienti ed il lancio di nuovi prodotti: nel portale clienti Italia sono state sviluppate nuove modalità dispositive come lo smartcode (il codice identificativo per confermare le azioni dispositive, in modo semplice e sicuro), e la nuova sezione dedicata al processo di aggiornamento del questionario di Adeguata Verifica e caricamento del documento di identità scaduto. Inoltre, è stata strutturata una campagna di comunicazione ed informazione della clientela dei benefici dell'utilizzo dell'area riservata per entrare in contatto con la Banca.

Nel corso del 2025 sono previste attività sui mercati esteri per esportare le best practices italiane.

## Accettazione pagamenti innovativi e nuove carte di credito

Il Gruppo CA Auto Bank è ormai giunto alla soglia dei cento anni di storia, che verranno celebrati nel 2025: un percorso che ha visto l'evoluzione da Banca captive a realtà finanziaria indipendente e leader in Europa. La missione del Gruppo, incentrata sulla "democratizzazione dell'auto", è in continua evoluzione, con un crescente focus sulla sostenibilità e sull'attenzione agli impatti ambientali e sociali. In questo contesto, l'impegno per un futuro più responsabile si concretizza in iniziative progettate per offrire valore aggiunto alla clientela.

Un esempio è l'Éco Club, il programma fedeltà gratuito rivolto ai possessori delle Carte di Credito CA Auto Bank, che si arricchisce di un'area dedicata alla promozione di uno stile di vita più sostenibile. I possessori delle carte di credito possono ora acquistare direttamente prodotti tecnologici ricondizionati, con il duplice vantaggio di ridurre l'impatto ambientale e sostenere una transizione verso un consumo più consapevole e responsabile.

Nel corso del 2024, CA Auto Bank ha proseguito con determinazione il percorso di innovazione, in particolare sui prestiti finalizzati. In tale ambito è stato rilanciato InstantCar, che nel 2024 si è ulteriormente arricchito di importanti novità: maggiore flessibilità, grazie alla possibilità di effettuare il pagamento delle rate tramite carta di credito e possibilità di abbinare i servizi assicurativi. Questo sviluppo si inserisce in una strategia volta a stimolare la vendita di auto nuove e usate, rispondendo alle esigenze di una clientela dinamica, alla ricerca di soluzioni rapide, agili e personalizzabili.

Il 2024 è stato sicuramente anche l'anno dell'Open Banking per CAAB Italia. In contesto in cui l'innovazione è una condizione fondamentale per soddisfare clienti sempre più esigenti, si è deciso di sfruttare l'esperienza fatta sul prodotto InstantCar, per dare una decisa sterzata ad un utilizzo sempre crescente di questa nuova modalità di onboarding del cliente. Una modalità veloce, semplice e sicura. Grazie alla piattaforma di Open Banking, abbiamo semplificato la modalità di richiesta di un finanziamento o prestito, eliminando totalmente la necessità di fornire documentazione di reddito aggiuntiva. I vantaggi sono molteplici: miglioramento dei tempi di ottenimento del finanziamento (in 3 minuti), maggior sicurezza (il processo è basato sulla direttiva PSD2) e con la garanzia di protezione dei tuoi dati personali.

## Sostenibilità, un valore che da sempre accompagna il Gruppo CA AUTO BANK

La sostenibilità è un pilastro fondante della strategia di CA Auto Bank. Anche quest'anno, il nostro Gruppo ha lavorato per integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) in tutte le sue attività, con l'obiettivo di generare valore in modo responsabile e inclusivo.

Cruciale, nel definire il nostro impegno, è stata la presentazione del Piano di Sostenibilità 2024-2026, un documento strategico che ha delineato in maniera concreta e misurabile i nostri obiettivi, attraverso quattro pilastri: Mobilità Sostenibile, Innovazione e Digitalizzazione, Ambiente, Persone.

A ogni pilastro è associata una serie di target ambiziosi, come quello che prevede che entro il 2026 oltre il 50% delle auto finanziate da CA Auto Bank sarà elettrico o ibrido. In parallelo Drivalia, la nostra società di mobilità, incrementerà la sua flotta di nuovi veicoli a zero e a basse emissioni

al 35% del totale, ed espanderà la rete di stazioni di ricarica in Europa del 45% rispetto al 2023. L'attenzione all'ambiente si sta traducendo anche in una riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo, con una diminuzione delle emissioni di CO2 del 16% entro il 2026 (rispetto ai valori del 2022). L'azienda ha inoltre posto le basi per incrementare significativamente le ore di formazione dedicate ai dipendenti, con un aumento previsto del 118% rispetto al 2023, a supporto del loro sviluppo professionale e personale

La storia del nostro impegno è stata descritta nel Voluntary ESG Report, redatto su base volontaria per comunicare ai nostri stakeholder le attività, gli impegni e i risultati portati avanti dal Gruppo nel 2023. Inoltre, in linea con l'approccio di Crédit Agricole, CA Auto Bank è tenuta ad ottemperare alla Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD (n. 2022/2464), direttiva UE che richiede di rendicontare gli impatti ambientali e sociali e come le azioni ESG influenzano il business, così da aiutare investitori, dipendenti, analisti e clienti a valutare la sostenibilità delle società del nostro Gruppo.

Altrettanto cruciali sono state le numerose iniziative internazionali in ambito CSR (Corporate Social Responsibility), che hanno promosso valori di solidarietà e sostenibilità e visto il coinvolgimento dei dipendenti di CA Auto Bank e Drivalia. Tra queste spiccano il progetto "Volontari di Valore", sviluppato in collaborazione con Save the Children e al quale CA Auto Bank ha partecipato insieme a Crédit Agricole Italia, e il lancio della "Green Mobility Challenge", in partnership con Junior Achievement, la principale organizzazione non-profit al mondo dedicata all'educazione economica e imprenditoriale dei giovani.

A queste se sono aggiunte molte altre, come la donazione di abiti alla fondazione Stiftung Lichtenstern in Germania, l'adesione al programma della Fundación ONCE per formare cani guida per le persone non vedenti in Spagna, e la partecipazione in UK a un torneo di touch rugby per l'associazione Cardiac Risk in the Young.

Questi progetti testimoniano il nostro impegno nel costruire un futuro migliore, continuando a innovare e a generare valore per la società e per le future generazioni.

## Prospettive per il 2025

L'attività commerciale ha evidenziato una leggera flessione nel corso dell'anno, rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, i risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo e la Banca ha registrato al 31 dicembre 2024 un risultato netto pari a euro 119,38 milioni.

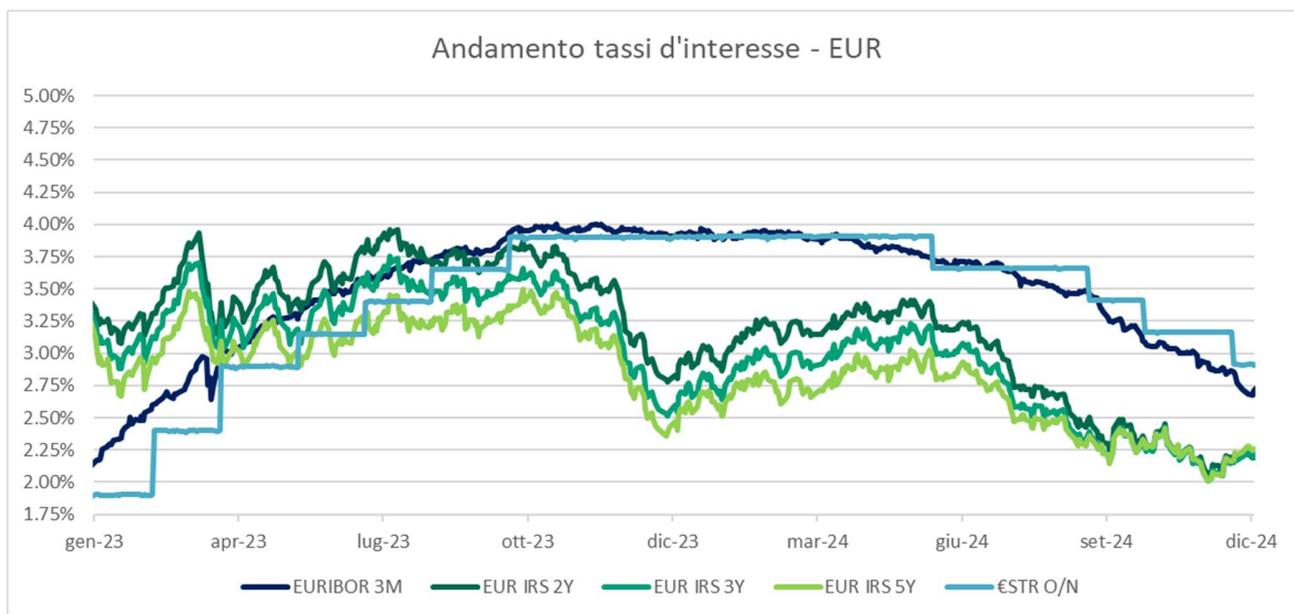
Inoltre, con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine periodo "white label" rappresentano il 74% del portafoglio), con dei volumi di produzione mensili crescenti. Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico. In questo quadro economico, il Consiglio di

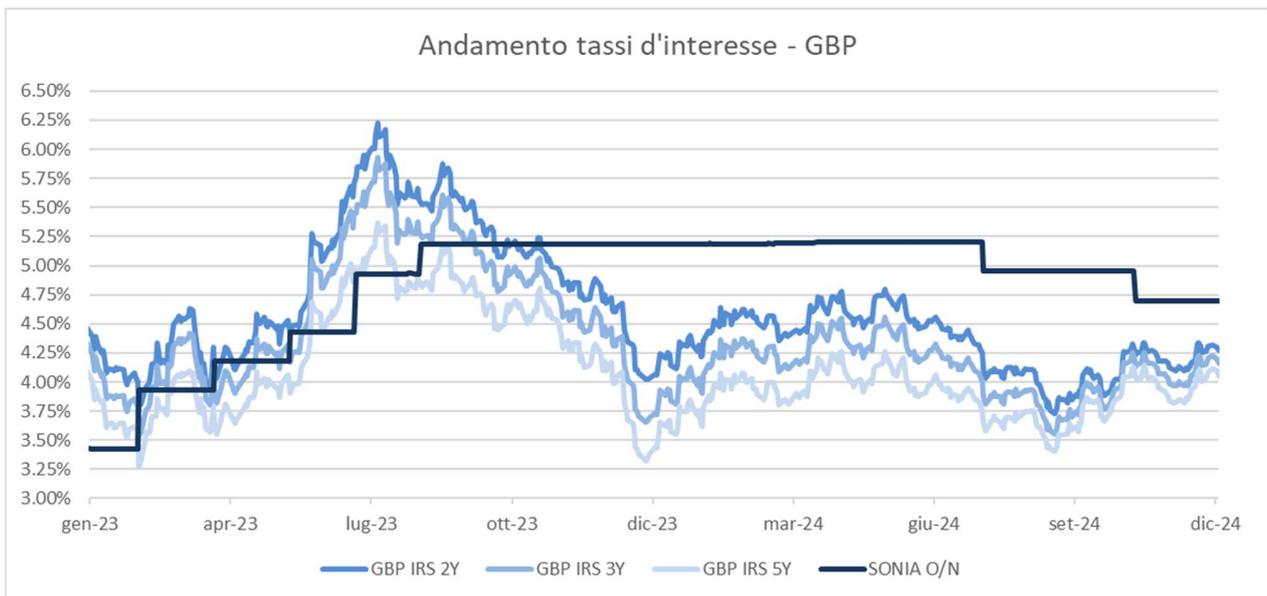
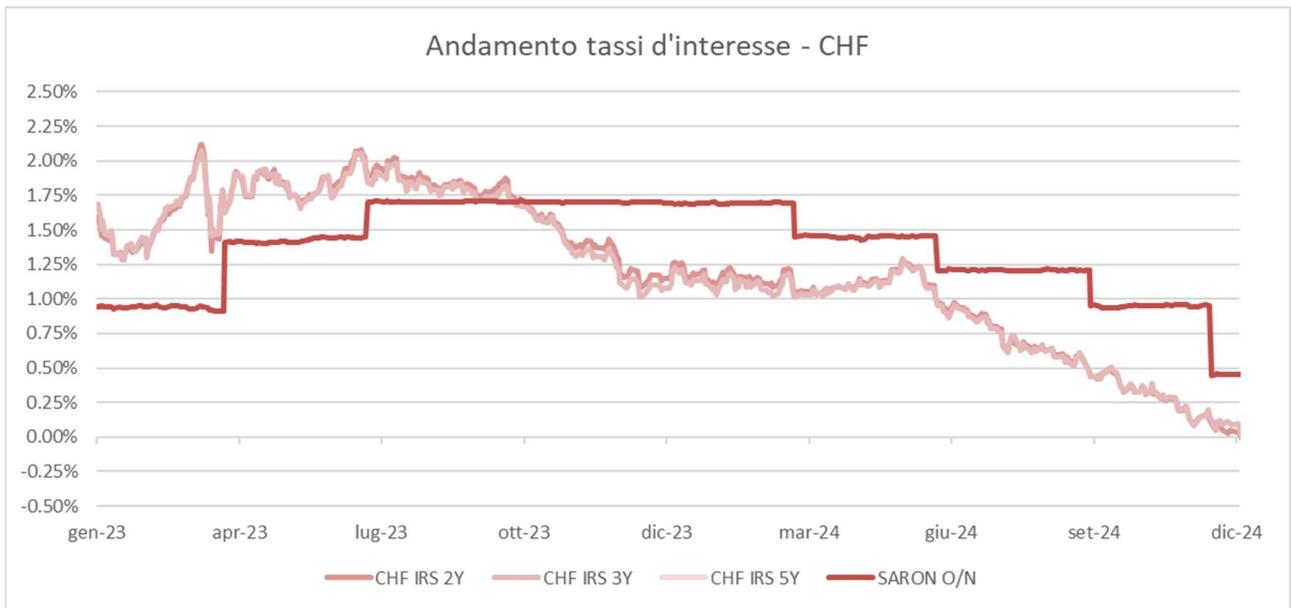
---

Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

## Politica finanziaria

### Andamento tassi di interesse





La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

---

La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivo di:

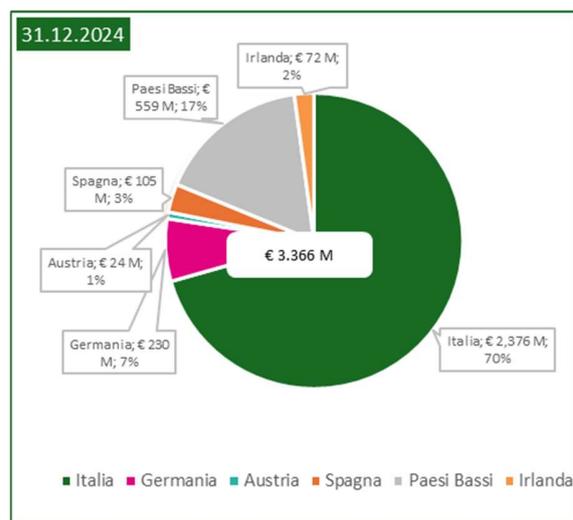
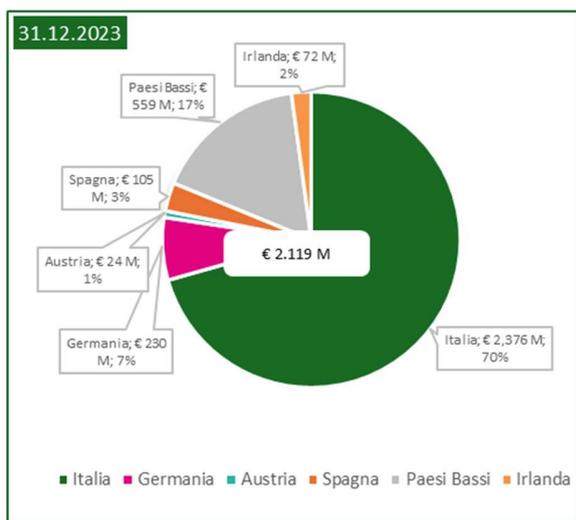
- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2024, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2024 sono state:

- tre emissioni obbligazionarie pubbliche a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a gennaio, aprile e luglio 2024 per un ammontare complessivo pari a euro 1.900 milioni e aventi scadenza rispettivamente a gennaio 2026, aprile 2027 e luglio 2027;
- il perfezionamento di due operazioni AT1, sotto forma di loan, sottoscritte interamente da Crédit Agricole Consumer Finance a marzo e dicembre 2024 per un importo pari a euro 600 milioni. Questi strumenti permettono a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio Tier 1 ratio;
- la conclusione di un'operazione Tier 2, sempre sotto forma di loan, sottoscritta interamente dall'azionista diretto a dicembre 2024 per un importo pari a euro 250 milioni e durata pari a 12 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni. Contestualmente, CA Auto Bank ha rimborsato anticipatamente a Crédit Agricole Consumer Finance un loan Tier 2 esistente che era stato sottoscritto a giugno 2017 per un importo pari a euro 126 milioni. Tale operazione permette a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio Total Capital ratio;
- il collocamento, in forma privata, di tre emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred a giugno, luglio e dicembre 2024, per un ammontare complessivo pari a euro 700 milioni, interamente sottoscritta da Crédit Agricole Consumer Finance e aventi scadenza 2026, 2027 e 2028. Tali operazioni permettono a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 515 milioni. Al 31 dicembre 2024, le obbligazioni di "Euro Commercial Paper" in essere risultano pari ad un ammontare complessivo di euro 151,5 milioni;

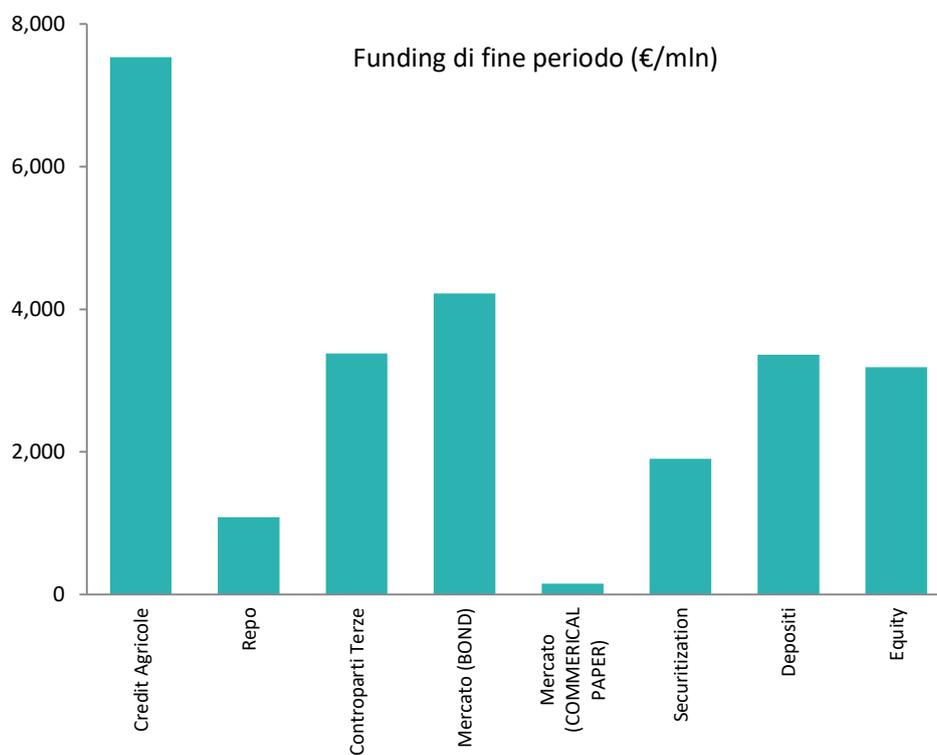
- la strutturazione da parte di CA Auto Bank S.p.A. a luglio 2024 dell'operazione A-Best Twenty-Four (a valere su portafogli crediti italiani), i cui titoli di Classe A e B, pari a euro 483 milioni, sono stati rifinanziati tramite operazioni di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio e breve termine;
- la strutturazione e il collocamento pubblico da parte di CA Auto Bank S.p.A. a novembre 2024 dell'operazione A-Best Twenty-Three (originata dalla propria branch tedesca), per un totale di titoli collocati pari a euro 498 milioni;
- la strutturazione e il collocamento pubblico da parte di CA Auto Bank S.p.A. a dicembre 2024 dell'operazione A-Best Twenty-Five (a valere su portafogli crediti italiani), per un totale di titoli collocati pari a euro 403 milioni;
- la clean-up, a giugno 2024, dell'operazione A-Best Seventeen, operazione di cartolarizzazione originata nel 2019 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Italia da CA Auto Bank S.p.A.;
- il rinnovo di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio e breve termine, aventi come collaterale Titoli ABS mezzanini originati all'interno del Gruppo per un ammontare nozionale complessivo pari a circa euro 347 milioni;
- il rimborso completo delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III;
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 1,9 miliardi;
- l'incremento della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A. per un ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2024 pari a circa euro 3,4 miliardi. Nel corso dell'anno, la raccolta di depositi è stata estesa, attraverso la piattaforma del partner Raisin, ad Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna, che si sono così aggiunti ai canali di raccolta diretta già esistenti in Italia e in Germania.



## La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2024 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Credit Agricole Italia e Crédit Agricole CIB), pari al 30%;
- repo, pari al 4%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 14%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch Irlandese pari al 18%;
- titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 8%;
- raccolta tramite il prodotto "Conto Deposito", pari al 14%;
- Il patrimonio netto contribuisce per il 13% al totale delle fonti di finanziamento.



Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 4.275 milioni, come risulta dalle tabelle “Attività/Passività verso parti correlate e controllate” alla “Parte H” della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi circa euro 392 milioni e la linea committed erogata a favore della società del Gruppo Drivalia Lease France S.A. per euro 5 milioni, compresa nella tabella “Altri impegni e garanzie rilasciate”;
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 2.537 milioni.

## La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

## I programmi e le emissioni di CA AUTO BANK

Le emissioni di CA Auto Bank S.p.A. sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2024 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a euro 12 miliardi, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa euro 3,7 miliardi per quanto concerne le emissioni denominate in euro, a cui si aggiungono i 400 milioni di sterline

---

emessi a dicembre 2023. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;

- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2024 il programma ha un valore nominale massimo aggregato pari a euro 1.250 milioni, utilizzato per euro 151,5 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's;
- quattro emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred per un importo complessivo pari a euro 1.150 milioni, interamente sottoscritte da Crédit Agricole Consumer Finance e aventi scadenza 2026, 2027, 2028 e 2029, che permettono a CA Auto Bank di beneficiare di un ulteriore cuscinio di passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- due emissioni di *credit-linked notes*, nell'ambito di due operazioni di cartolarizzazione sintetiche effettuate nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 335.1 milioni e in riduzione di euro 203,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Emittente	Strumento	ISIN	Valuta	Data regolamento	Data di scadenza	Ammontare (mln)
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	08-giu-23	08-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2648672231	EUR	12-lug-23	13-gen-25	350
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2700264604	EUR	05-ott-23	19-dic-25	140
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2708354811	EUR	25-ott-23	25-gen-27	650
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2729355649	GBP	06-dic-23	06-dic-26	400
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2734143121	EUR	14-dic-23	17-giu-25	100
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2752874821	EUR	26-gen-24	26-gen-26	900
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2800653581	EUR	12-apr-24	12-apr-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2843011615	EUR	18-lug-24	18-lug-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2772091281	EUR	20-feb-24	18-feb-25	11
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2772091281	EUR	20-feb-24	18-feb-25	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2796453673	EUR	26-mar-24	25-mar-25	47
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2901998083	EUR	11-set-24	10-set-25	12.5
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2943720917	EUR	15-nov-24	17-feb-25	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2964500149	EUR	13-dic-24	13-mar-25	21
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005566473	EUR	29-set-23	29-set-29	450
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602286	EUR	28-giu-24	28-set-26	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602633	EUR	05-lug-24	05-ott-27	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005627978	EUR	17-dic-24	17-mar-28	200
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608628124	EUR	06-apr-23	27-ott-31	251
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608629445	EUR	06-apr-23	27-ott-31	84

## Rating

Nel corso di luglio 2024, alla luce della progressiva internazionalizzazione degli impieghi Fitch ha migliorato l'outlook sul rating di CA Auto Bank, portandolo a positivo da stabile.

Il 7 novembre 2024, in seguito ai buoni risultati conseguiti nell'affermarsi come un operatore indipendente sul mercato dei finanziamenti legati alla mobilità, anche Moody's ha migliorato l'outlook sul rating di CA Auto Bank, portandolo a stabile da negativo.

I rating assegnati a CA Auto Bank alla data di pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2024 sono dunque i seguenti:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating Breve termine	Rating depositi lungo termine	Outlook
Moody's Investors Service	Baa1	Stabile	P-2	Baa1	Stabile
Fitch Ratings	A-	Positivo	F1	-	-

## TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

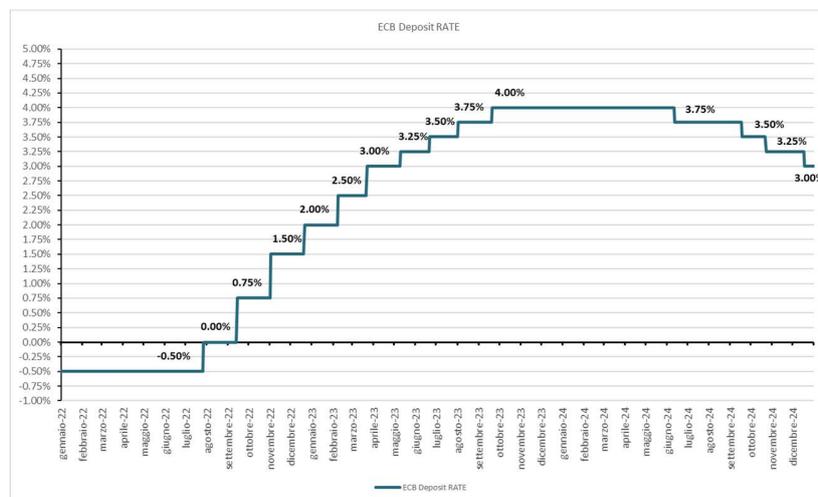
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la Banca Centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo

2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) è stata riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period).

Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending. A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest" period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento, è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione. Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate.



Nel corso del 2024, i finanziamenti TLTRO-III in essere al 31.12.2023, per un importo pari a euro 1,3 miliardi, sono stati completamente rimborsati.

## Politiche del credito

Anche nel 2024 l'attenzione nella concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo con riferimento sia alla clientela Retail che Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio.

Nel processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail" in fase di accettazione, il driver decisionale utilizzato da CA Auto Bank è costituito dalle scorecards che si ispirano ed utilizzano, per il loro funzionamento, modelli statistici.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto. La valutazione del merito creditizio si basa principalmente sull'esito delle scorecards e sull'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.); nello specifico servono per stimare la probabilità di default associata al cliente/contratto e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione. Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito della strategia può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Le scorecards vengono periodicamente revisionate per garantirne l'aggiornamento e la capacità discriminante.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato utilizzo combinato di due sistemi. Il primo, denominato SES, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte. Il secondo, denominato ANADEFI, pone invece specifica attenzione sulla valutazione reddituale e sulla probabilità di default della stessa.

Nel corso del 2024, CA Auto Bank ha inoltre continuato ad investire sulla diffusione delle proprie soluzioni digitali, per rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario, consolidando sempre di più la sua posizione di Banca digitale.

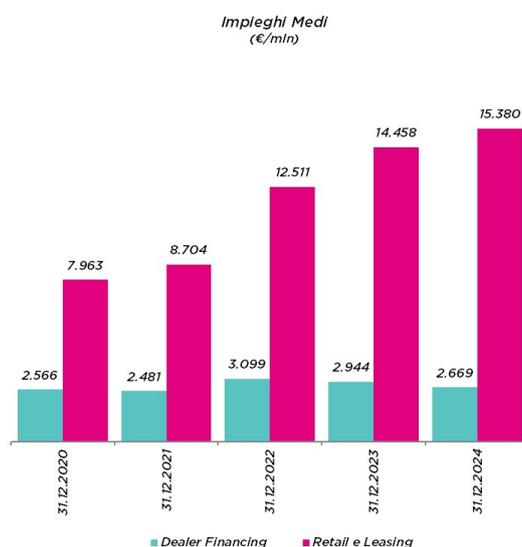
## Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

CA Auto Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca, inoltre, svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo CA Auto Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita.



I risultati conseguiti nell'esercizio 2024 dimostrano che prosegue la strategia di crescita di CA Auto Bank, con l'obiettivo di affermarsi come Banca di riferimento della nuova mobilità. Inoltre, prosegue lo sviluppo internazionale di CA Auto Bank nel daily banking, in particolare nel settore dei conti deposito dove nel corso del primo semestre CA Auto Bank ha lanciato i propri conti deposito vincolati in Austria, Paesi Bassi, Spagna e Irlanda.

<b>CONTO ECONOMICO SINTENTICO</b>	<b>(valori in migliaia di euro)</b>	
	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>362.317</b>	<b>397.930</b>
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>82.344</b>	<b>93.910</b>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>438.942</b>	<b>475.038</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(103.785)	(83.150)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>335.157</b>	<b>391.888</b>
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(186.910)</b>	<b>(14.782)</b>
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.247</b>	<b>500.590</b>
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>119.381</b>	<b>388.317</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>119.381</b>	<b>388.317</b>

Per una coerente lettura della variazione tra il presente bilancio e quanto riportato nei dati del 2023, si specifica che l'utile di periodo del 31 dicembre 2023 comprendeva due effetti straordinari:

1) il risultato netto di 123 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, derivante dalle cessioni delle partecipazioni detenute nelle società Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd) e Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA LEASING POLSKA Sp. Z o.o), vendute alla controllata Drivalia S.p.A;

2) ricavi derivanti dallo scioglimento della partnership con Stellantis, avvenuta in data 3 aprile 2023, pari a 135 milioni di euro.

Il margine di interesse del periodo, pari a 362,3 milioni di euro, risulta in diminuzione di 35,61 milioni di euro rispetto al dato consuntivato a fine 2023.

Come riportato nella Parte C del presente Bilancio, il margine di interesse risente della variazione in aumento degli interessi passivi pari ad euro 137 milioni di euro. Tale variazione è dovuta essenzialmente all'aumento di oneri finanziari maturati sui finanziamenti ricevuti da banche, su operazioni pronto contro termine passive con controparti bancarie, sul Conto Deposito (per l'incremento sia delle giacenze che dei tassi di interesse applicati). Inoltre, si registra una variazione significativa per gli oneri maturati per le emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred e per gli interessi riconducibili alle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese. Si registra una variazione in aumento anche degli interessi attivi e proventi assimilati per 101 milioni di euro, determinata essenzialmente dell'aumento del portafoglio crediti verso la clientela relativo al prodotto leasing e del portafoglio crediti riferibile ai finanziamenti alla rete di vendita.

La diminuzione delle commissioni nette pari a 11,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla variazione del portafoglio crediti e quindi all'impatto a conto economico delle commissioni ricevute dai provider assicurativi e dai partner industriali.

Il risultato dell'attività di negoziazione al 31 dicembre 2024 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente facendo registrare una diminuzione di circa 466 mila euro. Mentre, il risultato dell'attività di copertura al 31 dicembre 2024 registra un minor costo pari a 10 milioni di euro riconducibile sostanzialmente alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo.

Il margine di intermediazione è pari a 438,9 milioni di euro, registrando un decremento di 36 milioni di euro rispetto al 2023. La variazione è riconducibile principalmente alla diminuzione del margine di interesse, come precedentemente illustrato.

In termini di costo del rischio, in valori assoluti il costo a fine dicembre ammonta a 103,8 milioni di euro registrando un incremento di 20,7 milioni rispetto l'esercizio precedente. L'aumento è fondamentalmente dovuto al differente mix di prodotto che si è avuto nel corso dell'anno 2024 nonché all'incremento del portafoglio Leasing e Wholesale, come indicato successivamente.

Nel corso del 2024, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail (Credito al consumo e Leasing finanziario) si è attestato a 0,67% degli impieghi medi, in linea con il dato di dicembre 2023. In particolare, si registra un costo del rischio in aumento del portafoglio Leasing per euro 24 milioni di costo, determinato anche dall'aumento dei volumi, e in controtendenza si registra una diminuzione del costo del rischio del portafoglio Credito al consumo pari a 16 milioni di euro, determinato dalla diminuzione dei volumi, come indicato nella parte B del presente Bilancio.

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale è in aumento per 12,2 milioni di euro rispetto al 2023 ed è pari a 0,14% degli impieghi medi (incidenza di 47bps rispetto alla chiusura dell'anno precedente). L'aumento rispetto alla chiusura d'esercizio precedente è attribuibile in parte all'incremento del volume di portafoglio che passa da 2,1 miliardi di dicembre 2023 a 2,7 miliardi di dicembre 2024. Di fatti, a seguito della trasformazione di CA Auto Bank da banca captive Stellantis a banca indipendente e multi-brand, nel corso del 2024 sono aumentati i volumi di business legati alla nuova rete di concessionari (da evidenziare in particolare l'integrazione della rete ex Sofinco in Francia).

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 186,91 milioni di euro, si rileva un incremento significativo (172 milioni di euro) in quanto, come precedentemente illustrato, al 31 dicembre 2023 era presente l'effetto straordinario positivo derivante dallo scioglimento della partnership con Stellantis per 135 milioni di euro. Depurando la variazione da tale effetto straordinario, si registra un aumento dei costi operativi pari a 37 milioni di euro attribuibile per 27,6 milioni di euro al costo del personale, in seguito all'acquisizione del ramo di cessione Sofinco, come illustrato nella Parte C del presente Bilancio.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2024 è pari a 148,2 milioni di euro, registrando una diminuzione pari a 352 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione in diminuzione più significativa pari a 258,1 milioni di euro è da ricondursi agli effetti straordinari positivi derivanti dallo scioglimento della partnership con Stellantis e dalle plusvalenze generate dalle cessioni delle partecipazioni presenti al 31 dicembre 2023. Al netto di tali effetti straordinari, la variazione in diminuzione è pari a 93,9 milioni di euro determinata principalmente dall'aumento degli oneri finanziari, del costo del rischio e del costo del personale.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 119,38 milioni di euro.

Per gli aspetti patrimoniali si evidenzia un totale dell'attivo pari a 25,9 miliardi di euro in aumento per 1,6 miliardi di euro rispetto al totale attivo a fine 2023 (24,3 miliardi di euro).

I crediti verso la clientela ammontano a 22,7 miliardi di euro e subiscono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 1,7 miliardi di euro dovuto a maggiori finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano un aumento di 1.091 milioni di euro, a maggiori finanziamenti erogati alla rete concessionaria con un aumento di 366 milioni di euro, a maggiori finanziamenti per leasing con un aumento di 192 milioni di euro, principalmente dovuto all'aumento consuntivato dalla branch francese. Anche i crediti generati dal prodotto Factoring registrano un aumento rispetto all'anno precedente per 260 milioni di euro.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti generati dal portafoglio del credito al consumo (in diminuzione per 326 milioni di euro).

I crediti verso le banche e le disponibilità liquide, pari a 1,62 miliardi di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 subiscono un aumento di 15,67 milioni di euro. Sono qui ricompresi le giacenze presso le Banche Centrali per 22 milioni di euro, le riserve obbligatorie versate direttamente alle Banche

Centrali d'Italia, d'Irlanda e della Germania per 45 milioni di euro e attività liquide anche di livello 1 (HQLA) per i restanti 1.024 milioni di euro. Le voci accolgono anche 109 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 21 milioni di euro.

La voce Partecipazioni della Società registra una variazione data dall'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata Drivalia S.p.A. determinato dal versamento in denaro di complessivi euro 125.000.000, effettuato nel mese di ottobre 2024 e dall'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata CA Auto Finance UK Ltd determinato dal versamento in denaro per 45 milioni di sterline, pari all'importo in 53.167.607,93, effettuato nel mese di giugno 2024.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che il decremento relativo alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo. Il decremento netto di 141 milioni di euro alle voci di riferimento "Derivati di Copertura" è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della CA Auto Bank S.p.A..

Anche per il 31 dicembre 2024 si segnala, inoltre, un sostanziale pareggio, osservando i valori all'attivo e al passivo dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle società controllate.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2023, sono riferibili alla composizione della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per effetto dell'incremento della voce "Depositi a scadenza" pari a 1,3 miliardi di euro, riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

I finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale, secondo il programma TLTRO III, nel corso dell'anno sono stati interamente rimborsati. Contrariamente risultano in aumento i debiti verso le banche, in particolare, nel corso dell'anno sono incrementati i finanziamenti ricevuti dalle banche terze per un aumento di 1,3 miliardi di euro.

I contratti di prestito subordinato Tier 2 in essere al 31 dicembre 2024 sono relativi all'operazione stipulata nel 2017 per un ammontare pari a 204 milioni di euro e all'operazione Tier 2 sottoscritta interamente dall'azionista diretto a dicembre 2024 per un importo di euro 250 milioni e con durata pari a 12 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni. Contestualmente, nel corso del 2024, CA Auto Bank ha rimborsato anticipatamente a Crédit Agricole Consumer Finance un prestito Tier 2 esistente che era stato sottoscritto a giugno 2017 per un importo pari a euro 126 milioni.

La voce "Pronti contro termine passivi" – che registra un incremento pari a 214 milioni di euro - è relativa alle operazioni in essere stipulate da CA Auto Bank e le sue filiali estere (ubicate in Spagna e in Germania) con le controparti bancarie Natixis, Crédit Agricole - Corporate Investment Bank e Intesa Sanpaolo S.p.A.

Anche quest'anno la raccolta sul prodotto "Conto Deposito" è stata importante e significativa, infatti a fine periodo l'esposizione relativa ai "Depositi a scadenza" risulta in aumento per circa 1,29 miliardi di euro rispetto l'anno precedente, riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione" subisce un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto di rimborsi di bond emessi dalla branch irlandese (per 902 milioni di euro) e delle Credit Linked Notes (per 203 milioni di euro). Nel corso del 2024 si registra un aumento pari a 700 milioni di euro per nuove emissioni di bond Senior non-preferred.

All'interno del Patrimonio Netto è inclusa la voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" dove sono iscritte le due emissioni di strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1, entrambe con durata perpetua e opzione di rimborso quinquennale soggetta ad autorizzazione dell'autorità competente per 500 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2024, e per 100 milioni, emissione collocata nel mese di dicembre 2024.

## Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Società contava complessivamente 1.360 unità, di cui 877 dedicate alle sette branch in Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna, con un incremento di 327 unità rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è collegata all'incremento di personale a seguito dell'integrazione del business Automotive di Sofinco nella Branch francese di CA Auto Bank.

A fine 2024 la componente femminile rappresenta il 56,6% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 45,9 anni, e l'anzianità aziendale media è di 14,8. L'8,1% della forza usufruisce del part-time.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2024 la partecipazione al Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 – 2026 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua e la continuazione dell'iniziativa legate al welfare aziendale e al remote working.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- l'integrazione del business Automotive di Sofinco nella Branch francese di CA Auto Bank e riallocazione del mercato Francia a diretto riporto del CEO;
- l'assegnazione delle responsabilità di Business Development all'ente Sales & Marketing;
- la costituzione dell'ente Communication & ESG (Environmental Social Governance) a diretto riporto del CEO;

- la cessazione – nella Holding - dell’ente Corporate Affairs & Process Governance e la relativa assegnazione delle responsabilità di Corporate Affairs all’ente Legal & Procurement– che viene rinominato Legal, Corporate Affairs & Procurement – e di quelle di Process Governance all’ente Human Resources, che diviene Human Resources & Process Governance;
- il rafforzamento della governance sulle tematiche di Controllo, tramite:
  - o Nella Holding il doppio riporto gerarchico per l’ente Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e quello di Risk & Permanent Control ai relativi enti di CA Personal Finance & Mobility in aggiunta a quello già esistente al CEO;
  - o Nelle subsidiaries doppio riporto gerarchico al relativo ente in Holding, in aggiunta a quello già esistente al Country Manager;
  - o Nelle branches lo spostamento del riporto gerarchico dal Branch Manager (sostituito dal riporto funzionale) al relativo ente in Holding;
- la riallocazione del mercato Germania a diretto riporto del CEO.

Attraverso il processo di “PLM”, CA Auto Bank Group garantisce l’allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l’obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell’organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di “Performance & Leadership Management” si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell’anno 2024, l’Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

Dal punto di vista della comunicazione interna, è continuata la distribuzione del Magazine di CA Auto Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del gruppo.

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.

CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell’ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell’ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

- gestione del rischio residuo.

CA Auto Bank S.p.A. in Italia (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato il 31 agosto 2023.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

### Stress lavoro correlato

CA Auto Bank S.p.A. in Italia valuta lo stress lavoro correlato con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di luglio 2023 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

### Formazione dei lavoratori di CA AUTO Bank in Italia in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning, i Dirigenti/ Preposti/ Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni. La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale. In totale sono state erogate 170 giornate di formazione

Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati in formato elettronico a cura del Servizio Prevenzione e Protezione.

### Formazione dei lavoratori

Complessivamente nel 2024 sono state erogate – in CA Auto Bank Italia e nelle branches - circa 2.390 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico e manageriale e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali.

Infine, come ogni anno, anche nel 2024 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.). La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

---

## Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

Le informazioni relative al Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali sono indicate a livello di Gruppo e sono esposte nella sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

## Information technology

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2024 al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti:

- consolidamento ed estensione a nuovi clienti della piattaforma di e-commerce, che permette di gestire in modo dinamico ed integrato il processo relativo alla predisposizione della componente contrattuale, tramite l'applicazione Calcolatrice Finanziaria 3.0, e di effettuare l'on-board remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il "Remote Upload" dei documenti, la Remote Recognition del cliente attraverso video-self e la Remote Signature. Con tale piattaforma, CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi dispositivo e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso;
- consolidamento ed estensione dei prodotti della piattaforma di Payment Gateway che abilita CA Auto Bank a supportare i pagamenti digitali e a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit e Buy Now Pay Later, ora anche sul mercato Germania;
- consolidamento ed estensione al mercato Francia della soluzione per l'utilizzo dalla PSD2, nell'ambito dei processi di valutazione creditizia del cliente, su diversi prodotti finanziari e canali (online e in store). Soluzione già ampiamente utilizzata anche nei mercati Italia, Germania, Danimarca e Regno Unito;
- completamento dell'implementazione della piattaforma CRM Salesforce sugli ultimi mercati europei sui rimanenti mercati europei di CA Auto Bank. I mercati di prossimo rilascio saranno Germania e Austria. È in corso anche il progetto di transizione del Customer Care del mercato Italia dalla piattaforma di CRM Dynamics al CRM Salesforce. Il progetto si concluderà nel primo trimestre del 2025.

Tutti i mercati europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di CA Auto Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Nella seconda parte dell'anno 2024 sono proseguite anche le attività legate al miglioramento della reportistica verso gli azionisti, ai fini regolamentari, per il monitoraggio delle performance e delle tempistiche previste per le attività di chiusura mensile.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo e consolidamento dei sistemi gestionali e contabili; in particolare è in corso il roll out del sistema "Tritone" sui nuovi mercati Svezia e Finlandia, previsto per il Q1 2025.

Relativamente al servizio AMS del CRFS, in ottica di irrobustimento della soluzione e miglioramento, nel 2024 è stato portato a termine il relativo bando di gara e si è svolto il progetto di transizione dal precedente fornitore ai nuovi assegnatari.

In ambito infrastrutturale, nel quarto trimestre 2024 è stata eseguita con successo la migrazione della piattaforma CRFS in ambiente Cloud, al fine di renderla ancora più resiliente e flessibile. Sono anche in corso le iniziative per la realizzazione del demerge tra CA Auto Bank e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione clienti.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo ed estendendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo CA Auto Bank, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte Aree Operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

## Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo. Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza delle funzioni di controllo di secondo livello è previsto che i relativi responsabili riportino oltreché all'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo CA Auto Bank anche ai rispettivi responsabili delle funzioni di controllo della Capogruppo Credit Agricole Personal Finance & Mobility. Nel rispetto del principio di indipendenza la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- **controlli di primo livello**, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- **controlli di secondo livello** che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità di tutti i processi e delle attività aziendali ai principi di rischio del Gruppo ed alla regolamentazione vigente esterna e interna. I controlli di secondo livello sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";

- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

## Le funzioni di controllo

### INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit annuale costruito sulla base di un risk assessment periodico volto a coprire l'universo di audit in un ciclo quinquennale;
- coordinare le attività di audit;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit e sul follow up delle raccomandazioni emesse;
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole società prevede un reporting trimestrale agli organi di controllo - quali il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i comitati entoconsiliari - che include:

- lo stato avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva "weak" o "critical";
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

### RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di mappare e misurare i rischi, nonché supervisionare i processi di Risk Management, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;

- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi relativi alla gestione del rischio, verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di gruppo, emettere la propria opinione e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni società del gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle società del gruppo è assicurato dalle attività di:

- fornire le linee guida del gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;
- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);
- supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

Il profilo di rischio della banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

### COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS AND DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- **Compliance**, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltretutto essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- **Supervisory Relations**, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, fornire e/o coordinare la raccolta delle informazioni richieste e coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- **Data Protection**, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali di tutti gli stakeholder coinvolti, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager e Group Data Protection Officer; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti, il rispetto delle normative locali e delle Policy di gruppo. In particolare, i controlli si dividono in due principali tipologie: i controlli permanenti finalizzati alla generazione e alla valutazione nel continuo di indicatori di rischio (KRI) e alla produzione di dati rappresentativi di potenziali comportamenti non conformi e controlli effettuati in relazione ai risultati del Perimetro di Conformità, ovvero della mappatura annuale dei rischi. Questi controlli sono effettuati attraverso la "verifica" di un'Area Normativa, per la quale possono essere definiti e delineati specifici punti di controllo sulla base delle analisi e delle interviste effettuate dal Local Compliance Officer e possono includere verifiche di tipo documentale su eventi di natura straordinaria oppure analisi su campioni di dati.
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta. L'esito dei controlli

---

viene inoltre consolidato a livello di Capogruppo e sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed ai comitati Endo-consiliari di riferimento, nonché al Collegio Sindacale per le opportune valutazioni e decisioni.

CA Auto Bank, in qualità di Capogruppo, coordina l'allineamento alle metodologie per l'esecuzione dei controlli per tutte le Entità del Gruppo (Branches e Subsidiaries), approva i relativi piani di attività e controllo e ne supervisiona la realizzazione.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le società e le succursali del gruppo (sia in Italia che all'estero), incluse le società del gruppo Drivalia.

## Comitati endo-consiliari

### RISK & AUDIT COMMITTEE

Il Risk and Audit Committee (RAC) supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistema dei controlli interni e nella valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

In particolare, è responsabile di tutte le attività necessarie al Consiglio di Amministrazione per giungere a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Tale comitato è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la normativa di vigilanza bancaria in materia di governo societario (Circolare 285 della Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti dell'EBA sulla governance interna).

### NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente, supportando il Consiglio di Amministrazione (e, se necessario e quando possibile, l'Assemblea degli Azionisti) nel processo di nomina degli Amministratori e dei Comitati consiliari, nell'attribuzione degli incarichi e nella valutazione dell'idoneità del Consiglio nel suo complesso e dei singoli amministratori a svolgere l'autovalutazione e nella valutazione dell'idoneità dei responsabili delle principali funzioni aziendali, come previsto dalla normativa.

## REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in merito alle prassi e alle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo CA Auto Bank. Si tratta di un Comitato consiliare istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la normativa di vigilanza bancaria in materia di corporate governance (Circolare 285 di Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti EBA sulle sane politiche di remunerazione).

## Altri comitati coinvolti nel sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

### INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) è un Comitato senza potere decisionale, finalizzato a consentire lo scambio di informazioni rilevanti sulle materie attinenti al sistema di controllo interno e all'Azionista, nonché a supportare (anche attraverso il monitoraggio dei principali risultati delle attività di controllo interno) l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Risk and Audit Committee nei rispettivi ruoli in materia di sistema di controllo interno.

### GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) è un Comitato senza potere decisionale, responsabile dell'effettiva supervisione e del controllo di tutti i rischi, verificandone la gestione in conformità al livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank.

Il Comitato si riunisce anche in caso di potenziale crisi di liquidità che colpisce il mercato o la Società (Contingency Funding Plan) e supervisiona le azioni correttive insieme al Comitato Asset & Liabilities Management (ALM).

Infine, il Comitato si riunisce nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione delle procedure di business continuity.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati presupposto, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

## Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro-processi, per un totale di 138 controlli, di cui 24 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

## Altre informazioni

### Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, per il quale ci auguravamo un rapido ritorno alla pace, si è aggravato con lo scoppio e il perdurare di una nuova tragedia israelo-palestinese che hanno impattato sul ciclo economico dell'anno e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2025, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Queste ultime constatazioni non devono indurci a un inutile pessimismo ma rafforzare la nostra determinazione ad agire più che mai nell'interesse dei nostri clienti e della Società nel suo complesso.

---

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i “fondi rischi e oneri”, unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

## Diversità, pari opportunità e diritti umani

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo CA Auto Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coinvolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti.

Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Per il Gruppo CA Auto Bank il Codice di Condotta (qui di seguito il "Codice") costituisce un importante strumento finalizzato ad assicurare un ambiente di lavoro che incarni i più elevati standard etici di condotta aziendale. Il Codice, infatti, comprende una specifica sezione dedicata ai temi sociali e ambientali, fornendo linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Inoltre, due principi ivi contenuti sono specificamente dedicati ad assicurare l'applicazione di una strategia di tutela dell'ambiente e di supporto alla comunità.

---

Il sistema di integrità di CA Auto Bank pone quindi le basi per il governo societario del Gruppo e include un quadro critico di principi, politiche e procedure.

Il sistema di whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo (ovvero controllate e branches). Infatti, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tale sistema consente ai dipendenti di segnalare atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle regole della banca.

Il Codice di condotta del Gruppo CA Auto Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate. Il personale identificato quale responsabile dell'analisi di tali segnalazioni valuta, innanzitutto, le accuse espresse di violazione del Codice, o di tutte le altre normative applicabili. Inoltre, deve altresì riservare la dovuta attenzione a qualsiasi altra espressione di preoccupazione o segnalazione di problema sollevate dal personale dipendente in quanto anch'esse circostanze che devono essere oggetto di opportuno approfondimento. Infine, l'attività di analisi può essere svolta ricorrendo, se ritenuto necessario, a personale qualificato o esperti in materia. Qualora vengano rilevati ed accertati comportamenti illeciti, le necessarie ed opportune azioni correttive sono applicate indipendentemente dal livello o dalla posizione gerarchica del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.

La riservatezza è un principio fondamentale, ad eccezione di alcune limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate su base anonima. Tutte le informazioni fornite e l'identità dell'individuo che redige la segnalazione sono condivise in base al principio "need-to-know" con coloro responsabili dell'attività di valutazione della segnalazione stessa, di indagine della potenziale violazione e che hanno il potere di intraprendere le relative azioni correttive.

Qualsiasi forma di ritorsione non è ammessa né tollerata: il Gruppo CA Auto Bank proibisce espressamente a qualsiasi membro della società atti o atteggiamenti vendicativi o discriminatori nei confronti di coloro che hanno inviato una segnalazione o collaborato durante l'attività di indagine. Chiunque adotti comportamenti ritorsivi contro tali individui sarà soggetto ad azioni disciplinari estendibili fino al licenziamento. I principi fondamentali che ispirano la condotta del Gruppo proibiscono infatti, nei confronti di ciascun dipendente, qualsiasi forma di retrocessione, licenziamento, sospensione, minaccia, molestia, costrizione a determinate azioni o atti intimidatori a seguito di denuncia, in buona fede, di un comportamento non etico, o a causa della partecipazione a un'indagine su fatti o atti contrari al Codice.

Il Gruppo CA Auto Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali.

Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione durante l'anno.

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

---

## Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi

### Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, CA Auto Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ("GDPR"), il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
- una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione e del trattamento dei dati personali a cui CA Auto Bank S.p.A. e le sue controllate devono attenersi al fine di assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali e prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Come regola generale, l'obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;
- una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;

Analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati ("data retention"), regolamentata a livello di gruppo dalla Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo CA Auto Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; deve essere garantito il principio di accountability, che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, risulti conforme ai principi stabiliti dal GDPR; deve essere altresì garantito il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;

Inoltre, si rilevano i seguenti punti salienti:

- tenendo conto della normativa in tema di Registro Pubblico delle Posizioni (RPO), il Gruppo CA Auto Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali rendendo specifica evidenza della novità normativa emersa;
- alla luce delle clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses – in breve SCCs) elaborate dalla Commissione europea, CA Auto Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso, verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano servizi che prevedano il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati

---

personali con l'obiettivo di verificare quali di essi trattino i dati personali al di fuori dell'UE/SEE, richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento al fine di evitare situazioni di non conformità;

- un piano di formazione specifico è stato implementato al fine di diffondere, migliorare ed aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono più facilmente comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e delle responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati.

Nel corso del 2024, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni di carattere generale in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo CA Auto Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del registro dei trattamenti (GDPR Tool). Inoltre, sono state poste in essere specifiche attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione, in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB);

- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti.

Si segnala, infine, che è in fase di consolidamento l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) a tutte le branches e le subsidiaries del Gruppo CA Auto Bank per una più ordinata gestione dei processi relativi al trattamento dei dati. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per mitigare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, CA Auto Bank ha progettato, implementato e aggiornato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tali politiche, costantemente aggiornate per essere in linea con le normative vigenti, tra cui le più recenti DORA (Digital Operational Resilience Act) e NIS2 (Network and Information Security), costituiscono un elemento fondamentale della strategia di sicurezza aziendale. Il sistema comprende una politica generale, che definisce il framework di sicurezza complessivo e una serie di politiche specifiche dedicate a determinati domini, tra cui:

- disegno delle architetture ICT;
- manutenzione dei sistemi ICT;
- il monitoraggio della sicurezza;
- resilienza operativa;
- gestione delle relazioni con i fornitori ICT;

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- gestione delle informazioni;
- gestione degli accessi logici;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e Internet.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, CA Auto Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

Il Gruppo CA Auto Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; ha ricevuto, invece, reclami relativi ad errori manuali oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2024 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per il gruppo derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

## Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – gli importi e le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”).

---

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso dell'anno 2024 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

## Nuovi requisiti ESMA

Per l'anno 2024, il Gruppo è soggetto all'obbligo di fornire informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sul grado di esposizione del Gruppo alle normative GloBE (applicazione dello IAS 12).

L'OCSE ha stabilito nuove regole fiscali internazionali che mirano a sottoporre i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%. L'obiettivo di queste norme è quello di combattere la concorrenza tra Paesi basata sulle aliquote fiscali. Queste norme dovranno essere recepite dai vari Stati membri.

## Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo CA Auto Bank riporta al paragrafo "Il sistema dei controlli interni" della presente Relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

## Attività di direzione e coordinamento

CA Auto Bank S.p.A., società a socio unico, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Personal Finance & Mobility S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

---

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2023) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Crédit Agricole Consumer Finance S.A.).

Le società controllate direttamente ed indirettamente da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capogruppo e, in quanto tale, definisce e indica gli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'interesse della sua stabilità, elaborando le politiche generali di Gruppo, relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla gestione delle risorse umane, alla sostenibilità dello sviluppo del business, alla gestione finanziaria e del credito, alla prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi, e alla comunicazione rivolta agli stakeholder.

Inoltre, per le società del Gruppo appartenenti al Gruppo Bancario CA Auto Bank, la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. emana disposizioni anche in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, finalizzate alla sana e prudente gestione delle attività e del business.

Ai fini della realizzazione da parte di tutte le società del Gruppo di economie di scala mediante l'utilizzo di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti contenuti qualitativi, nel rispetto della propria autonomia gestionale ed operativa, e senza disperdere la concentrazione delle proprie risorse sulla gestione del core business, sono previsti nel Gruppo CA Auto Bank la gestione accentrata di alcuni servizi e lo stretto collegamento tra le società stesse e le funzioni centrali della Capogruppo, la cui declinazione può variare nel tempo sulla base dei risultati del monitoraggio continuo effettuato dal sistema e dagli organi di controllo interno, e delle determinazioni assunte dagli organi di supervisione strategica e di gestione della medesima Capogruppo.

## Dividendi e riserve pagate

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati erogati dividendi.

## Altre informazioni

In Germania, l'ispezione fiscale in capo alla controllata tedesca (anni 2017, 2018 e 2019 prima che fosse trasformata in branch di CA Auto Bank S.p.a) si è chiusa con un avviso di accertamento del 15/03/2024 per circa 12 milioni di euro di imposte e 800 mila euro di interessi in relazione a: i) rettifiche di transfer pricing, ii) ritenute operate dall'allora società tedesca sulle commissioni di factoring.

Avverso detto avviso di accertamento è stato presentato ricorso e contemporaneamente richiesta istanza di sospensione esecutorietà; l'istanza è stata accolta da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca nel mese di maggio.

Trattandosi di una rettifica di transfer pricing, derivante dal rigetto da parte dell'autorità fiscale tedesca del contenuto del ruling unilaterale firmato da CA Auto Bank con l'Agenzia delle Entrate italiana in tema di margine di tesoreria addebitato alle consociate sui finanziamenti a loro concessi, la Banca e la controllata tedesca (ora branch) hanno predisposto e depositato (sia in Italia che in Germania) istanza per aderire alla procedura di MAP (Mutual Agreement Procedure) al fine di addivenire ad una definizione di questa doppia imposizione economica. Nessun accantonamento si rende pertanto necessario a seguito della prossima apertura della procedura precedentemente descritta.

Relativamente al processo verbale di constatazione datato 29 settembre 2022, in cui la Guardia di Finanza contestava alla società CA Auto Bank S.p.A., la mancata regolarizzazione iva delle fatture esenti emesse dai concessionari, relativamente a talune commissioni di intermediazione finanziaria nell'ambito di campagne promozionali, questo si è concluso.

La conclusione è avvenuta in seguito a due accordi firmati con l'Agenzia delle Entrate, il primo a settembre 2023 per gli anni 2017, 2018 e 2019 ed il secondo a maggio 2024 per l'anno 2016.

Quindi non esiste più alcun rischio fiscale per questa fattispecie.

## Altre comunicazioni obbligatorie

La redazione del bilancio di esercizio è in linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) CA Auto Bank S.p.A. non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca d'Italia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Nota Integrativa Parte A sezione 3.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Si rimanda alla "Parte H" per gli aspetti quantitativi.

Torino, 27 febbraio 2025

P. il Consiglio di Amministrazione

**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Giacomo Carelli



---

**CA AUTO BANK S.P.A. - BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

### Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (valori in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	1.133.516.205	1.315.340.093
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	43.964.806	87.157.158
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.964.806	87.157.158
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.194.623.696	21.293.623.047
a) Crediti verso banche	483.837.780	317.686.898
b) Crediti verso clientela	22.710.785.916	20.975.936.149
50. Derivati di copertura	81.649.426	237.759.890
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.795.249	(135.353.333)
70. Partecipazioni	613.621.782	435.462.507
80. Attività materiali	151.586.141	183.224.772
90. Attività immateriali	105.654.799	68.034.200
di cui:		
- avviamento	26.310.410	-
100. Attività fiscali	157.248.531	132.119.788
a) correnti	69.965.010	46.147.620
b) anticipate	87.283.521	85.972.168
120. Altre attività	425.934.744	724.235.673
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>25.938.595.379</b>	<b>24.341.603.795</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in unità di euro)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.947.724.985	20.822.578.501
a) Debiti verso banche	10.865.393.266	11.005.943.886
b) Debiti verso clientela	5.160.060.315	3.543.097.288
c) Titoli in circolazione	5.922.271.404	6.273.537.328
20. Passività finanziarie di negoziazione	43.072.248	86.557.977
40. Derivati di copertura	114.208.765	129.502.472
60. Passività fiscali	109.991.339	145.439.599
a) correnti	15.644.046	51.805.925
b) differite	94.347.293	93.633.674
80. Altre passività	475.257.577	599.321.309
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.056.593	3.119.204
100. Fondi per rischi e oneri	56.587.506	55.701.398
a) impegni e garanzie rilasciate	380.056	44.078
b) quiescenza e obblighi simili	28.311.604	24.224.020
c) altri fondi per rischi e oneri	27.895.846	31.433.300
110. Riserve da valutazione	(7.355.404)	(7.823.272)
130. Strumenti di capitale	599.985.440	-
140. Riserve	1.583.939.093	1.226.143.314
150. Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
160. Capitale	700.000.000	700.000.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	119.381.386	388.317.443
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>25.938.595.379</b>	<b>24.341.603.795</b>

## Conto economico

Voci (valori in unità di euro)		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.563.842.741	1.462.457.026
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.115.253.947	1.204.855.549
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.201.525.444)	(1.064.526.857)
<b>30.</b>	<b>Margine d'interesse</b>	<b>362.317.297</b>	<b>397.930.169</b>
40.	Commissioni attive	96.849.552	109.711.026
50.	Commissioni passive	(14.505.059)	(15.800.772)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>82.344.493</b>	<b>93.910.254</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	906.531	1.373.099
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.487.715)	(16.675.360)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(138.256)	(1.500.289)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(138.256)	(1.500.289)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>438.942.350</b>	<b>475.037.873</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(103.785.062)	(83.149.655)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(103.785.062)	(83.149.655)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>335.157.288</b>	<b>391.888.219</b>
160.	Spese amministrative:	(204.573.456)	(186.830.065)
	a) spese per il personale	(128.615.443)	(101.017.983)
	b) altre spese amministrative	(75.958.013)	(85.812.082)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60.734)	4.648.591
	a) impegni e garanzie rilasciate	(336.063)	(15.693)
	b) altri accantonamenti netti	275.329	4.664.284
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.079.356)	(3.749.593)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.488.058)	(14.866.141)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	37.291.548	186.015.140
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(186.910.056)</b>	<b>(14.782.068)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	123.483.786
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>148.247.232</b>	<b>500.589.937</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.865.846)	(112.272.494)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>119.381.386</b>	<b>388.317.443</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>119.381.386</b>	<b>388.317.443</b>

## Prospetto della redditività complessiva

	31/12/2024	31/12/2023
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>119.381.386</b>	<b>388.317.443</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	<i>(402.631)</i>	<i>138.661</i>
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>(402.631)</b>	<b>138.661</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>	<i>870.500</i>	<i>318.141</i>
<b>110. Differenze di cambio</b>	<b>870.500</b>	<b>318.141</b>
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>467.868</b>	<b>456.801</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>119.849.254</b>	<b>388.774.244</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2024

UNITA' DI EURO

	Esistenze al 31/12/23	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/24	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/24	Patrimonio netto al 31/12/24
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni			-											
Sovrapprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:			-											
a) di utili	859.107.334		859.107.334	388.317.443	(30.521.663)									1.216.903.114
b) altre	367.035.979		367.035.979											367.035.979
Riserve da valutazione	(7.823.272)		(7.823.272)									467.868		(7.355.404)
Strumenti di capitale			-							599.985.440				599.985.440
Acconti su dividendi	-		-											-
Azioni proprie			-											-
Utile/(Perdita) di esercizio	388.317.443		388.317.443	(388.317.443)								119.381.386		119.381.386
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.499.383.335</b>		<b>2.499.383.335</b>	<b>-</b>	<b>(30.521.663)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>599.985.440</b>		<b>119.849.254</b>		<b>3.188.696.366</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2023

UNITA' DI EURO

	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 31/12/23	Patrimonio netto al 31/12/23
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) altre azioni			-											
Sovraprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:			-											
a) di utili	380.576.351		380.576.351	1.263.932.023	(785.426.826)	25.786								859.107.334
b) altre	681.609.153		681.609.153		(314.573.174)									367.035.979
Riserve da valutazione	(8.280.074)		(8.280.074)									456.801		(7.823.272)
Strumenti di capitale			-											
Acconti su dividendi	-		-											-
Azioni proprie			-											
Utile/(Perdita) di esercizio	1.263.932.023		1.263.932.023	(1.263.932.023)								388.317.443		388.317.443
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.210.583.304</b>	<b>-</b>	<b>3.210.583.304</b>	<b>-</b>	<b>(1.100.000.000)</b>	<b>25.786</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>388.774.244</b>	<b>-</b>	<b>2.499.383.335</b>

## Rendiconto finanziario

### METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Gestione</b>	<b>480.309.281</b>	<b>1.304.989.902</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.811.644.377	2.218.924.230
- interessi passivi pagati (-)	(1.210.779.447)	(895.229.859)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	81.998.430	91.435.382
- spese per il personale (-)	(135.581.856)	(107.102.714)
- altri costi (-)	(126.567.828)	(137.487.293)
- altri ricavi (+)	88.807.893	239.063.449
- imposte e tasse (-)	(29.212.288)	(104.613.294)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.870.767.086)</b>	<b>(1.276.884.765)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.192.353	26.212.487
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valute al costo ammortizzato	(2.343.709.957)	(1.429.102.923)
- altre attività	429.750.518	126.005.671
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>878.328.028</b>	<b>46.515.902</b>
- passività finanziarie valute al costo ammortizzato	1.127.021.462	272.459.326
- passività finanziarie di negoziazione	(43.485.729)	(26.496.365)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(205.207.705)	(199.447.059)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(512.129.777)</b>	<b>74.621.039</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>25.834.381</b>	<b>187.162.547</b>
- vendite di partecipazioni	-	176.496.279
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	25.834.381	10.666.268
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(295.513.930)</b>	<b>(301.059.642)</b>
- acquisti di partecipazioni	(178.167.608)	(150.000.000)
- acquisti di attività materiali	(73.548.023)	(137.728.031)
- acquisti di attività immateriali	(25.565.171)	(13.331.612)
- acquisti di rami d'azienda	(18.233.128)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(269.679.549)</b>	<b>(113.897.095)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	599.985.440	-

- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(1.100.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>599.985.440</b>	<b>(1.100.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(181.823.888)</b>	<b>(1.139.276.057)</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.315.340.093	2.454.616.150
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(181.823.888)	(1.139.276.057)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.133.516.205	1.315.340.093

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, applicato per la prima volta il 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

	31/12/2023	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie			31/12/2024
			Aggregazioni aziendali / perdita di controllo di società	Variazione del fair value	Altro	
(unità di euro)						
Passività derivanti da attività di finanziamento (voci 10 - 20 - 40 del passivo)	21.038.638.950	(2.347.357.850)	-	3.589.471	1.277.401.330	22.105.005.998

Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44 B dello IAS 7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a +878,38 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per +1,13 miliardi a flussi finanziari, per -43,49 milioni a variazioni di fair value e per -205 milioni ad altre variazioni.

---

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto ai sensi dell'art. 2433-bis ed in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2024.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di Bilancio e della Nota integrativa utilizzati per la redazione del presente prospetto contabile. In data 17 novembre 2022 è stato emanato l'8° aggiornamento della stessa circolare per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" che ha sostituito dal 1° gennaio 2023 il vigente principio contabile sui contratti assicurativi IFRS 4 – e delle conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Le modifiche riguardano principalmente il bilancio consolidato delle banche a capo di conglomerati con attività a prevalenza nel settore bancario nonché quello di banche che hanno partecipazioni in imprese di assicurazione consolidate contabilmente e che non sono a capo di conglomerati.

Nella redazione del presente bilancio è stata anche presa in considerazione la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports". Le principali priorità di attuazione sono:

- coerenza tra le informazioni contenute nel bilancio IFRS e le informazioni non finanziarie in materia climatica, considerazione dei rischi climatici, divulgazione di eventuali giudizi significativi e stima dell'incertezza sui rischi climatici, valutando con chiarezza la materialità;
- maggiore trasparenza per quanto riguarda la misurazione della perdita attesa di credito (ECL), in particolare in relazione a sovrapposizioni di gestione, cambiamenti significativi nel rischio di credito, informazioni previsionali, modifiche alle indennità di perdita, esposizioni al rischio di credito e garanzie e l'effetto del rischio legato al clima sulla misurazione ECL.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

La redazione del bilancio di CA Auto Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 e alle integrazioni sopra citate. In particolare:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.  
Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.
- Prospetto della redditività complessiva.  
Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a Conto Economico.
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.  
Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.
- Rendiconto finanziario.  
Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.
- Unità di conto.  
Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la Nota integrativa è redatta in migliaia di euro salvo diversamente indicato.
- Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto Economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2024	Medio 31/12/2024	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023
Zloty polacco (PLN)	4,275	4,305	4,340	4,544

- Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio.  
Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Gli amministratori, infatti, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, alla luce del budget, elementi tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea.

## RISCHI E INCERTEZZE LEGATI ALL'UTILIZZO DI STIME

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2024, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala che in data 13 gennaio 2025 è stato effettuato il versamento per eventuale futuro aumento di capitale della controllata Drivalia S.p.A. per un importo di 175 milioni di euro.

Si sottolinea che la Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia ed Ucraina nonché in Medio-Oriente. Dalle informazioni disponibili e dalle analisi effettuate non risultano esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele e Palestina, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia/Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica. Di tutte le informazioni disponibili al 31 dicembre 2024 con riferimento ad eventuali impatti indiretti si è debitamente tenuto conto nel Bilancio dell'impresa.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### PUBBLICAZIONE BILANCIO IN FORMATO ELETTRONICO XHTML

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. “Direttiva sulla trasparenza”) – aveva stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 tutte le Relazioni Finanziarie annuali di emittenti di titoli negoziati sui mercati regolamentati fossero redatte in un formato elettronico unico di comunicazione (XHTML). In considerazione delle difficoltà che le imprese hanno attraversato a causa della pandemia da Covid-19, la Direttiva sulla trasparenza è stata modificata attribuendo agli Stati membri il potere di rinviare il suddetto obbligo e a livello nazionale, attraverso il cosiddetto decreto Milleproroghe si è usufruito di questa facoltà, prevedendo che il Regolamento ESEF fosse applicato, per le società italiane, “alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021”. CA Auto Bank può avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 8 della Direttiva Transparency, per cui viene esclusa l'applicabilità di tale disciplina di dettaglio per gli emittenti “che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 EUR”. Per tale motivo il bilancio di CA Auto Bank al 31 dicembre 2024 non sarà pubblicato in formato elettronico XHTML, essendo verificata la fattispecie precedentemente descritta.

### TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.

### PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2024.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
2024/1317	16 maggio 2024	1° gennaio 2024	<p><b>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa: Accordi di Finanziamento dei Fornitori.</b></p> <p>In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Statement of Cash Flows" e all'IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".</p> <p>Le modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.</p> <p>Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.</p> <p>Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.</p> <p>Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.</p>

---

2023/2579

21 novembre 2023

1° gennaio  
2024

**Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16).**

Il Regolamento n. 2579/2023 del 20 novembre 2023 modifica l'IFRS 16 Leasing con riferimento alle modifiche relative alle "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione", pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022.

Le limitate modifiche introdotte riguardano la contabilizzazione delle operazioni di vendita e retro-locazione (c.d. sale and leaseback) da parte del locatario-venditore, in caso di pagamenti variabili e se il trasferimento dell'attività soddisfa i requisiti ai sensi dell'IFRS 15 per essere contabilizzato come una vendita del bene.

La modifica era stata sollecitata dall'IFRS-IC che aveva riscontrato un vuoto normativo in merito alle modalità di rilevazione del diritto d'uso (o right of use) e delle passività del leasing nelle transazioni di vendita e retrolocazione in presenza di canoni variabili. Nello specifico, il riferimento è ai canoni variabili che non dipendono da un indice o da un tasso, ad esempio quelli basati su una percentuale delle vendite del locatario-venditore generate dall'uso del bene.

Con gli emendamenti apportati si chiarisce che:

- alla rilevazione iniziale, il locatario-venditore include anche i canoni di locazione variabili, compresi quelli che non dipendono da un indice o da un tasso, nella misurazione della passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
- dopo la rilevazione iniziale, il locatario-venditore applica i requisiti generali previsti dall'IFRS 16 per la valutazione successiva delle passività del leasing facendo in modo di non rilevare utili o perdite sulla parte del diritto d'uso mantenuto.

Il locatario-venditore può adottare differenti approcci che consentano di conseguire quanto indicato dalle nuove previsioni.

Infatti, in risposta ai feedback ricevuti a seguito della pubblicazione dell'Exposure Draft, lo IASB ha deciso di non introdurre requisiti specifici per la valutazione della passività derivante dalla retrolocazione, lasciando alle singole entità la definizione di una accounting policy.

Le modifiche sono obbligatoriamente applicabili dal 1° gennaio 2024 con applicazione retrospettiva secondo le previsioni dello IAS 8, alle transazioni di vendita e retrolocazione stipulate successivamente alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, ovvero dal 1° gennaio 2019.

Le modifiche introdotte al principio non assumono particolare rilevanza per la Società.

---

---

2023/2822

20 dicembre 2023

1° gennaio  
2024

**Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)**

Nel corso del mese di dicembre 2023 è stato pubblicato il Regolamento n. 2822 del 19 dicembre 2023, che introduce alcune limitate modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio. I chiarimenti mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dello IAS 1 tra le società per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Nello specifico, lo IAS 1 prevede che una società classifichi una passività come non corrente solo se la società può evitare di estinguere il debito nei dodici mesi successivi. Tuttavia, il diritto dell'entità di differire l'estinzione di una passività può essere subordinato al rispetto di condizioni previste nel contratto di finanziamento (cosiddetti finanziamenti con clausole o covenants). Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di chiusura dell'esercizio (ad esempio, una clausola basata sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità a sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio) non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio.

Di converso, viene richiesto alla società di fornire in nota integrativa informazioni su tali clausole che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le limitate proposte di modifica allo IAS 1 non risultano rilevanti per la Società.

---

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio separato della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla banca al 31 dicembre 2024

Principio/emendamento	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
2024/2862	13 novembre 2024	1° gennaio 2025	<p><b>Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability</b></p> <p>Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità.</p> <p>Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.</p> <p>In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.</p> <p>Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.</p> <p>Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;</li><li>2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;</li><li>3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.</li></ol>

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	9 Aprile 2024	1° gennaio 2027	<p><b>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</b></p> <p>Il 9 aprile 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio" che a partire dal 1° gennaio 2027 sostituirà il principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". Il nuovo principio introduce nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie aziendali e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare in modo più facile le performance delle diverse aziende.</p> <p>L'IFRS 18 introduce una migliore comparabilità nel conto economico, una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management e un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.</p> <p>Il nuovo principio sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.</p>

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	9 Maggio 2024	1° gennaio 2027	<b>IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures</b>
			<p>Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che permette alle società controllate di applicare gli Standard IFRS con un insieme ridotto di requisiti di informativa.</p> <p>Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui società madre prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.</p>
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments	30 maggio 2024	1° gennaio 2026	<b>Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Classification and Measurement of Financial Instruments"</b>
			<p>Il 30 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments" (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).</p> <p>Le modifiche chiariscono che una passività finanziaria viene estinta alla data di regolamento e introducono un'opzione per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento. Le entità che adottano l'opzione devono applicarla a tutti i regolamenti effettuati attraverso lo stesso sistema di pagamento elettronico.</p> <p>Gli emendamenti proposti forniscono inoltre indicazioni su come un'entità può valutare se i flussi finanziari contrattuali di un'attività finanziaria sono coerenti con un accordo di prestito di base; migliorano la descrizione del termine "senza ricorso", chiariscono le caratteristiche che distinguono gli strumenti contrattualmente legati dalle altre tipologie di strumenti e introducono ulteriori informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e per gli strumenti di capitale classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (fair value through OCI).</p> <p>Le modifiche si applicheranno agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata solo in relazione alle modifiche riguardanti le caratteristiche contingenti.</p>

<b>Amendments to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity</b>	18 Dicembre 2024	1° Gennaio 2027	<p><b>Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 " Contracts Referencing Nature-dependent Electricity".</b></p> <p>Nel giugno 2023, l'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC) ha esaminato una richiesta relativa all'applicazione dell'IFRS 9 ai contratti di consegna fisica per l'acquisto di energia rinnovabile. In particolare, l'IFRS IC ha considerato i contratti per l'acquisto di un bene non finanziario quando tale bene non può essere immagazzinato e deve essere consumato o venduto in breve tempo, in conformità con la struttura di mercato in cui viene acquistato e venduto.</p>
Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"	11 settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	<p><b>Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture".</b></p> <p>Si affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).</p>

IFRS 14 Regulatory deferral accounts	30 gennaio 2014	1° gennaio 2016	<p><b>IFRS 14 Regulatory deferral accounts</b></p> <p>Lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 Regulatory deferral accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first time adopter, tale principio non risulta applicabile.</p>
Annual improvements - Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026	<p>Lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.</p> <p>Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.</p>

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell’impresa al 31 dicembre 2024. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2023 di CA Auto Bank S.p.A. L’esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

## 1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- a. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- b. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);
- c. le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;

- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### **3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### **4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- A. gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- B. gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- C. i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica

dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione collettiva determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

## CREDITI CARTOLARIZZATI

La Società CA Auto Bank (ivi comprese le branch) partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivendenti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società CA Auto Bank.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranches Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall'IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "re-iscrizione" delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2024 dei crediti ceduti da CA Auto Bank e dalle sue branch;
- in contropartita ai crediti reiscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reiscritti.

## CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

## 5. Operazioni di copertura

CA Auto Bank si avvale della possibilità prevista in sede d'introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischio cambio designati in Fair Value Hedge. Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in Cash Flow Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a Conto Economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a Conto Economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di Conto Economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto;

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento

finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

## 6. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## 7. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

1. attività ad uso funzionale;
2. attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel Conto Economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;

- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

## 11. Fondi per rischi ed oneri

### FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso al momento impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

### ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto Economico.

### PASSIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Le cause e i contenziosi contro la Società, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili che sono oggetto di attenta analisi.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

### Distinzione debito – capitale

La distinzione tra strumenti di debito e strumenti di capitale è fondata su un'analisi della sostanza economica dei dispositivi contrattuali.

La passività finanziaria è uno strumento di debito se include un obbligo contrattuale di:

- consegnare ad un'altra entità liquidità, un'altra attività finanziaria o un numero variabile di strumenti di capitale;
- scambiare attività e passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente svantaggiose.

Uno strumento di capitale è uno strumento finanziario non rimborsabile che offre una remunerazione discrezionale che si sostanzia in un interesse residuo in un'impresa previa estinzione di tutte le sue passività (attivo netto) e non è qualificato come strumento di debito.

## 13. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

## 14. Passività finanziarie designate al fair value

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

## 15. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## 16. Altre informazioni

### TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) è stata riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period).

Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto “special interest period”, il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate, il quale è stato aumentato come segue dalla Banca Centrale Europea nel corso degli ultimi mesi.

Nel corso del 2024, i finanziamenti TLTRO-III ancora in essere al 31 dicembre 2023, per un importo pari a euro 1,3 miliardi sono stati completamente rimborsati.

#### TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE TRADIZIONALI

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione CA Auto Bank S.p.A. sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e delle commissioni di servicing.

#### TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

A differenza della cartolarizzazione tradizionale, le singole attività o il portafoglio di attività, specificatamente isolate e identificate, non vengono cancellate al momento della securitization. Considerando che il tasso di interesse applicato sul coupon del titolo emesso dalla Banca comprende anche le potenziali perdite attese del portafoglio sottostante all'operazione, il rischio di credito del portafoglio cartolarizzato viene di fatto trasferito al sottoscrittore del Credit Link Note.

#### TRATTAMENTO CONTABILE DELL'OPERAZIONE DI FACTORING CON CONTINUO COINVOLGIMENTO (continuing involvement)

In seguito a tale tipo di operazione, considerata cessione pro-soluto, la Banca ha un coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria trasferita, in quanto contrattualmente nei confronti del cessionario sono previsti obblighi inerenti ai crediti ceduti. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'IFRS 7, nella Parte E del presente Bilancio sono fornite Informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane.

In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”, classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. Per tali quote l’importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariale;
- “piano a benefici definiti”, iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”. Ai fini dell’attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a Conto Economico alla voce 160a) “Spese amministrative: spese per il personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell’anno (interest costs), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INPS.

A livello patrimoniale la voce 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2024. Nella voce 80 “Altre passività” – “Debiti verso enti previdenziali” figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a Conto Economico (cioè a Patrimonio netto nell’ambito della Riserva da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello Stato Patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a Conto Economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

## PIANI PENSIONE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

## STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32.

La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. Tali strumenti, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati nella voce "130. Strumenti di capitale" per un ammontare pari al corrispettivo incassato dall'emissione, dedotti i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa al netto della relativa fiscalità. Le eventuali cedole corrisposte sono

portate in riduzione della voce “140. Riserve”, se e nella misura in cui risultano pagate. In presenza di estinzione o di riacquisto, la differenza tra corrispettivo pagato ed il valore di bilancio di tali strumenti di capitale è rilevata a patrimonio netto nella voce “140. Riserve”.

#### USO DI STIME

La predisposizione dell’informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

#### RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2024, CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziato siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziato si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l’uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l’orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

## A.3 – Informativa su trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

## A.4 – Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base dell'IFRS 13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"), nel caso di specie il fair value viene determinato ai soli fini di informativa.

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificate (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;
- titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica e obbligazioni senior non-preferred;
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione - secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce 40: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3. Per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

-il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della società e la società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;

-il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg. Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

---

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

#### A.4.4 Altre informazioni

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (i) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		43.965			87.157	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		43.965			87.157	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura		81.649			237.760	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>		<b>125.614</b>			<b>324.917</b>	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		43.072			86.558	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		114.209			129.502	
<b>Totale</b>		<b>157.281</b>			<b>216.060</b>	

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2024, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Come richiesto dal principio contabile IFRS 13, paragrafi 93, lettere a), b), e 97, si riporta di seguito il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3):

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.194.624	-	492.321	22.768.692	21.293.623	-	322.992	20.847.820
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>23.194.624</b>	<b>-</b>	<b>492.321</b>	<b>22.768.692</b>	<b>21.293.623</b>	<b>-</b>	<b>322.992</b>	<b>20.847.820</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.947.725	4.340.260	12.695.890	5.160.069	20.822.579	4.981.282	12.112.783	3.545.127
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>21.947.725</b>	<b>4.340.260</b>	<b>12.695.890</b>	<b>5.160.069</b>	<b>20.822.579</b>	<b>4.981.282</b>	<b>12.112.783</b>	<b>3.545.127</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Come indicato al paragrafo precedente “Gerarchia del fair value”, i valori riportati per i fair value delle attività e passività sopra indicate non valutate al fair value sono stati determinati nel seguente modo:

- a) per il Livello 1 (L1) da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;
- b) per il Livello 2 (L2) da input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato e attinti da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- c) per il Livello 3 (L3) in base ad input che non sono basati su dati di mercato osservabili e attinti anch’essi da fonti terze senza apportare alcuna rettifica.

## A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell’IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall’entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi espressi in migliaia di euro)

### ATTIVO

---

#### Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10

1.133.516

---

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>
a) Cassa	3	5
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.024.425	975.719
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	109.088	339.616
<b>Totale</b>	<b>1.133.516</b>	<b>1.315.340</b>

Alla sottovoce “a) Cassa” sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell’esercizio precedente.

La sottovoce “b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali” accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso la Banca d’Italia e la Banca Nazionale Tedesca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell’Attivo “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche”. La voce accoglie anche i depositi presso la Banca d’Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61, per 400 milioni di euro.

Nella voce “c) Conti correnti e depositi a vista presso banche” sono rilevati tutti i crediti “a vista”, nelle forme tecniche di conti correnti e depositi, verso le banche terze come previsto già dal 7° aggiornamento della Circolare 262.

---

#### Sezione 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO –

Voce 20

43.965

---

La voce ammonta a 43.965 migliaia di euro con un decremento di 43.192 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

Il decremento rispetto l’esercizio precedente è riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l’esercizio 2024.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>		<b>43.965</b>			<b>87.157</b>	
<b>1. Derivati finanziari:</b>		<b>43.965</b>			<b>87.157</b>	
1.1 di negoziazione		43.965			87.157	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>43.965</b>			<b>87.157</b>	
<b>Totale (A+B)</b>		<b>43.965</b>			<b>87.157</b>	

### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale A</b>		-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	12.534	26.387
b) Altre	31.431	60.770
<b>Totale B</b>	<b>43.965</b>	<b>87.157</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>43.965</b>	<b>87.157</b>

---

Sezione 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA –  
Voce 30  
0

---

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40  
23.194.624

La voce ammonta a 23.194.624 migliaia di euro e registra un incremento di 1.901 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie sono così composte:

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>66.661</b>				<b>66.661</b>		<b>38.248</b>				<b>38.248</b>	
1. Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
2. Riserva obbligatoria	44.831			x	x	x	37.993			x	x	x
3. Pronti contro termine	-			x	x	x	-			x	x	x
4. Altri	21.829			x	x	x	255			x	x	x
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>417.177</b>				<b>425.672</b>		<b>279.439</b>				<b>284.744</b>	
1. Finanziamenti	417.177				425.672		279.439				284.744	
1.1 Conti correnti	-			x	x	x	-			x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	417.177			x	x	x	279.439			x	x	x
- Pronti contro termine attivi	21.054			x	x	x	23.269			x	x	x
- Finanziamenti per leasing	957			x	x	x	1.584			x	x	x
- Altri	395.166			x	x	x	254.586			x	x	x
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>483.838</b>				<b>492.321</b>		<b>317.687</b>				<b>322.992</b>	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso Banche Centrali accolgono le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 25.217 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese per 15.989 migliaia di euro e per la restante parte, pari a 3.624 migliaia di euro, alla Banca Centrale Tedesca attraverso il tramite delle branch che operano sul territorio.

La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 21.829 mila euro, si riferisce ai depositi presso la Banca Centrale della Polonia.

La voce "Crediti verso Banche" rileva un incremento rispetto l'esercizio precedente di circa 138 milioni di euro, riconducibile alla voce "Altri".

Tale voce, pari a 395.166 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai finanziamenti erogati alla controllata austriaca CA Auto Bank GmbH e alla sua branch per circa 377.500 migliaia di euro, che sono aumentati rispetto all'anno precedente di circa 158,5 milioni di euro. Inoltre,

sono qui riportati i crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati stipulati con le medesime.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>22.297.948</b>	<b>412.838</b>				<b>22.768.692</b>	<b>20.732.682</b>	<b>243.254</b>				<b>20.847.820</b>
1.1 Conti correnti	88.264						91.426	-		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi							-	-		X	X	X
1.3 Mutui							-	-		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	285.225	29.490					322.090	14.010		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	4.741.025	122.011					4.595.387	75.587		X	X	X
1.6 Factoring	1.150.836	22.838					904.737	8.453		X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	16.032.597	238.499					14.819.042	145.204		X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>					<b>-</b>	<b>-</b>				
1. Titoli strutturati							-	-				
2. Altri titoli di debito							-	-				
<b>Totale</b>	<b>22.297.948</b>	<b>412.838</b>				<b>22.768.692</b>	<b>20.732.682</b>	<b>243.254</b>				<b>20.847.820</b>

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le consistenze di fine periodo sono composte principalmente dai crediti verso la clientela per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti. I saldi includono le partite cedute e successivamente re-iscritte - secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 - derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società e dalle sue branch.

La voce ammonta a 22.711 milioni di euro e subisce, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 1.735 milioni di euro riconducibile principalmente alla voce Altri finanziamenti, come già precedentemente citato. In particolare, in tale voce si registrano:

- maggiori finanziamenti erogati alle società controllate che consuntivano un aumento di 1.091 milioni di euro;
- l'iscrizione del contributo per 40 milioni di sterline – pari a 47,26 milioni di euro - in conto futuro aumento di capitale, effettuato nel mese di giugno a favore della società controllata CA Auto Finance UK Ltd., con conversione entro 24 mesi in aumento di capitale o restituzione all'azionista CA Auto Bank S.p.A.;
- maggiori finanziamenti erogati alla rete concessionaria con un aumento di 366 milioni di euro;
- l'aumento pari a 100 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per l'esposizione verso la London Clearing House per i margini su contatti derivati in clearing, così come previsto dalla normativa EMIR, e stipulati da CA Auto Bank.

La voce Altri finanziamenti accoglie altresì prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli (in diminuzione per 326 milioni di euro).

Alla voce 1.4 “Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto” sono compresi 6.401 migliaia di euro riferibili al prodotto carte di credito, mentre la restante parte è esclusivamente ascrivibile a crediti per Prestiti personali non finalizzati all’acquisto di veicoli.

Finanziamenti per leasing: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte da partner commerciali. La voce registra un aumento di 192 milioni di euro, principalmente dovuto all’aumento consuntivato dalla branch francese.

La voce 1.6 “Factoring” accoglie l’importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti in pro-soluto da Erwin Hymer Group, Ferrari S.p.A., Lotus Plc, DR Group, Pilote, Koelliker e Ford Trucks, OMODA&JAECOO, BYD, EURASIA MOTOR COMPANY e altri partner commerciali, con rischio totalmente trasferito a CA Auto Bank. La voce registra un aumento di 260 milioni di euro.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>22.297.948</b>	<b>412.838</b>		<b>20.732.682</b>	<b>243.254</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	4.590	33		4.123	65	
b) Altre società finanziarie	4.108.390	434		2.839.990	2.346	
di cui: imprese di assicurazione	433	-		284	-	
c) Società non finanziarie	6.400.877	194.932		7.749.369	102.056	
d) Famiglie	11.784.092	217.438		10.139.199	138.787	
<b>Totale</b>	<b>22.297.948</b>	<b>412.838</b>		<b>20.732.682</b>	<b>243.254</b>	

Si evidenzia che l’incremento principale si registra al punto 2 lettera b) finanziamenti verso altre società finanziarie e lettera d) finanziamenti verso le famiglie.

Inoltre, si registra una variazione in aumento del valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 169,59 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito alle famiglie e alle società non finanziarie.

L’incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2024 è cresciuta per effetto della variazione del modello di business (nuovi canali di vendita e incremento dei prodotti più rischiosi come i veicoli usati), dell’aumento del fenomeno delle frodi (legato ai nuovi canali approcciati) e del minor ricorso alle cessioni NPL e write-off. Nell’incremento dei default ha probabilmente avuto effetto anche l’avverso scenario macroeconomico (come, ad esempio, l’elevata incertezza dei consumatori legata ai conflitti internazionali).

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Titoli di debito</b>	-									
<b>Finanziamenti</b>	22.102.700	20.511.085	795.980	662.483		79.602	37.292	249.645		658
<b>Totale 2024</b>	<b>22.102.700</b>	<b>20.511.085</b>	<b>795.980</b>	<b>662.483</b>		<b>79.602</b>	<b>37.292</b>	<b>249.645</b>		<b>658</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>20.241.969</b>	<b>18.864.060</b>	<b>934.197</b>	<b>418.379</b>		<b>82.752</b>	<b>43.046</b>	<b>175.125</b>		<b>596</b>

(\*) Valore da esporre a fini informativi

La voce ha subito un decremento, pari a 156.110 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l'esercizio 2024.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

#### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value 31/12/2024			VN 31/12/2024	Fair value 31/12/2023			VN 31/12/2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>		<b>81649</b>		<b>3 519.620</b>		<b>237.760</b>		<b>6 005.953</b>
1) Fair value		81649		3 519.620		237.760		6 005.953
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B) Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		<b>81649</b>		<b>- 3 519.620</b>		<b>237.760</b>		<b>6 005.953</b>

**Legenda:**

VN= valore nominale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare, accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti riferibili ai finanziamenti retail e leasing.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica		Generica
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con in patto sulla redditività complessiva					x	x	x		x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	3 262		x	x	x		x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	78 387	x		x
4. Altre operazioni							x		x	
<b>Totale attività</b>			<b>3 262</b>				<b>78 387</b>			
1. Passività finanziarie		x					x		x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x		x
<b>Totale passività</b>			<b>-</b>							
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x		x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x		

Sezione 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 60  
30.795

Nella presente voce figura il saldo positivo, pari a 30.795 migliaia di euro, dell'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

La voce ha subito un aumento di 166.148 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l'esercizio 2024.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Adeguamento positivo</b>	30.795	-
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo	30.795	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	-	135.353
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo	-	135.353
<b>Totale</b>	<b>30.795</b>	<b>135.353</b>



Sezione 7 – PARTECIPAZIONI – Voce 70  
613.622

I dati delle Società partecipate sottoesposti, al 31 dicembre 2024, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa (*)	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Tipo di rapporto
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino, Irlanda		100%		1
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby, Danimarca		100%		1
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam, Olanda		100%		1
CA Auto Finance Suisse S.A.	Schlieren, Svizzera		100%		1
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough, Regno Unito		100%		1
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		50,0% +1 Az.		1
CA Auto Bank GmbH	Vienna, Austria		50%		2
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		100%		1
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		99,99%		1
Drivalia S.p.A.	Torino, Italia		100%		1
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn, Germania		100%		1
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					
<b>Altre minori</b>					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		24%		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0%		

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
CA Auto Reinsurance DAC	10.000	10.000	
CA Auto Finance Danmark A/S	12.109	12.109	
CA Auto Finance Nederland B.V.	17.124	17.124	
CA Auto Finance Suisse S.A.	26.724	26.724	
CA Auto Finance UK Ltd.	146.255	146.255	
Ferrari Financial Services GmbH	20.530	20.530	
CA Auto Bank GmbH	6.600	6.600	
CA Auto Insurance Hellas S.A.	2.330	2.330	
Drivalia Lease France S.A.	68.954	68.954	
Drivalia S.p.A.	301.167	301.167	
CA Versicherungsservice GmbH	1.800	1.800	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
<b>Altre minori</b>			
CODEFIS SCPA	28	28	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>613.622</b>	<b>613.622</b>	

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziario	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti residui al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)=(1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>														
CA Versicherungsservice GmbH	4.488		13.716	1.118	15.530	2.887	82	0	1.064	696		696		696
CA Auto Reinsurance DAC	25.190	66	61.711		49.288	18.154	1.739	-	10.500	8.904		8.904		8.904
CA Auto Finance Danmark A/S	5.120	328.630	40.439	316.231	24.467	27.910	12.171	441	3.013	(535)		(535)		(535)
Drivalia S.p.A.	24.791	543.539	1.218.554	1.368.951	25.578	244.902	(66.748)	2.347	7.596	3.534		3.534		3.534
CA Auto Finance Nederland B.V.	1.360	556.059	20.742	548.852	3.117	33.437	11.181	966	1.793	1.147		1.147		1.147
CA Auto Finance Suisse S.A.	229	794.117	7.440	703.993	20.293	34.868	21.732	394	10.433	8.260		8.260		8.260
CA Auto Finance UK Ltd	106.915	3.634.537	28.651	3.462.257	69.594	255.324	84.151	583	41.598	30.543		30.543		30.543
Drivalia Lease France S.A.	81.101	106.488	144.472	32	63.640	12.890	7.910	65	14.017	8.511		8.511		8.511
CA Auto Insurance Hellas S.A.	594	3.326	381		865	593	545		524	407		407		407
Ferrari Financial Services GmbH	28.571	1.257.884	13.260	1.125.652	49.022	80.108	28.458	569	23.390	16.918		16.918		16.918
CA Auto Bank GmbH	25.566	419.231	8.111	380.848	5.992	25.594	10.141	444	2.443	1.729		1.729		1.729

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 in accordo con i principi contabili IFRS.

### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 28 migliaia di euro.

La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

#### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>A</b> <b>Esistenze iniziali</b>	<b>435.463</b>	<b>338.475</b>
<b>B</b> <b>Aumenti</b>	<b>178.168</b>	<b>150.000</b>
B.1    Acquisti	-	-
B.2    Riprese di valore		
B.3    Rivalutazioni		
B.4    Altre variazioni	178.168	150.000
<b>C</b> <b>Diminuzioni</b>	<b>8</b>	<b>53.012</b>
C.1    Vendite	8	53.012
C.2    Rettifiche di valore	-	-
C.3    Svalutazioni		
C.4    Altre variazioni	-	-
<b>D</b> <b>Rimanenze finali</b>	<b>613.622</b>	<b>435.463</b>
<b>E</b> <b>Rivalutazioni totali</b>		
<b>F</b> <b>Rettifiche totali</b>		

Si segnala che nella voce B.4 "Altre variazioni" sono riportati:

- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata Drivalia S.p.A. determinato dal versamento in denaro di complessivi euro 125.000.000, effettuato nel mese di ottobre 2024;
- l'incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata CA Auto Finance UK Ltd determinato dal versamento in denaro per 45 milioni di sterline, pari all'importo in 53.167.607,93, effettuato nel mese di giugno 2024.

Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di CA Auto Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da CA Auto Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9.

L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-Best Twenty FT	Madrid - Spagna
A-Best Twenty-One UG	Amsterdam – Olanda
A-Best Twenty-Two S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Twenty-Three S.à.r.l.	Lussemburgo – Lussemburgo
A-Best Twenty-Four S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia

---

A-Best Twenty-Five S.r.l.                      Conegliano (TV) - Italia

Mentre, per le società di seguito riportate nel corso dell'esercizio si è provveduto ad istruire le attività per la loro chiusura:

A-Best Seventeen S.r.l.                      Conegliano (TV) - Italia - in clean up il 13 giugno 2024.

#### *7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

#### *7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

#### *7.8 Restrizioni significative*

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

#### *7.9 Altre informazioni*

Non vi sono altre informazioni da riportare.

La voce, pari a 151.586 migliaia di euro, ha subito un decremento di 31.639 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà ed in particolare riferibili al leasing finanziario.

La voce "e) altre tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoppati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>135.036</b>	<b>171.872</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	3.732	2.728
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	131.303	169.144
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>16.550</b>	<b>11.353</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	16.550	11.353
<b>Totale</b>	<b>151.586</b>	<b>183.225</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2024 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
a) locali uso ufficio	11.995	7.570
b) contratti di locazione per vetture	4.352	3.514
c) abitazioni in uso ai dipendenti	185	215
d) materiale di ufficio	5	25
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14	29
<b>Totale</b>	<b>16.550</b>	<b>11.353</b>

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

Tipologia	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
<b>Composizione altri beni</b>		
- beni inoptati	88.171	58.817
- beni ritirati a seguito di risoluzione	765	240
- altri beni	42.367	110.087
<b>TOTALE</b>	<b>131.303</b>	<b>169.144</b>

#### *8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo*

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### *8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate*

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

#### *8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value*

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

#### *8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione*

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>21.442</b>	<b>1.332</b>	<b>192.770</b>	<b>215.544</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(18.714)	(1.332)	(12.273)	(32.319)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>2.728</b>	-	<b>180.497</b>	<b>183.225</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>3.214</b>	-	<b>79.250</b>	<b>82.465</b>
B.1 Acquisti			3.176		70.372	73.548
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-		-	-
B.3 Riprese di valore			-		-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni			38	-	8.879	8.917
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>(2.212)</b>	-	<b>(111.893)</b>	<b>(114.105)</b>
C.1 Vendite			(506)		(25.329)	(25.834)
C.2 Ammortamenti			(1.341)		(3.738)	(5.079)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-		-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-		-	-
- a) patrimonio netto			-	-	-	-
- b) conto economico			-		-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-		-	-
C.6 Trasferimenti a:			-		-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
- b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					-	-
C.7 Altre variazioni			(365)		(82.827)	(83.191)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>3.732</b>	-	<b>147.854</b>	<b>151.586</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(20.017)	(1.332)	(7.133)	(28.481)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>23.749</b>	<b>1.332</b>	<b>154.986</b>	<b>180.067</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico.

Nella voce "Altre" sono inclusi anche i contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell'Attivo e a quanto riportato nella "Parte M – Informativa sul Leasing".

#### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

#### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2024 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

### Sezione 9 - ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 90

105.655

La voce ammonta a 105.655 migliaia di euro con un incremento di 37.621 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>26.310</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>79.345</b>		<b>68.034</b>	
di cui software	61.931		66.140	
A.2.1 Attività valutate al costo:	79.345		68.034	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	79.345		68.034	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	79.345	26.310	68.034	-

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

Le Attività immateriali a durata indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento mentre le attività a durata definita sono principalmente riconducibili a licenze e a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno. Come richiesto dal 8° aggiornamento della Circolare 262, la voce "Altre attività immateriali", nella riga "di cui software" vi rientrano i software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38.

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2024 è aumentato rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2023 (pari a zero) in seguito all'iscrizione dell'avviamento, pari a 26 milioni di euro, relativo all'acquisto da parte della succursale francese del ramo d'azienda "Sofinco Mobilité" della società Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (in precedenza denominata "Crédit Agricole Consumer Finance"). Il Ramo d'azienda Sofinco Mobilité ha ad oggetto l'offerta di soluzioni di finanziamento per dispositivi di mobilità, tra cui automobili, motociclette, veicoli per il tempo libero e imbarcazioni, sia sul mercato del nuovo che dell'usato, e che comprende le seguenti attività: vendita di crediti, leasing con opzione di acquisto e leasing a lungo termine.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-			<b>246.653</b>		<b>246.653</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-			(178.619)		(178.619)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>68.034</b>	-	<b>68.034</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>26.310</b>	-	-	<b>25.825</b>	-	<b>52.135</b>
B.1 Acquisti	26.310			25.591		51.902
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore	X			-		
B.4 Variazioni positive di fair value				-		
- a patrimonio netto	X			-		
- a conto economico	X			-		
B.5 Differenze di cambio positive				3		3
B.6 Altre variazioni				231		231
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(14.514)</b>	-	<b>(14.514)</b>
C.1 Vendite				(26)		(26)
C.2 Rettifiche di valore	-			(14.488)		(14.488)
- Ammortamenti	X			(14.488)		(14.488)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	-					-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>26.310</b>	-	-	<b>79.345</b>	-	<b>105.655</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(193.104)		(193.104)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>26.310</b>			<b>272.449</b>		<b>298.759</b>
F. Valutazione al costo	26.310			272.449		298.759

## Impairment test dell'avviamento

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte al test di impairment almeno annualmente, e comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita, per verificare la recuperabilità del valore. In considerazione del particolare contesto macroeconomico (es. conflitto Russia Ucraina, aumento dei tassi di interesse, la carenza di materie prime), il Gruppo ha ritenuto opportuno sottoporre al test di impairment i propri avviamenti alla data del 31 dicembre 2024.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2024 si è tenuto conto di quanto segue:

- dettami previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 36;
- raccomandazioni emanate con lettera congiunta a firma di Banca d'Italia, Consob e Ivass del 3 marzo 2010;
- dei suggerimenti dell'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) contenuti nel documento intitolato "impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale" del 14 giugno 2012, nonché dell'exposure draft del Discussion paper n. 1/2022 "Impairments test dei non financial assets (ISA 36) a seguito della guerra in Ucraina" del 13 giugno 2022;
- dei vari statement pubblicati da ESMA sull'argomento, da ultimo quello pubblicato in data 13 Maggio 2022 "Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" (ESMA32-63-1277).

Si segnala inoltre che, come richiesto dai citati Organi di Vigilanza, la procedura ed i parametri di valutazione per il test di impairment degli avviamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del progetto del presente Bilancio.

## Definizione delle CGU

Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore.

## Il valore contabile delle CGU

Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. Seguendo questa impostazione (cosiddetta "equity side"), il valore contabile delle CGU può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

### **Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU**

In base al principio contabile IAS 36, l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU, individuato sulla base dei criteri precedentemente descritti, ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

- Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU;
- Fair Value, dedotti i costi di vendita, ossia l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Nell'ottica di un'impresa bancaria, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU/Società e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

### **Determinazione dei flussi di cassa**

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base dell'ultimo piano a medio termine disponibile, aggiornato per i flussi dell'esercizio 2024 con le previsioni di budget.

### **Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi**

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Le componenti del tasso di attualizzazione sono state così determinate:

- tasso privo di rischio: 2,36%, rappresenta il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BUND 10 anni benchmark;
- beta: 0,91 che corrisponde al beta di CA.sa a 2 anni;
- premio per il rischio: 5,84%, determinato come media ponderata degli "equity risk premium" per i paesi in cui opera CA Auto Bank, il cui peso è rappresentato dagli impieghi lordi di fine periodo di ogni paese.

Ai fini del calcolo del terminal value è stato utilizzato un tasso di crescita pari a 1,94% determinato come media aritmetica delle previsioni di inflazione secondo l'indice HICP ("harmonised Index of Consumer Price").

### Risultati del Test di Impairment

Alla data del presente Bilancio, l'avviamento è stato oggetto di test di impairment, da cui non sono emerse perdite di valore.

Si riportano qui di seguito i valori recuperabili della CGU:

CGU/Società - €mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Fonds de Commerce Sofinco	26,3	26,3	539,0	512,7

Si rimanda alla parte G per un maggior dettaglio sulle operazioni effettuate nel corso del 2024.

### Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni

parametri. In particolare, è stato verificato l’impatto sul valore d’uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi di sensitivity del valore d’uso della Società alla variazione del tasso di attualizzazione (+ / - 50 punti base) o del tasso di crescita “g” (+ / - 75 punti base).

CA Auto Bank (branch Francia) ramo Sofinco						
	Ke	6,68%	7,18%	7,68%	8,18%	8,68%
G. Rate	0,44%	494,0	452,5	416,8	385,8	358,5
	1,19%	554,3	502,8	459,2	421,9	389,6
	1,94%	633,9	567,5	512,7	466,8	427,7
	2,69%	743,3	653,8	582,3	523,9	475,2
	3,44%	903,5	774,8	676,6	599,1	536,4

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l’acquisto di attività immateriali.

## Sezione 10 – ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 dell’Attivo, “Attività Fiscali”, pari a 157.249 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 69.965 migliaia di euro e a 87.284 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate.

La voce “Attività fiscali Correnti” accoglie principalmente i crediti verso l’Erario italiano per acconti già versati relativi ad imposte dell’esercizio per 48.811 migliaia di euro e le esposizioni verso l’Erario locale delle branch Francia, Portogallo, Germania e Polonia, per un totale di 18.578 migliaia di euro. La restante parte si riferisce principalmente a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce 60 del Passivo, “Passività Fiscali”, ammonta a 109.991 migliaia di euro e subisce un decremento di 35.449 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 15.644 migliaia di euro;
- Passività fiscali Differite per 94.347 migliaia di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le “Passività fiscali correnti”, pari a 15.644 migliaia di euro, è rappresentata principalmente dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle succursali di CA Auto Bank S.p.A. presenti in Belgio, Spagna, Polonia e Germania.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A) Attività fiscali anticipate	87.284	85.972
- In contropartita al Conto Economico	79.668	81.772
- In contropartita al Patrimonio Netto	7.616	4.200
<b>Totale</b>	<b>87.284</b>	<b>85.972</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Passività fiscali differite	94.347	93.634
- In contropartita al Conto Economico	94.347	93.634
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
<b>Totale</b>	<b>94.347</b>	<b>93.634</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>81.772</b>	<b>102.973</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>41.784</b>	<b>12.821</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	41.784	11.491
a) relative a precedenti esercizi	207	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	41.576	11.491
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	1.330
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>43.888</b>	<b>34.022</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	41.428	34.022
a) rigiri	41.428	34.022
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	2.460	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	2.460	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>79.668</b>	<b>81.772</b>

L'importo, al 31 dicembre 2024, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 11,6 milioni di euro);
- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 5,3 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 10,96 milioni di euro).

Per quanto riferibile alle filiali situate in Francia e Germania le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee sono riconducibili principalmente al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing e agli accantonamenti a fondi rischi. L'ammontare a fine esercizio è pari a 32,2 milioni di euro.

#### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Al 31 dicembre 2024 non vi sono imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>93.634</b>	<b>106.686</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>13.108</b>	<b>10.351</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.108	7.765
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.108	7.765
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2.586
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>12.395</b>	<b>23.403</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.316	23.403
a) rigiri	12.316	23.403
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	79	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>94.347</b>	<b>93.634</b>

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze civilistico fiscali generate da poste valutative per 11,3 milioni di euro e, per quanto riferibile alla branch tedesca, al differente trattamento che si genera sul prodotto leasing per 77 milioni di euro.

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>Totale 31/12/2023</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.200</b>	<b>4.987</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.202</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.704	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.704	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.498	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(786)</b>	<b>(787)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(786)	(786)
a) rigiri	(786)	(786)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1)
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.616</b>	<b>4.200</b>

L'ammontare di fine periodo, pari a 7.616 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Alla data del presente bilancio non vi sono imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

### 10.7 Altre informazioni

A seguito della modifica della compagine societaria di CA Auto Bank è venuto meno il requisito delle percentuali di partecipazione e l'efficacia dell'opzione per il regime di trasparenza fiscale, di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, è cessata con decorrenza 1° gennaio 2023.

---

Sezione 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

---

*11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività*

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione.

---

Sezione 12 – ALTRE ATTIVITÀ – Voce 120

425.935

---

La voce ammonta a 425.935 migliaia di euro e subisce un decremento di 298.301 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

*12.1 Altre attività: composizione*

COMPOSIZIONE	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
Per prestazione di servizi	49.375	29.844
Crediti verso compagnie assicuratrici	15.819	14.945
Altri crediti diversi	150.525	158.013
Verso personale	935	806
Verso enti previdenziali	1.685	1.879
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	207.596	518.749
<b>TOTALE</b>	<b>425.935</b>	<b>724.236</b>

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie principalmente contributi e commissioni verso partner commerciali, servizi resi a Leasys e società del suo Gruppo.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing. Gli "Altri crediti diversi" accolgono movimenti in attesa di accredito dalla rete di vendita, risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela, quest'ultime riferibili principalmente al prodotto leasing.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente al credito verso l'Erario per Iva consolidata per un ammontare pari a 150 milioni di euro, a posizioni Iva di periodo per 46 milioni di euro e, per 11 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo. Il decremento per la voce "partite fiscali", rispetto alla chiusura di bilancio precedente, è stato determinato principalmente dal rimborso IVA riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2024.

## PASSIVO

### Sezione 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce

10 21.947.724

La voce ammonta a 21.948 milioni di euro con un incremento di 1.125 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione delle varie voci:

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche centrali	-	X	X	X	1.333.969	X	X	X
2. Debiti verso banche	10.865.393	X	X	X	9.671.975	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	27.189	X	X	X	59.250	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	10.838.174	X	X	X	9.612.725	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.090.231	X	X	X	875.817	X	X	X
2.3.2 Altri	9.747.944	X	X	X	8.736.908	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	30	X	X	X	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>10.865.393</b>		<b>11.064.314</b>		<b>11.005.944</b>		<b>10.761.907</b>	

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "Debiti verso banche centrali", in seguito al rimborso completo delle operazioni di politica monetaria TLTRO-II, avvenuto nel corso del 2024, subisce una diminuzione rispetto l'esercizio precedente per un ammontare pari a circa 1,3 miliardi di euro.

La principale variazione relativa alla voce "Finanziamenti Altri" è stata determinata da maggiori finanziamenti ricevuti da banche terze per un importo di 1,3 miliardi di euro. Sono altresì compresi nella voce sia i finanziamenti erogati da Crédit Agricole Consumer Finance che i contratti di prestito subordinato Tier 2 stipulati sempre con Crédit Agricole Consumer Finance.

In particolare, i contratti di prestito subordinato Tier 2 in essere al 31 dicembre 2024 sono relativi all'operazione stipulata nel 2017 per un ammontare pari a 204 milioni di euro e all'operazione Tier 2 sottoscritta interamente dall'azionista diretto a dicembre 2024 per un importo di euro 250 milioni e con durata pari a 12 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni. Contestualmente, nel corso del 2024, CA Auto Bank ha rimborsato anticipatamente a Crédit Agricole Consumer Finance un prestito Tier 2 esistente che era stato sottoscritto a giugno 2017 per un importo pari a euro 126 milioni.

Si evidenzia altresì una riduzione di circa 32 milioni di euro sulle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

La voce "Pronti contro termine passivi" è relativa alle operazioni in essere stipulate da CA Auto Bank e le sue filiali estere (ubicate in Spagna e in Germania) con le controparti bancarie Natixis, Crédit Agricole - Corporate Investment Bank e Intesa Sanpaolo S.p.A..

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	130.601	X	X	X	107.407	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.312.320	X	X	X	2.018.986	X	X	X
3. Finanziamenti	143.669	X	X	X	90.851	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	143.669	X	X	X	90.851	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	14.486	X	X	X	10.363	X	X	X
6. Altri debiti	1.558.985	X	X	X	1.315.490	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>5.160.060</b>			<b>5.160.069</b>	<b>3.543.097</b>			<b>3.545.127</b>

### Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce ammonta a 5.160.160 migliaia di euro che subisce un incremento di 1,6 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Depositi a scadenza" pari a 1,3 miliardi di euro è riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano.

Per quanto riferibile alla voce "Finanziamenti – Altri", anch'essa in aumento rispetto all'esercizio precedente per 52,8 milioni di euro, si riferisce per 140 milioni di euro alle esposizioni debitorie di conto corrente che la branch irlandese intrattiene con le società controllate dalla Banca e per 3,2 milioni ad un finanziamento ricevuto da una controparte non bancaria.

Per quanto riferibile alla voce "Altri debiti", la variazione più importante si riconduce alla re-iscrizione – secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2024 per un totale di 1,41 miliardi di euro, che nell'esercizio precedente era pari a 1,13 miliardi di euro. La variazione è riconducibile principalmente alle nuove operazioni di cartolarizzazione A-Best Twenty-Five S.r.l. e A-Best Twenty-Three S.à.r.l..

La voce include altresì le esposizioni di fine periodo verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing stipulati dalla branch tedesca, così come previsto dalla normativa EMIR, nonché ai depositi a garanzia ricevuti dalla rete di vendita.

I debiti di Leasing, derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	5.921.694	4.340.260	1.630.998		6.272.959	4.981.282	1.350.299	
1.1 strutturate	-				-			
1.2 altre	5.921.694	4.340.260	1.630.998		6.272.959	4.981.282	1.350.299	
2. altri titoli	578		578		578		578	
2.1 strutturati	-				-			
2.2 altri	578		578		578		578	
<b>Totale</b>	<b>5.922.272</b>	<b>4.340.260</b>	<b>1.631.576</b>		<b>6.273.537</b>	<b>4.981.282</b>	<b>1.350.877</b>	

**Legenda:**  
 VB= Valore di bilancio  
 L1= Livello 1  
 L2= Livello 2  
 L3= Livello 3

La voce "1. obbligazioni", indicata nella tabella, include il costo ammortizzato delle seguenti obbligazioni:

1. titoli emessi dalla succursale irlandese di CA Auto Bank S.p.A., così come già illustrato nella relazione sulla gestione, per un totale di euro 4.438 milioni. Le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 151,5 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper;
2. Credit Linked Notes pari ad euro 330,5 milioni, emesse nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica;
3. bond Senior non-preferred pari a 1.153 milioni di euro, sottoscritti dalla società controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A..

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. altri titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>A.1 Debiti subordinati</b>	<b>455.634</b>	<b>331.573</b>
- banche	455.634	331.573
- clientela	-	-
<b>B.1 Titoli subordinati</b>	<b>1.152.942</b>	450.138
- banche	1.152.942	450.138
- clientela	-	-

Nella voce A.1. sono riportati i contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance. In particolare:

- in data 20 novembre 2017 era stata erogata una tranche pari a 204 milioni di euro, con scadenza a 10 anni;
- in data 20 dicembre 2024 CA Auto Bank S.p.A. ha stipulato un contratto di prestito subordinato Tier 2, interamente erogato da Crédit Agricole Consumer Finance, pari a 250 milioni di euro, con scadenza a 12 anni.

L'ammontare della predetta voce al 31 dicembre 2023 includeva la tranche, interamente erogata da Crédit Agricole Consumer Finance in data 28 giugno 2017, pari a 126 milioni di euro, con scadenza a 10 anni, poi estinta anticipatamente nel corso del mese di dicembre 2024.

Alla voce B.1 è riportato il valore dei titoli senior non-preferred emessi da CA Auto Bank e sottoscritti dalla società controllante.

Oltre alle suddette passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nella voce di bilancio "130. Strumenti di capitale" risultano le due emissioni di strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1, entrambe con durata perpetua e opzione di rimborso quinquennale soggetta ad autorizzazione dell'autorità competente:

- per 500 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2024;
- per 100 milioni, emissione collocata nel mese di dicembre 2024.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, la Banca non ha in essere passività di tale specie.

### 1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 14.485 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 e si riferiscono alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti, per locazioni ad uso ufficio e garage e per materiale d'ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2024, i flussi finanziari in uscita per le tipologie sopra indicate ammontano a 4.425 mila euro e sono così ripartite:

Flussi finanziari in uscita	2024
a) locali uso ufficio	2.041
b) contratti di locazione per vetture	2.264
c) abitazioni in uso ai dipendenti	88
d) materiale di ufficio	18
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14
<b>Totale</b>	<b>4.425</b>

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

Riepilogo per scadenze contrattuali residue	Importi
2025	4.482
2026	3.445
2027	2.421
2028	2.180
2029	1.009
2030	627
2031	189
2032	132
<b>Totale</b>	<b>14.486</b>

---

Sezione 2 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – Voce 20  
43.072

---

La voce ammonta a 43.072 migliaia di euro con un decremento di 43.488 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla variazione dei tassi di interesse che ha evidenziato una costante diminuzione nel corso di tutto l'esercizio 2024.

La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprire il rischio di tasso di interesse.

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Vabri	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023					
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		Level 1	Level 2	Level 3			Level 1	Level 2	Level 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate				X					X	
3.1.2 Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X					X	
3.2.2 Altri				X					X	
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari		-	43.072				86.558			
1.1 Dinegoziazione	X	-	43.072	X	X		86.558		X	
1.2 Connessioni con la fair value option	X	-	0	X	X		-		X	
1.3 Altri	X	-	0	X	X		-		X	
2. Derivati creditizi		-	0				-			
2.1 Dinegoziazione	X			X	X				X	
2.2 Connessioni con la fair value option	X			X	X				X	
2.3 Altri	X			X	X				X	
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>43.072</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>86.558</b>		<b>X</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>43.072</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>86.558</b>		<b>X</b>	

### Legenda

VN = valore nominale o nominale

L1 = Level 1

L2 = Level 2

L3 = Level 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data

## 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2024, così come nel precedente esercizio, la Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

## 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

La voce ammonta a 114.209 migliaia di euro e registra un decremento di 15.293 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile anche alla chiusura per scadenza naturale nel corso del 2024 dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse, aventi come sottostante i titoli emessi dalla branch irlandese.

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31/12/2024			VN	Fair Value 31/12/2023			VN
	L1	L2	L3	31/12/2024	L1	L2	L3	31/12/2023
<b>A. Derivati finanziari</b>	114.209			6.598.494	129.502			8.374.259
1) Fair value					129.502			8.374.259
2) Flussi finanziari	114.209			6.598.494				
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	<b>114.209</b>			<b>6.598.494</b>	<b>129.502</b>			<b>8.374.259</b>

#### Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura.

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	16.110		X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	98.099	X		X
4. Altre operazioni							X		X	
<b>Totale attività</b>			<b>16.110</b>				<b>98.099</b>			
1. Passività finanziarie	-	X					X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>							<b>-</b>		
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di "credito al consumo", secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

#### Sezione 6 – PASSIVITA' FISCALI – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

#### Sezione 8 – ALTRE PASSIVITA' – Voce 80

475.258

La voce ammonta a 475.258 migliaia di euro con un decremento di 124.063 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 8.1 Altre passività: composizione

COMPOSIZIONE	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
<b>1. Debiti per forniture e servizi</b>	<b>166.970</b>	<b>222.360</b>
<b>2. Debiti diversi:</b>	<b>308.287</b>	<b>376.961</b>
-verso personale	8.581	3.482
-verso enti previdenziali	8.505	4.159
-Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	33.890	9.137
-debiti per servizi assicurativi	26.558	40.873
-altri debiti	230.753	319.310
<b>Totale</b>	<b>475.258</b>	<b>599.321</b>

Nella voce “Debiti per forniture e servizi” sono compresi 73.272 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, mentre la restante parte è essenzialmente relativa a debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali.

La voce “Altri Debiti”, pari a 230,75 milioni di euro, è principalmente riconducibile ai debiti derivanti dalla contribuzione al consolidato IVA, per euro 157,32 milioni di euro, nonché a debiti verso la rete concessionaria e a partite in corso di allocazione.

Sezione	9	–	TRATTAMENTO	DI	FINE	RAPPORTO	DEL	PERSONALE	–	Voce	90
	3.057										

La voce ammonta a 3.057 migliaia di euro e registra un decremento di 62 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.119</b>	<b>5.810</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>316</b>	<b>393</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	106	128
B.2 Altre variazioni	210	265
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(378)</b>	<b>(3.084)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(378)	(58)
C.2 Altre variazioni	-	(3.026)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.057</b>	<b>3.119</b>
Totale	3.057	3.119

All'interno delle altre variazioni in aumento e in diminuzione sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

## 9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

<b>Valore attuariale dell'obbligazione allo 01.01.2024</b>	<b>3.119</b>
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	106
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	-
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	3
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	207
h. Pagamenti previsti dal Piano	(378)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	
l. Transazioni infragruppo	
m. Altri cambiamenti	-
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31.12.2024</b>	<b>3.057</b>

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

### Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia:

	<b>0,5%</b>	<b>-0,5%</b>
TFR	85	(81)

	<b>0,5%</b>	<b>-0,5%</b>
PREMIO DI FEDELTA'	75	(70)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga:

**0,1%**                      **-0,1%**

Piani pensionistici	14	(14)
---------------------	----	------

Di seguito sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca:

	<b>0,1%</b>	<b>-0,1%</b>
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1	(1)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale francese:

	<b>0,1%</b>	<b>-0,1%</b>
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	56	(51)

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale tedesca:

	<b>0,1%</b>	<b>-0,1%</b>
Piani pensionistici	99	(98)

Sezione 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 100

56.588

La voce ammonta a 56.588 migliaia di euro e registra un incremento di 886 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	380	44
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	28.312	24.224
4. Altri fondi per rischi e oneri	27.896	31.433
4.1 controversie legali e fiscali	1.225	917
4.2 oneri per il personale	8.308	9.390
4.3 altri	18.363	21.126
Totale	56.588	55.701

La voce 4.3 “altri” si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti che riguardano anche le branch che operano sul territorio europeo.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l’esercizio.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	44	24.224	31.434	55.701
B. Aumenti	336	6.403	5.189	11.928
B.1 Accantonamento dell'esercizio	336	1.515	5.176	7.027
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		63	-	63
B.4 Altre variazioni		4.825	13	4.837
C. Diminuzioni	-	2.315	8.727	11.042
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.015	8.727	10.741
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		189	-	189
C.3 Altre variazioni		111	-	111
D. Rimanenze finali	380	28.312	27.896	56.588

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160A del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce “Accantonamento dell’esercizio” riferita agli “Altri fondi per rischi e oneri”, pari a oneri per 5.491 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per un provento pari 275 migliaia di euro;
- Voce 160.a) del Conto Economico tabella 10.1 inclusi nel punto i) altri benefici a favore dei dipendenti per un ammontare pari a 5.451. migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 10.741 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Le voci “Altre variazioni” riportate per i “Fondi di quiescenza” includono principalmente l’effetto dell’acquisto del ramo d’azienda da parte della branch francese delle attività e risorse del ramo d’azienda “Sofinco Mobilité” della società Crédit Agricole Personal Finance & Mobility (in precedenza denominata “Crédit Agricole Consumer Finance”), così come illustrato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2024 sono presenti fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

Più precisamente l'ammontare è riferibile al prodotto carta di credito e agli impegni della Banca nei confronti della rete di vendita.

<b>Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	378	1	1		380
Garanzie finanziarie rilasciate					
<b>Totale</b>	<b>378</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>380</b>

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 28,31 milioni di euro, si riferiscono sia ai trattamenti previdenziali integrativi che al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

### 10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2024
<b>Obbligazione iniziale a benefici definiti</b>	<b>24.224</b>
a. Costo per servizio	755
b. Costi per interesse	760
c. Decurtazione	
d. Altri costi	
e. Contributo del datore di lavoro	(180)
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	(11)
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	111
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(19)
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	223
h. Pagamenti previsti dal Piano	(1.835)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	4.328
m. Altri cambiamenti	(45)
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2024</b>	<b>28.311</b>

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce principalmente a piani interni.

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A Politiche contabili. Nella tabella che segue sono riportate le principali ipotesi attuariali utilizzate dai diversi fondi, distinte per Paese ("Italia" e "Altri Paesi").

### 10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano (IAS 19, paragrafi 142 e 143)

Tale punto non è applicabile perché non sono previste attività a copertura del fondo TFR.

#### 10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	3,44%	3,44%	2,37%	4,32%	4,26%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,39%	2,39%	3,13%	3,08%	3,75%
Tasso di inflazione atteso	2,00%	2,00%	1,00%	2,25%	2,50%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	MR-5 / FR-5 BVG 2020 / GT RT 2018 G TH/TF 2000-2002	TH/TF 2000-2002 GUS 2022	RT 2018 G GUS 2022
Percentuale media annua di uscita del personale	6,63%	6,63%	4,00%	N/A	N/A

#### 10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2" Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

#### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;
- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Il capitale interamente versato è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Tipologie (importi espressi in migliaia di unità)	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. Capitale	700.000	700.000
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni	-	-

### 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>700.000.000</b>	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>700.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>700.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile. Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI:	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>700.000.000</b>				
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>599.985.440</b>				
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	192.745.851	A B C	192.745.851		
Riserva da conversione obbligazioni					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale*	140.000.001	B	---		
di cui: in sospensione di imposta per riallineamento avviamento	47.385.064				
Riserva per azioni proprie					
Riserva interessi su strumenti Additional Tier 1	(30.521.664)	A B C	(30.521.664)		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art.2423					
Riserve da valutazione	(7.355.404)		---		
Riserva indisponibile per normative fiscali delle filiali estere**	1.714.270		---		
Riserva per avanzo da fusione	367.035.980	A B C	367.035.980		
Utili portati a nuovo e altre riserve***	1.105.710.506	A B C	1.105.710.506		
<b>TOTALE</b>	<b>3.069.314.980</b>		<b>1.634.970.672</b>		
Quota non distribuibile			79.344.389		
Residua quota distribuibile			1.555.626.283		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(\*) Nella Riserva legale è stato posto un vincolo di sospensione d'imposta pari a euro 47.385.064 per il riallineamento dell'avviamento, così come previsto dall'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

(\*\*) La quota disponibile della Riserva è al netto della riserva iscritta nel corso del 2024 - indisponibile sino al 2027-come da previsione normativa fiscale spagnola.

(\*\*\*) La quota disponibile della Riserva è al netto delle cedole corrisposte per gli strumenti AT1 per 30,52 milioni.

### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel mese di marzo del presente esercizio, la Banca ha realizzato la prima emissione di strumenti Additional Tier 1, per un importo pari a 500 milioni. Sempre nel corso del 2024, più precisamente nel mese di dicembre, è stata perfezionata la seconda emissione di strumenti Additional Tier 1, per un importo pari a 100 milioni.

Le due emissioni sono classificabili come strumento di capitale, ai sensi del principio contabile IAS 32. Il corrispettivo incassato dalle emissioni, è stato rilevato a voce "130 Strumenti di capitale" per un ammontare pari a 599,99 milioni, dedotti i costi di transazione direttamente attribuibili.

In coerenza con la natura dello strumento, le cedole per interessi corrisposte sono state rilevate a riduzione del patrimonio netto (voce "140. Riserve"). A fine esercizio, quindi, il patrimonio netto si è ridotto di 30.522 migliaia di euro, per effetto del pagamento delle cedole.

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa.

### 12.6 Altre informazioni: Dettaglio della voce 130 "Riserve da valutazione"

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COBERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI/ DIFFERENZE CAMBIO	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	ALTRE (PANIA BENEFICI DEFINITI)	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	-	48	454	(8.325)	(7.823)
B. Aumenti				871		-	871
B.1 Variazioni positive di fair value							-
B.2 Altre variazioni				871			871
C. Diminuzioni						403	403
C.1 Variazioni negative di fair value							-
C.2 Altre variazioni						403	403
D. Rimanevole finali	-	-	-	919	454	(8.728)	(7.355)

### Informazioni relative alla voce 145 "Acconti su dividendi"

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati erogati Acconti su dividendi agli azionisti.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>1.321.697</b>	<b>142</b>	<b>146</b>	<b>-</b>	<b>1.321.984</b>	<b>3.448.732</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	1.310.851	-	-	-	1.310.851	3.439.190
f) Famiglie	10.845	142	146	-	11.133	9.542
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli impegni e garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Tali ammontari si riferiscono agli impegni nei confronti della rete di vendita - e) Società non finanziarie – e agli impegni revocabili della Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito - f) Famiglie.

Con riferimento al punto e) Società non finanziarie, per garantire un chiaro confronto con il dato dell'anno precedente, l'ammontare del 31 dicembre 2023 è stato riclassificato dalla tabella "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" alla presente tabella.

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Valore nominale	Totale 2024	Totale 2023
1. Altre garanzie rilasciate	444.569	572.633
di cui: deteriorati	-	
a) Banche Centrali	-	
b) Amministrazioni pubbliche	-	
c) Banche	-	36.000
d) Altre società finanziarie	392.101	484.684
e) Società non finanziarie	52.468	51.949
f) Famiglie	-	
2. Altri impegni	75.937	110.654
di cui: deteriorati	-	47
a) Banche Centrali	-	
b) Amministrazioni pubbliche	-	
c) Banche	-	
d) Altre società finanziarie	5.000	10.000
e) Società non finanziarie	-	893
f) Famiglie	70.937	99.761

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli Altri impegni e garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Le "Altre garanzie rilasciate" riportate al punto d) Altre società finanziarie sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a garanzia di linee di credito principalmente per la controllata CA Auto Finance Suisse S.A.; mentre alla voce e) Società non finanziarie l'ammontare è riferibile per la maggior parte alla società Leasys S.p.A..

La voce "Altri impegni - d) Altre società finanziarie" si riferisce alla linea di credito concessa alla società controllata Drivalia Lease France S.A..

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.829.817	5.274.325
4) Attività materiali		
<b>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</b>		

Si precisa che alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società e dalle sue branch;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all’accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing, così come previsto dalla normativa EMIR.

Si precisa che il valore del titolo di Classe A, pari a circa 3,5 milioni di euro, emesso dalla società di cartolarizzazione tedesca Abest 19 e sottoscritto da CA Auto Bank, è stato conferito in garanzia presso Banca d'Italia, essendo CA Auto Bank aderente diretta al modulo delle standing facilities di Target2.

Inoltre, a garanzia delle operazioni pronti contro termine passive stipulate con le controparti Natixis, Crédit Agricole - Corporate Investment Bank e Intesa Sanpaolo S.p.A. sono stati dati a garanzia titoli di classe senior e mezzanine derivanti dalle operazioni di cartolarizzazioni effettuate da CA Auto Bank e dalle sue branch, per un valore nominale pari a 1,22 miliardi di euro.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell’esercizio la Società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2024 (f=c-d-e)	31/12/2023
1. Derivati	12.768		12.768	33	3.997	8.738	10.361
2. Pronti contro termine	21.054		21.054	21.054		-	-
3. Prestito titoli							
4. Altre	4.000.000	4.000.000	-			-	-
Totale 31/12/2024	4.033.822	4.000.000	33.822	21.087	3.997	8.738	X
Totale 31/12/2023	6.063.584	6.000.000	63.584	23.269	29.954	X	10.361

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono rappresentati nella voce 50 “Derivati di copertura” per 12.768 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR. I depositi di contante ricevuti dalla nostra branch tedesca e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 10 b) “Debiti verso clientela” relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House.

Al 31 dicembre 2024 le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 21.054 migliaia di euro, hanno come garanzie ricevute titoli emessi dallo Stato inglese il cui valore nominale complessivo è pari a 24.120 migliaia di euro ed il loro fair value è pari a 21.426 migliaia di euro.

La voce “Altre” della tabella evidenzia l’ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio.

La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che, come tali, sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)	31/12/2024 (f=c-d-e)	31/12/2023
1. Derivati	126.732		126.732	81.128	45.604	-	
2. Pronti contro termine	1.090.231		1.090.231	1.084.261		5.970	9.191
3. Prestito titoli							
4. Altri							
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>1.216.963</b>	-	<b>1.216.963</b>	<b>1.165.389</b>	<b>45.604</b>	<b>5.970</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>134.021</b>	-	<b>134.021</b>	<b>94.382</b>	<b>39.315</b>	<b>X</b>	<b>9.191</b>

Gli importi lordi (a) indicati nella voce “Derivati” della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” per 14.543 migliaia di euro e nella voce 40 “Derivati di copertura” per 112.189 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e agli accordi CSA (Credit Support Annex) stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono, invece, costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nella voce 50 “Derivati di copertura”.

I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) “Crediti verso clientela” relativamente alle marginazioni verso la London Clearing house mentre trovano rappresentazione nella voce 40a) “Crediti verso banche” i depositi sottostanti agli accordi CSA.

Si attesta che CA Auto Bank S.p.A. e le sue branch, alla data del presente bilancio, hanno in essere operazioni di Pronti contro termine passivi per un ammontare pari a 1,09 miliardi di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione, per un valore nominale pari a 1,22 miliardi di euro il cui fair value ammonta a 1,10 miliardi di euro.

7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell’anno non ne sono state poste in essere.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che CA Auto Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

(Importi espressi in migliaia di euro)

### Sezione 1 – GLI INTERESSI – Voci 10 e 20

362.317

La voce netta ammonta a 362.317 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 35.613 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Form e tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
11. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
12. Attività finanziarie designate al fair value					
13. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 C red. verso banche		- 1.363.959		1.363.959	1.242.926
3.2 C red. verso clientela		257.119	X	257.119	264.480
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	199.267	199.267	219.162
<b>5. Altre attività</b>	X	X	617	617	369
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.363.959</b>	<b>199.884</b>	<b>1.563.843</b>	<b>1.462.457</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie in paired		118.58		118.58	8.579
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	252.222	X	252.222	174.043

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la variazione avvenuta nelle varie voci di bilancio e in particolare alla voce interessi attivi e proventi assimilati risente essenzialmente dell'aumento del portafoglio crediti verso la clientela relativo al prodotto leasing che ha determinato un incremento di interessi pari a circa 78 milioni di euro e del portafoglio crediti riferibile ai finanziamenti alla rete di vendita con un aumento di circa 26 milioni di euro. Nonostante l'incremento dei finanziamenti erogati alle società controllate nel corso del 2024, gli interessi maturati su tali finanziamenti sono aumentati di 14,93 milioni di euro, per effetto della diminuzione dei tassi di interesse.

Nella voce "Crediti verso banche" sono compresi principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla Società Controllante per un ammontare pari a circa 191 milioni di euro e gli interessi derivanti dal deposito overnight presso Banca d'Italia per 39

milioni di euro. Nella stessa voce sono riportati gli interessi pari a 15.419 migliaia di euro, derivanti dai finanziamenti erogati alle società controllate bancarie.

La voce "Derivati di copertura" accoglie i differenziali consuntivati sui derivati di macro-hedge a copertura del portafoglio crediti. L'effetto della diminuzione dei tassi di interesse, avvenuta nel periodo, ne ha determinato un'importante variazione rispetto all'anno precedente, pari a 19,89 milioni di euro.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui "Crediti verso la clientela" includono principalmente:

- ricavi per l'attività di finanziamento rateale per 492.234 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 82.965 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario alla clientela per 252.222 migliaia di euro;
- interessi per finanziamenti concessi alla rete di vendita per 122.138 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 156.956 migliaia di euro.

### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	152.986	138.570

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	(881.022)	(281.007)		(1.162.029)	(951.999)
1.1 Debito verso banche centrali	(32.402)	X	X	(32.402)	(80.741)
1.2 Debito verso banche	(694.777)	X	X	(694.777)	(595.639)
1.3 Debito verso clientela	(153.843)	X	X	(153.843)	(89.620)
1.4 Titoli in circolazione	X	(281.007)	X	(281.007)	(185.999)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività e fondi</b>	X	X			
<b>5. Derivati di copertura</b>	X	X	(39.496)	(39.496)	(112.528)
<b>6. Attività finanziarie</b>	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>(881.022)</b>	<b>(281.007)</b>	<b>(39.496)</b>	<b>(1.201.525)</b>	<b>(1.064.527)</b>
dicui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(282)	X	X	(282)	(118)

La voce “Debito verso banche centrali” registra una diminuzione rispetto all’anno precedente in quanto nel corso del 2024 è avvenuto il rimborso integrale dell’operazione TLTRO (prestito contratto con la Banca Centrale Europea).

L’aumento riportato alla voce “Debiti verso banche” è riconducibile per 70,35 milioni di euro agli oneri finanziari maturati sui finanziamenti ricevuti da banche e per 28,79 milioni di euro per oneri derivanti dalle operazioni pronto contro termine passive con controparti bancarie, riportata alla Sezione 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “1.3 Debiti verso clientela” include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Deposito - in Italia, Germania, Austria, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna - e gli oneri complessivi generati dall’indebitamento delle società di cartolarizzazione. In particolare, l’incremento più rilevante, pari a 62 milioni di euro, è relativo agli interessi corrisposti ai sottoscrittori del Conto Deposito per l’incremento sia delle giacenze che dei tassi di interesse applicati.

La variazione riportata alla voce “1.4 Titoli in circolazione” è determinata principalmente da quanto segue:

- aumento significativo per 29 milioni di euro maturati a favore di Crédit Agricole Consumer Finance per le emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred, sottoscritte della medesima a settembre 2023 e a giugno, luglio e dicembre 2024;
- incremento degli oneri finanziari per 90,5 milioni di euro riconducibili alle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese che consuntiva alla chiusura del presente bilancio un ammontare 201,51 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2023 tali interessi ammontavano a 111 milioni di euro;
- diminuzione per 24 milioni di euro derivanti dalle Credit Linked Notes emesse nel 2023 e relative esclusivamente alle operazioni di cartolarizzazione sintetiche.

Inoltre, nella voce “derivati di copertura” sono rilevati i differenziali negativi relativi ai contratti derivati di micro-hedge stipulati a copertura del rischio tasso di interesse e terminati nel corso del 2024, aventi come sottostante i titoli emessi dalla branch irlandese.

La voce “di cui interessi passivi debiti per leasing” espone un valore, al 31 dicembre 2024, pari a 282 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d’uso secondo il principio IFRS 16.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L’ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 1,20 miliardi di euro registra un incremento di 137 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente. L’ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all’indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell’attività.

Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall’indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-isritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della CA Auto Bank S.p.A..

##### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	45.368	41.631

##### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	202.203	237.241
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(42.432)	(130.607)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>159.771</b>	<b>106.634</b>

I differenziali positivi su derivati di copertura fanno riferimento principalmente agli strumenti finanziari stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing.

Relativamente ai differenziali negativi si evidenzia che sono riconducibili principalmente ai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese per 39 milioni di euro.

---

Sezione 2 – LE COMMISSIONI – Voci 40 e 50

82.345

---

La voce netta ammonta a 82.345 migliaia di euro e subisce un decremento di 11.565 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente.

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Vabri	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un in pegno irrevocabile		
1.2 Senza in pegno irrevocabile		
2. Attività di direzione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>		
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Custodia e amministrazione</b>		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestione di portafogli collettivi</b>		
<b>g) Attività fiduciaria</b>		
<b>h) Servizi di pagamento</b>	409	272
1. Conto correnti		
2. Carte di credito	409	272
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	56.571	61.872
1. Gestione di portafogli collettivi		
2. Prodotti assicurativi	56.571	61.872
3. Altri prodotti		
di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>j) Finanza strutturata</b>		
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	0	
<b>l) Impiegna erogare fondi</b>		
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	450	455
di cui: derivati su crediti		
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	762	8.639
di cui: per operazioni di factoring	762	8.639
<b>o) Negoziazione di valute</b>		
<b>p) Merci</b>		
<b>q) Altre commissioni attive</b>	38.658	38.473
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>96.850</b>	<b>109.711</b>

La voce “Altre commissioni attive” contiene principalmente le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell’ambito della specifica attività retail e leasing. Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell’ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	56.571	61.872
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Custodia e amministrazione</b>		
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	(3.103)	(2.958)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(150)	(330)
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	(40)	(18)
di cui: derivati su crediti		
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>		
<b>i) Negoziazione di valute</b>		
<b>j) Altre commissioni passive</b>	(11.362)	(12.825)
<b>Totale</b>	<b>(14.505)</b>	<b>(15.801)</b>

---

Le commissioni passive, che a fine esercizio ammontano a 14.505 migliaia di euro, contengono alla voce:

- “Altre commissioni passive” le provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell’ambito dell’attività retail e leasing;
- “Servizi di incasso e pagamento” le commissioni addebitate da banche terze per il servizio di incasso crediti (SEPA Direct Debit).

---

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – Voce 70

---

-

Come per il precedente esercizio, la Società nel corso dell’esercizio non ha ricevuto dividendi dalle proprie Controllate.

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – Voce 80  
907

La voce ammonta a 907 migliaia di euro (proventi); la medesima voce riportava un saldo pari a 1.373 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>42.015</b>	<b>54.909</b>	<b>(41.697)</b>	<b>(54.320)</b>	<b>907</b>
4.1 Derivati finanziari:	42.015	54.909	(41.697)	(54.320)	907
- Su titoli di debito e tassi di interesse	42.015	54.909	(41.697)	(54.320)	907
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>42.015</b>	<b>54.909</b>	<b>(41.697)</b>	<b>(54.320)</b>	<b>907</b>

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

Sezione 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – Voce 90  
(6.488)

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 6.488 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le società controllate.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	166.151	307.560
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	34.853	108.799
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>201.005</b>	<b>416.359</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(166.151)	(307.560)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(37.053)	(107.016)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(4.288)	(18.459)
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(207.492)</b>	<b>(433.035)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(6.488)</b>	<b>(16.675)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C. lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)		

Sezione 6 –UTILE (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – Voce 100  
(138)

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(138)	(138)	29	(1.529)	(1.500)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela		(138)	(138)	29	(1.529)	(1.500)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>		<b>(138)</b>	<b>(138)</b>	<b>29</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(1.500)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

La voce accoglie l'effetto economico derivante dalle cessioni di crediti "NPL" a società di factoring perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del presente esercizio.

Sezione 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – Voce 130 (103.785)

La voce ammonta a 103.785 migliaia di euro con un incremento di 20.636 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito, e recepiscono tutti gli adeguamenti intervenuti con l'introduzione della recente normativa relativa alla nuova definizione di default.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2024	31/12/2023
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(8)
- Finanziamenti		(1)									(1)	(8)
- Titoli di debito												
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(26.551)	(12.437)	(9.033)	(83.269)	-	3.767	1.765	21.976	-	-	(103.784)	(83.142)
- Finanziamenti	(26.551)	(12.437)	(9.033)	(83.269)	-	3.767	1.765	21.976	-	-	(103.784)	(83.142)
- Titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>(26.551)</b>	<b>(12.438)</b>	<b>(9.033)</b>	<b>(83.269)</b>	<b>-</b>	<b>3.767</b>	<b>1.765</b>	<b>21.976</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(103.785)</b>	<b>(83.150)</b>

Tra le rettifiche di valore vengono esposte le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela" al punto 1.7 "Altri Finanziamenti".

Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 160  
(204.573)

La voce ammonta a 204.573 migliaia di euro con un incremento di 17.743 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Comprendono spese per il personale, prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 128.615 migliaia di euro e sono così composte:

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(118.117)</b>	<b>(92.281)</b>
a) salari e stipendi	(87.086)	(67.537)
b) oneri sociali	(12.759)	(13.464)
c) indennità di fine rapporto	(1.727)	(1.729)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(106)	(128)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.515)	(1.646)
- a contribuzione definita	-	
- a benefici definiti	(1.515)	(1.646)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(416)	(394)
- a contribuzione definita	(416)	(394)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.508)	(7.383)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(9.231)</b>	<b>(7.417)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(1.068)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>364</b>	<b>400</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(388)</b>	<b>(652)</b>
<b>Totale</b>	<b>(128.615)</b>	<b>(101.018)</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 27,6 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisto da parte della nostra filiale francese del ramo d'azienda "Sofinco Mobilité" della società Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, così come illustrato nella Relazione sulla gestione del presente Bilancio.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 2024	MEDIA 2024	MEDIA 2023
<b>1) Personale dipendente</b>			
a) dirigenti	47	44	42
b) quadri direttivi	274	261	224
c) restante personale dipendente	1.042	1.044	808
<b>2) Altro personale</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.363</b>	<b>1.349</b>	<b>1.074</b>

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della CA Auto Bank S.p.A. in Irlanda, Belgio, Polonia, Francia, Portogallo, Spagna e Germania.

## 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella voce 100 "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2024 ammonta a 14.508 migliaia di euro.

La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per 5.451 migliaia di euro, nonché gli oneri sostenuti per contributi assistenziali e previdenziali per 9.057 migliaia di euro.

Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative:

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
- spese per acquisto beni/servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(4.908)	(4.710)
- spese per acquisto di servizi professionali	(16.157)	(17.955)
- spese pubblicitarie	(2.378)	(3.026)
- spese informatiche	(27.360)	(31.323)

- imposte indirette e tasse	(11.943)	(11.516)
- contribuzioni per Resolution Fund	-	(8.691)
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(3.181)	(2.244)
- spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi	(3.865)	(3.166)
- altre	(6.166)	(3.181)
<b>Totale</b>	<b>(75.958)</b>	<b>(85.812)</b>

La voce “spese per immobili/mobili – affitti e canoni passivi” include i contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro (“low value”). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

Il Single Resolution Board ha comunicato al mercato, in data 15 febbraio 2024, che non ci sarebbero state richieste di contribuzioni ordinarie nel 2024 per il Single Resolution Fund in quanto la dotazione patrimoniale del fondo al 31 dicembre 2023 è risultata superiore al livello minimo dell’1% dei depositi protetti alla medesima data.

## Sezione 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 170

(61)

Alla fine dell’esercizio 2024 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un onere pari a 61 migliaia di euro.

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2024 la voce “Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni e garanzie” è pari a 336 migliaia di euro (onere) e accoglie gli accantonamenti su impegni rilasciati alla clientela delle carte di credito e alla rete di vendita.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
Controversie legali	(639)	(453)
- acc.to f.do rischi litigation	(639)	(453)
Altri rischi e oneri	914	5.102
- acc.to f.do rischi ed oneri	914	5.102
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	-
<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>4.649</b>

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 "Fondi per rischi e oneri".

## Sezione 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 180 (5.079)

La voce ammonta a 5.079 migliaia di euro con un incremento di 1.329 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio, secondo quanto indicato dal principio IFRS16.

Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
<b>Attività/Componenti reddituali</b>				
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale	(5.079)			(5.079)
- Di proprietà	(1.501)			(1.501)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.578)			(3.578)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>(5.079)</b>			<b>(5.079)</b>

## Sezione 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 190 (14.488)

La voce ammonta a 14.488 migliaia di euro con un decremento di 378 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
<b>Attività/Componente reddituale</b>				
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui software:	(14.333)			(14.333)
A.1 Di proprietà	(14.488)		-	(14.488)
- Generate internamente dall'azienda				

- Altre	(14.488)			(14.488)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
<b>Totale</b>	<b>(14.488)</b>	-	-	<b>(14.488)</b>

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea "C.2 Ammortamenti" dell'Attivo.

#### Sezione 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - Voce 200

37.292

Il saldo della voce è pari a 37.292 migliaia di euro e subisce un decremento di euro 148.723 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'effetto positivo derivante dall'operazione di cessione del ramo d'azienda a Stellantis Financial Services, avvenuta nel corso del 2023 e presente nell'ammontare del 31 dicembre 2023.

La voce degli altri oneri ammonta a 50.610 migliaia di euro con un decremento di 1.065 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito è riportato il dettaglio della voce:

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Spese recupero crediti	(15.579)	(10.931)
Costi sostenuti per conto terzi	(14.336)	(19.000)
Costi commerciali	(5.954)	(3.946)
Comunicazioni alla clientela	(997)	(1.222)
Imposta di bollo e registro	(7.650)	(8.519)
Altri oneri	(6.094)	(8.057)
<b>Totale</b>	<b>(50.610)</b>	<b>(51.675)</b>

La voce è in linea con quanto presente al 31 dicembre 2023. La voce "Spese recupero crediti" si riferisce ai finanziamenti alla clientela in ambito leasing e retail.

La voce degli altri proventi, pari a 87.901 migliaia di euro, in decremento di 149.789 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è così composta:

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Recuperi imposte e tasse	7.518	7.811
Proventi per servizi informatici resi	3.688	8.804
Recuperi di spese	21.237	26.424
Altri proventi	55.458	194.651
<b>Totale</b>	<b>87.901</b>	<b>237.690</b>

Il decremento significativo si rileva alla voce "Altri proventi" riconducibile principalmente all'effetto straordinario presente al 31 dicembre 2023 e derivante dallo scioglimento della partnership con Stellantis avvenuto nel corso del 2023.

Si registra altresì una diminuzione alla voce "Recuperi di spese" relativa ai recuperi dei costi nei confronti della clientela di finanziamenti in ambito leasing e retail.

#### Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 220

(0)

#### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi	-	124.449
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	-	124.449
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	-	(965)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione	-	(965)
4. Altri oneri		
<b>Risultato Netto</b>	<b>-</b>	<b>123.484</b>

La voce "2. Utili da cessione" al 31 dicembre 2024 è pari a zero.

Il valore consuntivato alla fine del precedente esercizio si riferiva a quanto segue:

- plusvalenza pari a 100 milioni di euro generata dalla cessione della partecipazione di Drivalia Lease España S.A.U. (ex FCA Dealer Services Espana SA), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 126 milioni di euro;

- plusvalenza pari a 24 milioni di euro generata dalla cessione della partecipazione di Drivalia Lease UK Ltd (ex FCA Dealer Services UK Ltd), venduta alla controllata Drivalia S.p.A. in data 16 giugno 2023 al prezzo di 50 milioni di euro.

---

**Sezione 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –**  
**Voce 270** (28.866)

---

La voce ammonta a 28.866 migliaia di euro con un decremento di 83.406 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(28.963)	(110.239)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(250)	6.413
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.139	(24.084)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(792)	15.638
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(28.866)	(112.272)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 19,47%, mentre al 31 dicembre 2023 era pari al 22,43%. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto delle cedole corrisposte per lo strumento di capitale AT1, non incluse nell'utile di esercizio ma rilevate in una riserva a Patrimonio netto.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>VOCI</b>	<b>IRES</b>
Utile d'esercizio	119.381
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	28.866
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>148.247</b>
Aliquota fiscale ordinaria	27,5%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>40.768</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	3.612
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(9.252)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	-
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-
Effetto delle imposte differite non stanziato	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	1.778
<b>Onere fiscale effettivo - A</b>	<b>36.906</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>24,89%</b>

<b>VOCI</b>	<b>IRAP</b>
Utile d'esercizio	119.381
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	28.866
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>148.247</b>
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>8.257</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.230
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(2.067)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	1.297
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	-
Effetto delle imposte differite non stanziato	-
Effetto riallineamento fiscale avviamento	-
Effetto delle differenze di risultato	-
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(4.062)
<b>Onere fiscale effettivo - B</b>	<b>4.654</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>3,14%</b>

<b>Onere fiscale effettivo del bilancio A+B</b>	<b>41.561</b>
<b>Tot Aliquota effettiva</b>	<b>28,03%</b>
<b>Adeguamento imposte esercizi precedenti C</b>	<b>(12.695)</b>
<b>Imposte subite all'estero</b>	<b>-</b>
<b>Totale Onere Fiscale A+B+C</b>	<b>28.866</b>
<b>Totale aliquota</b>	<b>19,47%</b>

---

#### Sezione 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

---

Le tabelle della presente sezione non vengono compilate in quanto non sussiste la fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

---

#### Sezione 21 – ALTRE INFORMAZIONI

---

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

---

#### Sezione 22 – UTILE PER AZIONE

---

Per la seguente Sezione si rimanda a quanto già descritto nel Bilancio Consolidato.

## Parte D – Redditività complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in unità di euro)

Voci	31/12/2024	31/12/2023
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>119.381.386</b>	<b>388.317.443</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(402.631)</b>	<b>138.661</b>
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50. Attività materiali</b>		
<b>60. Attività immateriali</b>		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>(402.631)</b>	<b>138.661</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>870.500</b>	<b>318.141</b>
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>120. Differenze di cambio:</b>		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	870.500	318.141
<b>130. Copertura dei flussi finanziari:</b>		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		

<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>467.868</b>	<b>456.801</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>119.849.254</b>	<b>388.774.244</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

CA Auto Bank S.p.A. attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno della Banca, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui la Società è esposta.

Il Gruppo CA Auto Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi. La Banca attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato nel corso del 2024 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la società e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione

dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: – del profilo di rischio complessivo; – dei principali rischi specifici della banca. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale della Banca.

La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione "ad evento", in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall'ente Risk and Permanent Control con il supporto dell'ente Finance.

## Impatti derivanti da scenari globali di crisi

Nel corso degli ultimi tre anni, CA Auto Bank ha inoltre dovuto affrontare altri scenari inediti di crisi, primo tra tutti il conflitto Russo-Ucraino nonché le tensioni manifestatesi in Medio Oriente che pur non presentando rischi diretti per il Gruppo ne ha generati di indiretti, in particolar modo la crisi energetica che, a sua volta, ha contribuito sensibilmente all'aumento dell'inflazione. I conflitti hanno inoltre incrementato il rischio di cyber crime e contribuito alla crisi delle materie prime già in atto.

In relazione a quanto precede, CA Auto Bank ha provveduto, in tempi molto rapidi, alla misurazione dei nuovi rischi e alla messa in atto di piani di controllo e monitoraggio atti a minimizzarne l'impatto.

Nel fronteggiare i nuovi scenari di crisi, la Banca ha confermato le proprie attitudini di reattività, adattamento al cambiamento e resilienza.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività di CA Auto Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli, veicoli commerciali e Veicoli Over 35 quintali prodotti dai partner industriali (Ferrari, Erwin Hymer Group, Tesla, DR Automobile, Lotus ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto a CA Auto Bank S.p.A.

Il Gruppo CA Auto Bank continua ad incrementare la propria clientela attraverso un ampio ventaglio di prodotti, non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative, al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di CA Auto Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli, veicoli commerciali e industriali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
- operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
- altre forme di finanziamento, tra cui prestiti personali non finalizzati e Split Payment;
- finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
- Carta di credito CA Auto Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di CA Auto Bank.

In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, CA Auto Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:

- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);
- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di CA Auto Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail.

L'andamento dei volumi nel 2024 continua a risentire degli effetti derivanti dalla modifica del modello di business, seguita alla trasformazione in una finanziaria indipendente, nonché dalle dinamiche dei fattori macroeconomici. In particolare, i volumi del 2024 sono stati sostenuti dal segmento dell'auto usata, che ha rappresentato oltre il 50% del New Business.

Quanto sopra si è riflesso in un portafoglio crediti netto al 31 dicembre 2024 di circa 11,2 miliardi di euro, in leggera contrazione rispetto l'anno precedente. L'incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2024 è cresciuta per effetto della variazione del modello di business (nuovi canali di vendita e incremento dei prodotti più rischiosi come i veicoli usati e trucks), dell'aumento del fenomeno delle frodi (legato ai nuovi canali approcciati) e del minor ricorso alle cessioni NPL e write-offs. Nell'incremento dei default ha probabilmente avuto effetto anche l'avverso scenario macroeconomico (perdurare di inflazione, elevata incertezza dei consumatori legata ai conflitti internazionali, ecc.).

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di CA Auto Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

CA Auto Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, CA Auto Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- 
- il Board of Directors;
  - il Board Executive Credit Committee;
  - l’HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-PFM (Crédit Agricole Personal Finance & Mobility);
  - l’HQ Internal Credit Committee;
  - il Local Credit Committee;
  - Validation & Backtesting Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il **Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delegare l’HQ Internal Credit Committee ad approvare il cut-off delle scorecards nell’ambito delle proprie deleghe di potere;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell’ambito delle proprie deleghe di potere.

Il **Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell’approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d’urgenza rispetto al calendario del Board.

L’**HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-PFM** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell’ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d’Amministrazione per ciascun business di CA Auto Bank;
- approvare, nell’ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d’Amministrazione;
- decidere, nell’ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d’Amministrazione.

L’**HQ Internal Credit Committee** è responsabile di:

- 
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte all'azionista per raccogliere la CA-PFM opinion;
  - valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;
  - valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branch in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines;
  - approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell'ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica);
  - approvare, nell'ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
  - analizzare le richieste da sottoporre all'opinione di CA-PFM per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off).

**Il Local Credit Committee - Policies, Scorecards and Monitoring** di CA Auto Bank è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- rivedere le politiche e le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti, garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- valutare regole di credito e casi specifici relativi al processo di collection e frodi;
- approvare promo campaign locali con impatto sul credito, rispettando le guidelines di Credit (HQ);
- valutare gli effetti apportati da nuovi prodotti, servizi od iniziative, ed approvare modifiche relative a strumenti già esistenti nel rispetto delle procedure vigenti;
- a seguito dell'approvazione di nuovi prodotti, servizi o iniziative, valutare eventuali modifiche in termini di regole di credito e governance;
- valutare il cut-off, le strategie di scorecards e analizzare i risultati del monitoraggio delle scorecards retail;
- analizzare le performance di credito e altri temi di monitoraggio.

**Il Local Credit Committee - Credit Corporate** di CA Auto Bank ha come finalità:

- 
- discutere e deliberare le richieste di affidamento per Dealer, Converter, Trader e Rent a Car ed Altri Convenzionati, in delega locale;
  - approvare le pratiche su clientela Corporate e Retail nei limiti delle deleghe di potere stabilite;
  - fornire la credit opinion per le richieste di affidamento in delega di potere HQ Internal Credit Committee o superiore.
  - autorizzare la collaborazione con nuovi partner;
  - gestire il rating dinamico.

**Il Comitato Wholesale financing di CA Auto Bank, nell'ambito delle sessioni di "Controllo Dealer", ha il compito di:**

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e nel caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l'elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- rivedere mensilmente l'elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro "Repayment Plan" in situazioni di particolare criticità che poi verranno presentati per approvazione nei comitati secondo le deleghe definite;
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da CA Auto Bank Wholesales Financing) come il blocco delle linee e per situazioni critiche la revoca dell'accordo quadro (previa informazione del car manufacturer);
- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azzeramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

**Il Validation & Backtesting Committee:**

- valida e approva le nuove griglie decisionali (scorecards). Le scorecards che superano una determinata soglia di materialità sono sottoposte a validazione congiunta della banca con CA-PFM;
- revisiona e analizza le performance delle scorecards di accettazione che sono presentate e analizzate durante il V&BC. Il comitato può raccomandare di revisionare i modelli aventi performance non soddisfacenti;

- valuta l'efficacia e i risultati delle validazioni dei modelli utilizzati nel gruppo (es. modelli di sistema di accettazione del credito, modelli di prevenzione delle frodi, modelli ALM, modelli di gestione della liquidità, modelli di setting del valore residuo, ecc.);
- garantisce la corretta ed efficace gestione del Rischio di Modello, attraverso tutte le attività connesse alla validazione iniziale e al backtesting dei modelli utilizzati nel gruppo, inclusa la predisposizione dei flussi informativi di propria competenza verso gli altri attori aziendali e verso la Capogruppo nonché la produzione della relativa reportistica.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari di importanti Gruppi automobilistici e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

### Selezione della clientela

Gran parte delle attività di CA Auto Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. CA Auto Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo.

All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per CA Auto Bank e laddove previsto anche per Drivalia ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Medium e Large Exposure Wholesales Financing
- Corporate – Medium e Large Exposure Rental, Rateale e Leasing.

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a CA Auto Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti, siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e di conseguenza il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

---

Le scorecard sono stimate specificamente per singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di default associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari.

Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, CA Auto Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode, in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio.

Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria. Gli analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del livello di scoring e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

CA Auto Bank S.p.A. garantisce una cultura del rischio di credito come parte della cultura globale del rischio attraverso procedure e formazione del personale, in conformità con gli orientamenti previsti dalle linee guida EBA.

Le procedure assicurano che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze al momento della sua concessione, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, richiedendo, se del caso, garanzie sufficienti e adeguate a sostegno del credito.

CA Auto Bank dispone di adeguati processi di reclutamento e formazione, al fine di garantire che il personale coinvolto nell'assunzione del rischio di credito e nella gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito abbia competenze ed esperienze adeguate.

Corsi online sono messi a disposizione di tutte le risorse di CA Auto Bank per consentire loro di conoscere le modifiche normative che impattano sul processo creditizio e le tematiche sensibili quali ad esempio il riciclaggio e la trasparenza nei confronti della clientela. HR segue la pianificazione e la verifica della partecipazione al programma di formazione.

Le procedure di credito promuovono inoltre un approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito, identificando prontamente il deterioramento del credito e gestendo la qualità complessiva del credito e il profilo di rischio associato al portafoglio.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Wholesales Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking, in aggiunta alla prospettiva storica.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL=PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale predefinito;
- Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

Un'analisi di sensitività della Expected Credit Loss viene svolta dalla Società nell'ambito del processo ICAAP.

Le modalità di svolgimento della sensitivity sono descritte in un manuale operativo della Società ("12L.28. Stress Test Program handbook") e coinvolgono le varie dimensioni del rischio di credito.

In particolare, le simulazioni di stress sul rischio di credito hanno condotto, nell'ambito del processo ICAAP 2024, ad identificare un incremento potenziale dei fondi svalutazione crediti per i quali la Società ha provveduto a costituire un assorbimento di capitale nell'ambito del Pillar II

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Wholesale Financing e Retail financing. In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Retail Financing la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD=PL \times LGL$$

dove:

la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{(\text{Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi}) - (\text{Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perdite i precedenti 36 mesi})}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Wholesale, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Retail Financing e uno per il Wholesales Financing. Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Wholesales Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP).

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso. La Banca ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei parametri PD/LGD/EAD attraverso l'implementazione dei punti di miglioramento identificati durante l'attività di validazione ed inclusi nell'attività di revisione e ricalibrazione svolta annualmente e finalizzata al mantenimento dei livelli qualitativi attesi per i modelli in uso.

## Nuova Definizione di Default

Dal 1° gennaio 2021 CA Auto Bank applica le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti rispetto a un'obbligazione verso la banca (il cosiddetto "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA).

Le nuove linee guida, note come Nuova Definizione di Default, stabiliscono criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli adottati finora, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

---

CA Auto Bank ha deciso di adottare la nuova definizione senza deviazioni di rilievo. La classificazione è a livello di cliente e specifiche regole di contaminazione sono state adottate. In seguito all'adozione della Nuova Definizione di Default, le procedure interne e i processi della Banca sono stati aggiornati.

### Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging, che dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi, cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging di CA Auto Bank è stato sviluppato combinando i requirements del regolatore con le caratteristiche del business.

Per il Retail Financing, l'informazione dello scaduto è ritenuta la più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente. Siamo in presenza di "rebuttable presumption" quando il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale ovvero quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Wholesale Financing il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list", la quale verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

### Sistema di monitoraggio del rischio di credito

La Banca dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio consente alla Banca di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito è definito e documentato nell'archivio e nelle procedure.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
  - gruppo di clienti connessi;
  - portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Wholesale Financing riferito a veicoli nuovi, usati e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

---

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate).

#### FINANZIAMENTI RETAIL

Nel 2024, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail si è attestato a 0,67% degli impieghi medi, in linea con il dato di dicembre 2023.

Alla luce della differente composizione della nuova produzione che vede una crescita dei finanziamenti di veicoli usati (più rischiosi rispetto ai veicoli di nuova immatricolazione), in un contesto di inflazione generalizzata, diversi piani d'azione sono stati messi in campo trasversalmente a livello mercato, già a partire dal secondo semestre 2023, quali il rafforzamento delle regole in fase di accettazione e delle attività di recupero crediti, con conseguente contenimento del costo del rischio.

Si precisa inoltre che la Società, ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto dell'aggiornamento dei parametri del forward looking basato sugli scenari macroeconomici di settembre 2024. L'impatto, non significativo, è stato di un maggior fabbisogno di fondo pari a 267 mila euro.

#### FINANZIAMENTI WHOLESALE

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale è pari a 0,14% in deciso aumento rispetto al 2023 (incidenza di 47bps rispetto alla chiusura dell'anno precedente).

L'aumento rispetto alla chiusura d'esercizio precedente è attribuibile in parte all'incremento del volume di portafoglio che passa da 2,1 miliardi di dicembre 2023 a 2,7 miliardi di dicembre 2024.

Di fatti, a seguito della trasformazione di CA Auto Bank da banca captive Stellantis a banca indipendente e multi-brand, nel corso del 2024 sono aumentati i volumi di business legati alla nuova rete di concessionari (da evidenziare in particolare l'integrazione della rete ex Sofinco in Francia).

Nel corso del 2024 la Società ha intrapreso un progetto in collaborazione con CA-PFM per l'adozione del modello di impairment IFRS9 wholesale di CA.SA. che, a partire da dicembre 2024, ha portato al parziale recepimento degli impatti derivanti dall'applicazione di tale futuro modello con un effetto positivo sul Costo del Rischio pari a 5,1 milioni di euro.

#### Utilizzo di post model adjustment e management overlays

Oltre alle modifiche precedentemente illustrate (cosiddetti in-model adjustments), in sede di redazione del bilancio 2024 si è ritenuto opportuno confermare l'applicazione di interventi top-down (c.d. "post model adjustments/management overlays"). Tali management overlay, che di fatto riducono gli impatti economici positivi che altrimenti sarebbero stati rilevati applicando i modelli in uso, trovano la loro principale giustificazione nel fatto che nel 2024 è stata riscontrata una anomalia nel calcolo dei parametri utilizzati dai suddetti modelli

sottostimando la perdita attesa e per compensare tutti i fenomeni ritenuti rilevanti ai fini della determinazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie verso la clientela non deteriorate non intercettati dal modello.

In maggior dettaglio, per le suddette esposizioni, l'applicazione degli overlay in esame ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi 9,7 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base ai modelli in uso.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

CA Auto Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso.

Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di CA Auto Bank - del mercato Italia e di ogni branch - ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti.

In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e della collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui CA Auto Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degrading della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (Through The Door Analysis)
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary)
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio

- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...)
- Residual Value analysis.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in CA Auto Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno vengono richieste delle garanzie (e.g. fidejussione personali, fidejussioni bancarie a prima richiesta, depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- l'analisi della generazione dei "bad debt";
- la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- il sistema di target assegnati a particolari segmenti/prodotti più rischiosi.

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi sull'intero portafoglio di Concessionari e clientela Corporate.

Il sistema SES è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo economico-patrimoniale delle controparti e dei relativi indicatori commerciali e comportamentali per ottenere un Rating della singola controparte.

Il sistema ANADEFI, sviluppato ed utilizzato dall'azionista CA.sa, alimentato dalle informazioni provenienti dal sistema SES, ha l'obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l'aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l'impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l'appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

I sistemi di Rating SES e ANADEFI per il Corporate Business sono disciplinati all'interno delle Credit Agricole Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di Wholesales financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

---

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell'andamento dei pagamenti del singolo cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l'outstanding puntuale, l'aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l'utilizzo del plafond di credito.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuti in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. CA Auto Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di marginazione su derivati - Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale; operazioni di tipo Pronti contro termine - Reverse REPO; compensazioni in Bilancio.

### 3 Esposizioni creditizie deteriorate

#### Criteri per la classificazione del rischio

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo. In particolare:

#### Crediti Non Performing:

- Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;
- Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;
- Scaduto deteriorato: il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante. Un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
  - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
  - l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Inoltre, la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

### Crediti Performing:

- Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;
- In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali – a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato – la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore.

Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Recupero Crediti opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental (laddove previsto) tramite Team specializzati (Collection e Litigations & NPL). Le strutture dedicate provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi, suddivise in due macroaree (Pre Legal e Legal), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection", oltre che da operatori interni che si occupano del recupero Pre DBT/decadenza dal beneficio del termine e della prima fase di Post DBT.

La seconda area di attività (Post DBT/Risoluzione) prevede, in funzione della recuperabilità della posizione, una gestione tramite azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo step del processo di recupero.

L'attività di "recupero" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito “package” di monitoraggio utilizzato per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all’atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l’esercizio della riserva di proprietà (laddove prevista) con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l’escussione delle garanzie in essere.

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

### 3.2 Write-off

CA Auto Bank disciplina all’interno delle Group Credit Guidelines, la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l’anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l’irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile, che dev’essere eseguita dai Mercati/Branch nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l’attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al presente bilancio.

## 4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l’identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l’accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l’analisi della controparte;
- le limitazioni in merito alle misure di concessione;

- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.883	70.986	192.969	287.235	22.494.551	23.194.624
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>148.883</b>	<b>70.986</b>	<b>192.969</b>	<b>287.235</b>	<b>22.494.551</b>	<b>23.194.624</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>34.016</b>	<b>40.815</b>	<b>168.423</b>	<b>30.1446</b>	<b>20.748.923</b>	<b>21.293.623</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli /Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	662.483	249.645	412.838	658	22.898.681	116.894	22.781.786	23.194.624
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-		-	
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2024</b>	<b>662.483</b>	<b>249.645</b>	<b>412.838</b>	<b>658</b>	<b>22.898.681</b>	<b>116.894</b>	<b>22.781.786</b>	<b>23.194.624</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>418.379</b>	<b>175.125</b>	<b>243.254</b>		<b>21.176.166</b>	<b>125.797</b>	<b>21.050.369</b>	<b>21.293.623</b>

Portafogli /Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	43.965
2. Derivati di copertura	-	-	81.649
<b>Totale 2024</b>	-	-	<b>125.614</b>
<b>Totale 2023</b>	-	-	<b>324.917</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadidirischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			In paired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.933	5.091	19.633	124.009	94.356	14.735	7.010	20.044	304.614	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con in patto sulla redditività con flessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di demissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2024</b>	<b>18.933</b>	<b>5.091</b>	<b>19.633</b>	<b>124.009</b>	<b>94.356</b>	<b>14.735</b>	<b>7.010</b>	<b>20.044</b>	<b>304.614</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>43.087</b>	<b>6.890</b>	<b>9.746</b>	<b>114.989</b>	<b>112.084</b>	<b>13.727</b>	<b>7.218</b>	<b>9.946</b>	<b>182.689</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.										
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate														
	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e							
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	82.752	-	-	1.886	80.865	-	43.046	-	-	136	42.910	-	175.125	-	-	17.656	157.469	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-	1	-	300.966
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																									X	X	X		X	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	315	-	-	-	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	315
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22.785	-	-	(18)	22.802	-	10.674	-	(127)	10.801	-	71.457	-	-	623	70.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334	1	1	-	105.252
Contrattuali senza cancellazioni della metodologia di rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(25.935)	-	-	(786)	(25.149)	-	(16.427)	-	(28)	(16.400)	-	39.630	-	-	(270)	39.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.732)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>79.602</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.083</b>	<b>78.519</b>	<b>-</b>	<b>37.292</b>	<b>-</b>	<b>(19)</b>	<b>37.311</b>	<b>-</b>	<b>249.645</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.008</b>	<b>231.637</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>378</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>366.920</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	79.602	-	-	1.083	78.519	-	37.292	-	(19)	37.311	-	249.645	-	-	18.008	231.637	-	-	-	-	-	-	-	-	378	1	1	-	366.920	

### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	236.606	490.996	84.760	15.038	131.490	83.085
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	30				17	51
<b>Totale 2024</b>	<b>236.636</b>	<b>490.996</b>	<b>84.760</b>	<b>15.038</b>	<b>131.507</b>	<b>83.137</b>
<b>Totale 2023</b>	<b>640.384</b>	<b>278.175</b>	<b>72.662</b>	<b>44.971</b>	<b>182.646</b>	<b>13.458</b>

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore con plusvalenze e accantonamenti con plusvalenze				Esposizione netta	W ritra-ffpanza il con plusvalenze*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	In paired acquisto o originato	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	In paired acquisto o originato		
<b>A ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A 1 A vista</b>	1133.513	1133.513							1133.513	
a) Deterribate		X			X					
b) Non deterribate	1133.513	1133.513		X				X	1133.513	
<b>A 2 Altre</b>	483.846	483.825	220		7	2	6		483.838	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deterribate		X				X				
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deterribate			X				X			
- di cui esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deterribate	483.846	483.825	220	X	7	2	6	X	483.838	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1617.358</b>	<b>1617.338</b>	<b>220</b>		<b>7</b>	<b>2</b>	<b>6</b>		<b>1617.351</b>	
<b>B ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deterribate		X				X				
b) Non deterribate	3.262	-	X				X		3.262	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.262</b>								<b>3.262</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1620.621</b>	<b>1617.338</b>	<b>220</b>		<b>7</b>	<b>2</b>	<b>6</b>		<b>1620.613</b>	

\* Valore da esporre a fine bilancio

Alla data del 31 dicembre, così come per l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore con passività e accantonamenti con passività				Esposizione Netta	Write-off parziali con passività
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	In paired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	In paired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	259.653	X	-	259.653	110.770	X	-	110.770	148.883	658
-dicui:esposizionioggetto di concessioni	1.858	X	-	1.858	696	X	-	696	1162	-
b) Inadempienze probabili	112.792	X	-	112.792	418.066	X	-	418.066	70.986	
-dicui:esposizionioggetto di concessioni	4.190	X	-	4.190	822	X	-	822	3.368	
c) Esposizioni scadute deteriorate	290.037	X	-	290.037	97.068	X	-	97.068	192.969	
-dicui:esposizionioggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	305.768	44.427	261.341	X	18.533	827	17.706	X	287.235	
-dicui:esposizionioggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	22.109.067	21574.648	534.419	X	98.353	78.773	19.581	X	22.107.714	
-dicui:esposizionioggetto di concessioni	98	23	76	X	6	3	3	X	93	
<b>TO TALE (A)</b>	<b>23.077.338</b>	<b>21.619.075</b>	<b>795.760</b>	<b>662.483</b>	<b>366.532</b>	<b>79.600</b>	<b>37.287</b>	<b>249.645</b>	<b>22.710.786</b>	<b>658</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	141	X	-	141	1	X	-	1	140	
b) Non deteriorate	1.874.280	1.874.138	142	X	379	378	-	X	1.873.902	
<b>TO TALE (B)</b>	<b>1.874.422</b>	<b>1.874.138</b>	<b>142</b>	<b>141</b>	<b>380</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1.874.042</b>	
<b>TO TALE (A + B)</b>	<b>24.951.740</b>	<b>23.493.213</b>	<b>795.903</b>	<b>662.624</b>	<b>366.912</b>	<b>79.978</b>	<b>37.287</b>	<b>249.647</b>	<b>24.584.828</b>	

(\*) Valore da esposizione a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

### A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2024, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

### A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

### A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>90.290</b>	<b>68.726</b>	<b>259.363</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.479	2.724	15.372
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>262.247</b>	<b>95.031</b>	<b>292.227</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	72.129	58.360	200.064
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	96.171	11.135	745
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	93.946	25.535	91.419
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(92.883)</b>	<b>(50.965)</b>	<b>(261.553)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(863)	(1.514)	(54.433)
C.2 write-off	(45.501)	-	-
C.3 incassi	(45.361)	(27.222)	(122.141)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	(315)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(843)	(22.229)	(84.979)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>259.653</b>	<b>112.792</b>	<b>290.037</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.043	4.795	18.593

### A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>4.528</b>	<b>459</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	192	98
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.230</b>	<b>417</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.344	383
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	54	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	35
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.207	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.626	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(3.710)</b>	<b>(778)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(606)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(35)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(54)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(3.445)	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(230)	(118)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.049</b>	<b>98</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	51	34

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni i oggetto di concession	Totale	di cui: esposizioni i oggetto di concession	Totale	di cui: esposizioni i oggetto di concession
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>56.274</b>	<b>696</b>	<b>27.911</b>	<b>527</b>	<b>90.939</b>	<b>4</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	960	-	523	21	2.427	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>97.148</b>	<b>51</b>	<b>26.980</b>	<b>2.254</b>	<b>65.407</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	36.947	29	13.944	1.698	32.377	-
B.3 perdite da cessione	138	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	39.466	22	3.495	479	183	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	20.596	-	9.540	77	32.847	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(42.652)</b>	<b>(51)</b>	<b>(13.084)</b>	<b>(1.958)</b>	<b>(59.278)</b>	<b>(4)</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	(5.241)	(51)	(1.978)	(426)	(4.593)	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(10.164)	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(36.881)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(331)	-	(10.467)	(22)	(32.347)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(198)	-	(639)	(1.511)	(12.174)	(4)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>110.770</b>	<b>696</b>	<b>41.806</b>	<b>822</b>	<b>97.068</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.888	-	1.814	6	4.163	-

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>23.561.163</b>	<b>23.561.163</b>
- Primo stadio							22.102.700	22.102.700
- Secondo stadio							795.980	795.980
- Terzo stadio							662.483	662.483
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>23.561.163</b>	<b>23.561.163</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>1.321.985</b>	<b>1.321.985</b>
- Primo stadio							1.321.697	1.321.697
- Secondo stadio							142	142
- Terzo stadio							146	146
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>							<b>1.321.985</b>	<b>1.321.985</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>							<b>24.883.148</b>	<b>24.883.148</b>

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziame nti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Contropar ti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazi oni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>22.018</b>	<b>22.011</b>	-	-	21054	957										<b>22.010</b>
1.1. totale ente garantite	22.018	22.011	-	-	21054	957										22.010
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente ente garantite																
- di cui deteriorate																
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>																
2.1. totale ente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente ente garantite																
- di cui deteriorate																

### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
			Immobili- ipoteche	Immobili- finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
							CLN	Contropar ti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazi oni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>5.720.026</b>	<b>5.590.495</b>	<b>19.014</b>			<b>4.884.828</b>								<b>8.189</b>	<b>173</b>	<b>589.858</b>	<b>5.502.062</b>
1.1. totalmente garantite	5.508.923	5.385.354	19.014	-	-	4.877.740								6.978	173	446.874	5.350.779
- di cui deteriorate	204.628	133.976	1.763	-	-	106.621								82	-	25.834	134.300
1.2. parzialmente garantite	211.103	205.141	-	-	-	7.087								1.212	-	142.984	151.283
- di cui deteriorate	7.727	4.155	-	-	-	192								58	-	3.730	3.980
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>	<b>50.208</b>	<b>50.208</b>				<b>50.208</b>											<b>50.208</b>
2.1. totalmente garantite	50.208	50.208	-	-	-	50.208											50.208
- di cui deteriorate																	
2.2. parzialmente garantite																	
- di cui deteriorate																	

In ottemperanza alla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, 8° aggiornamento, nelle colonne "garanzie reali" e "garanzie personali" è indicato il fair value delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o, in carenza di tale informazione, il valore contrattuale della stessa".

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	90	80	-	-	72.345	41.990	76.448	68.701
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	86	696	1.076	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	32	32	-	-	33.390	15.996	37.564	25.779
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.035	704	317	118
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	33	2	312	151	-	-	116.901	44.388	75.722	52.528
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.590	31	4.108.390	487	433	3	6.373.172	48.450	11.811.797	67.918
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	42	2	51	4
<b>Totale A</b>	<b>4.623</b>	<b>33</b>	<b>4.108.824</b>	<b>749</b>	<b>433</b>	<b>3</b>	<b>6.595.809</b>	<b>150.823</b>	<b>12.001.530</b>	<b>214.926</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate									211	2
B.2 Esposizioni non deteriorate			428.700				1.363.325		81.806	52
<b>Totale B</b>			<b>428.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.363.325</b>	<b>-</b>	<b>82.017</b>	<b>54</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>4.623</b>	<b>33</b>	<b>4.537.524</b>	<b>749</b>	<b>433</b>	<b>3</b>	<b>7.959.134</b>	<b>150.894</b>	<b>12.083.547</b>	<b>214.910</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>4.188</b>	<b>32</b>	<b>3.434.461</b>	<b>519</b>	<b>284</b>	<b>1</b>	<b>7.903.408</b>	<b>125.928</b>	<b>10.387.250</b>	<b>174.476</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	123.515	97.347	25.368	13.423	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	57.907	35.555	13.079	6.252	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	105.179	57.918	87.790	39.080	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.027.048	53.059	12.270.882	63.898	3	-	-	-	16	-
<b>Totale A</b>	<b>10.313.649</b>	<b>243.878</b>	<b>12.397.118</b>	<b>122.653</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	164	2	47	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.374.234	85	447.286	293	-	-	-	-	52.311	-
<b>Totale B</b>	<b>1.374.398</b>	<b>87</b>	<b>447.333</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.311</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>11.688.047</b>	<b>243.966</b>	<b>12.844.451</b>	<b>122.946</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.327</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>11.126.003</b>	<b>199.558</b>	<b>10.552.975</b>	<b>101.383</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.329</b>	<b>-</b>

### B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	25.101	24.902	13.647	14.172	17.383	17.237	67.385	41.036
A.2 Inadempienze probabili	12.922	10.081	4.512	3.335	12.955	7.569	27.517	14.570
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	29.320	16.345	13.792	7.602	21.022	11.763	41.046	22.208
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.761.696	15.369	1.427.320	11.229	2.261.266	9.928	2.576.766	16.533
<b>Totale A</b>	<b>3.829.039</b>	<b>66.697</b>	<b>1.459.271</b>	<b>36.337</b>	<b>2.312.626</b>	<b>46.497</b>	<b>2.712.713</b>	<b>94.347</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	60	-	23	-	31	1	51	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.367.556	53	1.658	8	1.918	9	3.101	16
<b>Totale B</b>	<b>1.367.616</b>	<b>53</b>	<b>1.681</b>	<b>8</b>	<b>1.949</b>	<b>9</b>	<b>3.152</b>	<b>17</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>5.196.656</b>	<b>66.750</b>	<b>1.460.951</b>	<b>36.345</b>	<b>2.314.575</b>	<b>46.506</b>	<b>2.715.865</b>	<b>94.364</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>3.977.218</b>	<b>64.663</b>	<b>1.661.924</b>	<b>29.573</b>	<b>2.554.407</b>	<b>39.871</b>	<b>2.932.454</b>	<b>65.451</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore con plusvalenze	Esposizione netta	Rettifiche di valore con plusvalenze	Esposizione netta	Rettifiche di valore con plusvalenze	Esposizione netta	Rettifiche di valore con plusvalenze	Esposizione netta	Rettifiche di valore con plusvalenze
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Indagini in corso										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.662.066	4	551.145	4	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10.662.066</b>	<b>4</b>	<b>551.145</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	3.262	-						
<b>Totale B</b>			<b>3.262</b>							
<b>Totale (A+B) 31/12/2023</b>	<b>10.662.066</b>	<b>4</b>	<b>554.407</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>11.138.865</b>	<b>2</b>	<b>555.303</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi esposizioni

GRANDI RISCHI	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. ammontare (valore di bilancio)	6.433.064	4.441.355
B. ammontare (valore ponderato)	-	257.932
C. Numero	9	7

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1), così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale del capitale di classe 1 (Tier 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1) ai fini dei grandi rischi.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da CA Auto Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, tramite sia operazioni tradizionali sia operazioni sintetiche.

#### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE TRADIZIONALI

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere prevedono la cessione di portafogli di crediti a *Special Purpose Entities (SPE)* costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento

dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

### Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

### Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

### Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

### INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;

- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

## PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

## Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;

- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

### Agenzie di Rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

### Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

La Società ha posto in essere nel primo semestre 2023 tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, con l'obiettivo di efficientare le attività ponderate per il rischio, tramite l'emissione, in data 6 aprile 2023, di tre serie di *Credit Linked Notes* per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.

Le tre operazioni sintetiche sono relative a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati da CA Auto Bank S.p.A. o da proprie filiali in diverse giurisdizioni europee (Italia, Germania, Francia, Spagna).

Delle 3 operazioni, quella relativa a crediti verso concessionari è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

A fine 2024 l'importo di Credit Linked Notes in essere è pari a euro 335,1 milioni.

## Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come

se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a solo fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Twenty-Three S.à.r.l e A-Best Twenty-Five o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401, ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

## Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse, unitamente al concept di prodotto, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da CA Auto Bank S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

## Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale in essere al 31 dicembre 2024, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A.:

Dati al 31/12/2024	A-BEST NINETEEN	A-BEST TWENTY	A-BEST TWENTYONE	A-BEST TWENTYTWO	A-BEST TWENTYTHREE*	A-BEST TWENTYFOUR**	A-BEST TWENTYFIVE***
Valore nominale crediti	-	-	-	-	626.314	685.086	502.685
Prezzo di cessione	-	-	-	-	538.360	507.748	419.452
Incassi	157.863	71.301	179.945	384.443	37.080	57.016	19.989

\*= data inizio operazione ottobre 2024

\*\*= data inizio operazione luglio 2024

\*\*\*= data inizio operazione novembre 2024

Nel corso del 2024 è stata costituita la nuova società veicolo di cartolarizzazione A-Best Twenty-Three S.à.r.l, A-Best Twenty-Four S.r.l e Abest Twenty-Five S.r.l e la Società Veicolo A-Best Seventeen S.r.l. è stata oggetto di clean-up.

## Informazioni di natura quantitativa

EUR /000	A -BEST NINETEEN UG			A -BEST TWENTY FT		
Data di inizio	Novembre-20			Settembre-21		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)		
Service	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)		
Banca Manager	Banca IMI/ Unicredit/ Crédit Agricole -CB			Unicredit/ Crédit Agricole -CB / Santander		
Joint Lead Manager	Banca IMI/ Unicredit/ Crédit Agricole -CB			Unicredit/ Crédit Agricole -CB / Santander		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Germania			Prestiti Auto in ambito Spagna		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	73.183	48,30%	IME+70	3.485	7,80%	0
Classe B (Mezzanine)	19.500	12,90%	65	16.900	37,90%	62,5
Classe C (Mezzanine)	18.200	12,00%	125	-	0,00%	-
Classe D (Mezzanine)	10.300	6,80%	198	-	0,00%	-
Classe E (Mezzanine)	10.700	7,10%	350	-	0,00%	-
Class M (Junior)	19.600	12,90%	650	24.200	54,30%	230
Class X	-	0,00%	-	-	0,00%	-
<b>Rating corrente</b>	<b>Fitch</b>	<b>Moody's</b>		<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>	
Classe A (Senior)	AAA	Aaa		AA+	AAA	
Classe B (Mezzanine)	AAA	Aaa		AA+	AAA	
Classe C (Mezzanine)	AAA	Aaa		NA	NA	
Classe D (Mezzanine)	AA+	Aa1		NA	NA	
Classe E (Mezzanine)	A+	Aa2		NA	NA	
Class M (Junior)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Class X	NA			NA		

EUR /000	A -BEST TW ENTYONE UG			A -BEST TW ENTYTWO S.r.l		
Data inizio	Agosto-21			Ottobre-23		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A.		
Service	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A.		
Banca Manager	Unicredit / Crédit Agricole -CB			Crédit Agricole-CB / Unicredit		
Joint Lead Manager	Unicredit / Crédit Agricole -CB			NA		
Attività sottostanti	Prestiti Auto e Leasing in ambito Germania			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	149.224	63,30%	1M E+70	893.589	79,50%	1M E+100
Classe B (Mezzanine)	20.700	8,80%	65	79.300	7,10%	475
Classe C (Mezzanine)	20.200	8,60%	125	64.900	5,80%	490
Classe D (Mezzanine)	15.500	6,60%	198	28.900	2,60%	500
Classe E (Mezzanine)	12.700	5,40%	350	14.400	1,30%	525
Class M (Junior)	17.500	7,40%	650	43.000	3,80%	600
Class X	-	0,00%	-	-	0,00%	-
<b>Rating corrente</b>	<b>Fitch</b>	<b>Moody's</b>		<b>S&amp;P</b>	<b>Fitch</b>	
Classe A (Senior)	AAA	Aaa		AA	AA	
Classe B (Mezzanine)	AAA	Aaa		A	AA	
Classe C (Mezzanine)	AA+	Aaa		BBB	A+	
Classe D (Mezzanine)	A+	Aa1		BBB-	A-	
Classe E (Mezzanine)	BBB	Aa3		BB+	BBB+	
Class M (Junior)	Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Class X	NA			NA		

EUR /000	A -BEST TW ENTY-THREE S à r.l.			A -BEST TW ENTY-FOUR S R.L.		
Data di inizio	Novembre-2024			Luglio-2024		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S p A .N iederlassung D eutschland			CA Auto Bank S p A .		
Servicer	CA Auto Bank S p A .N iederlassung D eutschland			CA Auto Bank S p A .		
Banca Ammanger	C r é d i t A g r i c o l e - C B			C r é d i t A g r i c o l e - C B		
Joint Lead Manager	C r é d i t A g r i c o l e - C B UN C R E D I T B A N K G M B H BANCO SANTANDER, S A .					
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Germania			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	428.000	81,50 %	1M E +63	425.843	88,30 %	1M E +85
Classe B (Mezzanine)	26.500	5,00 %	1M E +130	27.700	5,70 %	1M E +130
Classe C (Mezzanine)	21.800	4,10 %	1M E +160	8.600	1,80 %	1M E +220
Classe D (Mezzanine)	14.600	2,80 %	1M E +190	7.000	1,50 %	1M E +270
Classe E (Mezzanine)	14.000	2,70 %	1M E +240	8.600	1,80 %	1M E +425
Class M (Junior)	15.600	3,00 %	1M E +620	10.000	0,20 %	1M E +850
Class X	4.855	0,90 %	1M E +495	3.673	0,80 %	1M E +850
<b>Rating corrente</b>	<b>Fitch</b>	<b>Moody's</b>		<b>DBRS</b>	<b>Fitch</b>	
Classe A (Senior)	AAA	Aaa		AAA	AA	
Classe B (Mezzanine)	AA+	Aa1		AA-	A	
Classe C (Mezzanine)	AA-	Aa2		A+	A-	
Classe D (Mezzanine)	A	A1		A	BBB+	
Classe E (Mezzanine)	BBB+	Baa1		A	BBB	
Class M (Junior)	Rating non assegnato	B2		Rating non assegnato		
Class X	BB+	Caa2		Rating non assegnato		

EUR /000	A-BEST TWENTY-FIVE S.R.L.		
Data di inizio	Dicembre-2024		
Tipo di operazione	Pubblica		
Società Originator	CA Auto Bank S.p.A.		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CIB		
Joint Lead Manager	BofA Securities Europe S.A. Crédit Agricole-CIB UniCredit Bank GmbH		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	353.700	83,40%	1M E +82
Classe B (Mezzanine)	28.300	6,70%	1M E +125
Classe C (Mezzanine)	11.000	2,60%	1M E +160
Classe D (Mezzanine)	10.000	2,40%	1M E +250
Classe E (Mezzanine)	11.000	2,60%	1M E +400
Class M (Junior)	5.500	1,30%	1M E +614
Class X	4.600	1,10%	1M E +535
<b>Rating corrente</b>	<b>DBRS</b>	<b>Fitch</b>	
Classe A (Senior)	AAA	AA	
Classe B (Mezzanine)	AA-	A+	
Classe C (Mezzanine)	A	A-	
Classe D (Mezzanine)	BBB+	BBB	
Classe E (Mezzanine)	BBB-	BB+	
Class M (Junior)	CCC	Rating non assegnato	
Class X	BB-	BB+	

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

Coupon (bps) = tasso variabile o fisso

## Operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione sintetica in essere al 31 dicembre 2024, originate da CA Auto Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa CA Auto Bank S.p.A.

Nel corso del mese di aprile 2023 sono state realizzate tre operazioni di cartolarizzazione sintetica denominate Perseverance I, II e III.

La cartolarizzazione Perseverance III è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023.

A fine 2024 l'importo di Credit Linked Notes in essere è pari a euro 335,1 milioni.

e/000	PERSEVERANCE SERIES I			PERSEVERANCE SERIES II		
Data di inizio	Aprile-23			Aprile-23		
Tipo di operazione	Privata			Privata		
Società Originator	CA Auto Bank SpA. CA Auto Bank SpA. (filiale tedesca) CA Auto Bank SpA. (filiale francese) CA Auto Bank SpA. (filiale spagnola)			CA Auto Bank SpA. CA Auto Bank SpA. (filiale tedesca) CA Auto Bank SpA. (filiale francese) CA Auto Bank SpA. (filiale spagnola)		
Servicer	CA Auto Bank SpA.			CA Auto Bank SpA.		
Banca Arranger	Crédit Agricole-CEB			Crédit Agricole-CEB		
Attività sottostanti	Prestiti Auto/Leasing			Prestiti Auto/Leasing		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	NA			NA		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Tito li in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Senior Tranche	2.029.599	89,00%	NA	759.677	90,10%	NA
Junior Tranche	251.436	11,00%	NA	83.631	9,90%	NA
<b>Rating commente (privato)</b>						
Senior Tranche	Rating non assegnato			Rating non assegnato		
Junior Tranche	Rating non assegnato			Rating non assegnato		

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposizi one netta	Rettif./ ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio																		
A-Best Twenty-one UG	-		69.125		17.667													
A-Best Twenty-five S.r.l.	17.700		3.015		3.503													
A-Best Nineteen UG	3.666		58.721		16.715													
A-Best Twenty-two S.r.l.	446.396		187.500		46.160													
A-Best Twenty-three S.A.R.L.	21.416		4.004		11.762													

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale/parziale cancellazione dal bilancio.

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione "di terzi".

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-Best Twenty-five S.r.l.	Conegliano (TV)	NO	401.843	-	27.542	353.700	60.300	10.100
A-Best Nineteen UG	Francoforte sul Meno - Germania	NO	140.971	-	13.951	73.183	58.700	19.600
A-Best Twenty-one UG	Amsterdam - Olanda	NO	221.662	-	20.733	149.224	69.100	17.500
A-Best Twenty-two S.r.l.	Conegliano (TV)	NO	1.070.505	-	70.036	893.589	187.500	43.000
A-Best Twenty-three S.A.R.L.	Luxembourg	NO	509.495		22.033	428.000	76.900	20.455

(\*) La re-iscrizione delle attività cartolarizzate cedute viene effettuata ai sensi dell'IFR

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto viene fornita nella nota integrativa consolidata.



---

## D – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

---

## E - OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione”, al quale si rimanda, CA Auto Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

#### Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

##### Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione, il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

##### Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

A dicembre 2024 è stata perfezionata una cessione di crediti prosoluto IAS su base non rotativa per circa 263 milioni di euro.

## Informazioni di natura quantitativa

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazioni	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	3.513.197	2.344.477	1.168.721	21.535	2.527.357	1.437.126	1.090.231
<b>TOTALE 31/12/2024</b>	<b>3.513.197</b>	<b>2.344.477</b>	<b>1.168.721</b>	<b>21.535</b>	<b>2.527.357</b>	<b>1.437.126</b>	<b>1.090.231</b>
<b>TOTALE 31/12/2023</b>	<b>3.111.714</b>	<b>2.167.000</b>	<b>944.715</b>	<b>17.658</b>	<b>2.015.740</b>	<b>1.139.922</b>	<b>875.817</b>

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione A-best Nineteen UG, A-Best Twenty-one UG, A-Best Twenty-Two S.r.l., cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 2.344 milioni di euro.

## E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

## E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2024	2023
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	3.513.197			
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>3.513.197</b>			
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>2.527.357</b>		<b>X</b>	<b>X</b>
<b>VALORE NETTO 2024</b>	<b>985.839</b>		<b>985.839</b>	<b>X</b>
<b>VALORE NETTO 2023</b>	<b>1.095.974</b>		<b>1.095.974</b>	<b>X</b>

L'importo segnalato al punto E, alla voce "2. Finanziamenti", si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 2,5 miliardi di euro, segnalato tra le passività associate, oltre all'indebitamento derivante dalle operazioni di pronti contro termine passivi, include anche il valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività, la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai Titoli ceduti.

## **B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Nel corso del mese di dicembre 2024 si è perfezionata l'operazione di factoring pro-soluto con rilevazione del continuo coinvolgimento. Il valore nominale dei crediti ceduti è stato pari a circa 263 milioni di euro.

Come richiesto dal principio contabile IFRS 7, si specifica che alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale del presente bilancio è iscritto l'ammontare massimo di interessi da riconoscere al cessionario come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'IFRS 7:

- l'ammontare massimo di oneri da riconoscere al cessionario, come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto, al 31 dicembre 2024 è pari a 19,4 milioni di euro;
- alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico del presente bilancio sono iscritti, per un importo pari a 311 mila euro, gli interessi maturati al 31 dicembre 2024 e relativi al credito ceduto. Tali interessi sono stati calcolati sull'ammontare dell'esposizione anticipata al cessionario.

## **D. Operazioni di covered bond**

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

## **F – Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Si rimanda alla sezione 1 – Rischio di credito della parte "E" della Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- **Board of Directors:** ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- **Finance & Control Committee:** ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- **Group Internal Risk Committee:** ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- **ALM Internal Committee (I.C.)** ha il ruolo di:
  - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
  - supportare il Chief Financial Officer nell’approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
  - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l’andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
  - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione **Treasury** ha il ruolo di:
  - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Chief Financial Officer;
  - controllare il processo di negoziazione;
  - definire la strategia di copertura all’interno dei limiti fissati dall’ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione ALM;
  - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell’Ente sull’attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione **ALM** ha il ruolo di:
  - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
  - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
  - definire la strategia di copertura all’interno dei limiti fissati dall’ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione di Treasury;
  - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell’ente sull’attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
  - svolgere gli stress test richiesti;
  - svolgere attività di middle office sulle operazioni eseguite da Treasury;
  - predisporre la reportistica per l’ALM Internal Committee.

---

La funzione **Risk & Permanent Control** svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM.

## 2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. La tipologia di rischio di mercato a cui CA Auto Bank è esposta è attualmente il rischio di cambio.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro, o in seguito all'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2024, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del totale dei fondi propri della Banca).

Si sottolinea che la Banca non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono invece classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente, la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

---

## Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo “A. Aspetti Generali” la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

### 2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d’interesse è rappresentato, per il Gruppo CA Auto Bank, dall’esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d’interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell’eventuale disallineamento (“mismatch”) temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l’ente centrale Treasury di CA Auto Bank, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell’impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Filiali e per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati, esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell’esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia Matching Gruppo Credit Agricole SA: tale metodologia è rivolta ad individuare l’esposizione media netta tra Attività e Passività (comprensivo del Patrimonio Netto) secondo la data di reset dei tassi opportunamente aggregate in fasce mensili. Il metodo richiede che l’esposizione media annua netta rispetti i limiti prestabiliti volti ad assicurare che un potenziale shock di tasso +/-200 punti base non comprometta oltre determinate soglie il Conto Economico e il Patrimonio Netto;
- Duration Analysis; tale metodologia ha l’obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l’opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l’opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di

---

tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti a livello consolidato dall' "Asset & Liability Policy", e imposti dalla normativa Europea sull' "Interest Rate Risk on Banking Book" a partire dal 30/09/2024, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.344.218</b>	<b>3.748.104</b>	<b>1.097.033</b>	<b>2.122.017</b>	<b>10.660.784</b>	<b>1.767.868</b>	<b>49.529</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.088.663	278.051	9	8.553	154.290	54	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	255.555	3.470.054	1.097.023	2.113.463	10.506.494	1.767.813	49.529	-
- c/c	88.264	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	167.290	3.470.054	1.097.023	2.113.463	10.506.494	1.767.813	49.529	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	167.290	3.470.054	1.097.023	2.113.463	10.506.494	1.767.813	49.529	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>401.428</b>	<b>14.216.938</b>	<b>715.686</b>	<b>954.291</b>	<b>2.992.648</b>	<b>1.492.655</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	271.043	1.008.806	572.462	751.728	1.088.456	1.412.221	-	-
- c/c	130.601	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	140.443	1.008.806	572.462	751.728	1.088.456	1.412.221	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	140.443	1.008.806	572.462	751.728	1.088.456	1.412.221	-	-
2.2 Debiti verso banche	129.807	9.725.226	143.224	50.179	100.639	80.435	-	-
- c/c	16.454	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	113.353	9.725.226	143.224	50.179	100.639	80.435	-	-
2.3 Titoli di debito	578	3.482.905	-	152.383	1.803.552	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.986.599	-	-	1.803.552	-	-	-
- altri	578	1.496.306	-	152.383	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	11.610.036	555.763	230.727	288.000	747.763	-	-
+ Posizioni corte	-	3.373.791	257.800	434.500	8.173.800	650.000	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>41.315</b>	<b>1.530.285</b>	<b>72.533</b>	<b>24.133</b>	<b>537.443</b>			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	31.531	21.054						
1.3 Finanziamenti a clientela	9.784	1.509.231	72.533	24.133	537.443			
- c/c								
- altri finanziamenti	9.784	1.509.231	72.533	24.133	537.443			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9.784	1.509.231	72.533	24.133	537.443			
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>42.087</b>	<b>365.448</b>			<b>482.854</b>			
2.1 Debiti verso clientela	42.087							
- c/c								
- altri debiti	42.087							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	42.087							
2.2 Debiti verso banche		365.448						
- c/c		-						
- altri debiti		365.448						
2.3 Titoli di debito						482.854		
- con opzione di rimborso anticipato						482.854		
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	4.587.062	603	178.007	1.821.076	2.532.623	-	
+ Posizioni corte		5.489.423	386.526	202.127	1.815.046	2.532.623	-	
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>6.111</b>	<b>136.551</b>	<b>9.392</b>	<b>54.804</b>	<b>75.727</b>	<b>2.665</b>		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	6.111	19.883						
1.3 Finanziamenti a clientela		116.668	9.392	54.804	75.727	2.665		
- c/c		-						
- altri finanziamenti		116.668	9.392	54.804	75.727	2.665		
- con opzione di rimborso anticipato		-						
- altri	-	116.668	9.392	54.804	75.727	2.665		
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>8</b>	<b>113.184</b>			<b>148.488</b>			
2.1 Debiti verso clientela		1.974						
- c/c								
- altri debiti		1.974						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	-	1.974						
2.2 Debiti verso banche	8	111.210			148.488			
- c/c	8							
- altri debiti	-	111.210			148.488			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		8.187	1.871	351	-	-	-	-
+ Posizioni corte		2.690	27.836	1.170	4.678	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 007 – CORONA DANIMARCA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>8.650</b>	<b>304.711</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	8.650							
1.3 Finanziamenti a clientela		304.711						
- c/c								
- altri finanziamenti		304.711						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		304.711						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>7.796</b>							
2.1 Debiti verso clientela	7.796							
- c/c								
- altri debiti	7.796							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	7.796							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		37.786	536	-	30.545			
+ Posizioni corte		342.165	536	-	30.545			
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 003 – FRANCO SVIZZERO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>9.342</b>	<b>550.643</b>		<b>26.674</b>	<b>16.004</b>			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela	9.342	550.643		26.674	16.004			
- c/c								
- altri finanziamenti	9.342	550.643		26.674	16.004			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9.342	550.643		26.674	16.004			
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>13.651</b>							
2.1 Debiti verso clientela	2.982							
- c/c								
- altri debiti	2.982							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2.982							
2.2 Debiti verso banche	10.670							
- c/c	10.670							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		264.556	11.687	30.280	216.213	-	-	-
+ Posizioni corte		857.416	11.687	30.280	216.213	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 009 – CORONA SVEZIA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>504</b>	<b>131.044</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	504							
1.3 Finanziamenti a clientela		131.044						
- c/c								
- altri finanziamenti		131.044						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		131.044						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>505</b>							
2.1 Debiti verso clientela	505							
- c/c								
- altri debiti	505							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	505							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte		130.901						
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: 398 – ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>56</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela	56							
- c/c								
- altri finanziamenti	56							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	56							
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>58</b>							
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	58							
- c/c	58							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

---

## 2.3 – Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio, CA Auto Bank non detiene posizioni in valuta oltre i limiti predefiniti come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2024 non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	ZLOTY POLACCHI	CORONE SVEDESI	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>2.205.897</b>	<b>313.361</b>	<b>606.001</b>	<b>285.251</b>	<b>131.548</b>	<b>56</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	52.773	8.650	3.337	25.994	504	-
A.4 Finanziamenti a clientela	2.153.124	304.711	602.664	259.256	131.044	56
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>891.921</b>	<b>8.569</b>	<b>13.651</b>	<b>258.543</b>	<b>563</b>	-
C.1 Debiti verso banche	365.448	773	10.670	258.415	58	-
C.2 Debiti verso clientela	42.087	7.796	2.982	128	505	-
C.3 Titoli di debito	484.387	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	27.738	6.704	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.334.113	311.084	592.860	25.965	130.901	-
Totale Attività	2.233.635	320.065	606.001	285.251	131.548	56
Totale Passività	2.226.035	319.653	606.511	284.508	131.464	-
Sbilancio (+/-)	7.601	412	(511)	743	84	56

## SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sottoindicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>2.537.385</b>	<b>7.608.660</b>		<b>2.413.788</b>	<b>4.846.818</b>			
a) Opzioni								
b) Swap	2.537.385	7.608.660		2.413.788	4.846.818			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri</b>								
<b>Totale</b>	<b>2.537.385</b>	<b>7.608.660</b>		<b>2.413.788</b>	<b>4.846.818</b>			

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparticolari			Controparti centrali	Senza controparticolari		
		Con accordi con pensazione	Senza accordi con pensazione			Con accordi con pensazione	Senza accordi con pensazione	
<b>1. Fairvalue positivo</b>								
a) Opzioni								
b) Interest rate sw ap	12.534		31431	26.387		60.771		
c) Cross currency sw ap								
d) Equity sw ap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>	<b>12.534</b>		<b>31431</b>	<b>26.387</b>		<b>60.771</b>		
<b>2. Fairvalue negativo</b>								
a) Opzioni								
b) Interest rate sw ap	14.543		28.529	30.159		56.399		
c) Cross currency sw ap								
d) Equity sw ap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>	<b>14.543</b>		<b>28.529</b>	<b>30.159</b>		<b>56.399</b>		

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	35.000	7.566.869	8.456
- fair value positivo	X		31.425	6
- fair value negativo	X	66	28.386	77
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	2.537.385			
- fair value positivo	12.534			
- fair value negativo	14.543			
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.067.783	4.545.640	2.532.623	10.146.045
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>3.067.783</b>	<b>4.545.640</b>	<b>2.532.623</b>	<b>10.146.045</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>943.404</b>	<b>3.900.770</b>	<b>2.416.432</b>	<b>7.260.606</b>

## B. Derivati creditizi

La Società nel corso dell'anno 2024, così come lo scorso esercizio, non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

CA Auto Bank S.p.A. utilizza prevalentemente Interest Rate Swaps designati in Fair Value Hedge, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali, leasing finanziario e obbligazioni emesse.

In particolare, il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio crediti è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Macro Hedge, mentre i prestiti obbligazionari possono essere coperti attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

#### L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA

CA Auto Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando test prospettici che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia.

Il test prospettico confronta:

- 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale.

Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

---

## ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

La Banca utilizza Interest Rate Swaps (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli Interest Rate Swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>9.848.797</b>				<b>12.134.664</b>		<b>4.609</b>	
a) Opzioni								
b) Swap	9.848.797				12.134.664		4.609	
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>			<b>2.429.366</b>				<b>2.240.939</b>	
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri			2.429.366				2.240.939	
<b>4. Mercati</b>								
<b>5. Altri</b>								
<b>Totale</b>	<b>9.848.797</b>		<b>2.429.366</b>		<b>12.134.664</b>		<b>2.245.548</b>	

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO						Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Totale 31/12/2024			Mercati organizzati	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Over the counter		Senza controparticolari		Over the counter		Mercati organizzati		
	Controparticolari	Con accordi di compensazione			Controparticolari	Con accordi di compensazione			
<b>1. Fairvalue positivo</b>	<b>78.387</b>		<b>3.262</b>		<b>237.614</b>	<b>146</b>			
a) Opzioni									
b) Interest rate sw ap	78.387				237.614	23			
c) Cross currency sw ap									
d) Equity sw ap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri			3.262			123			
<b>Totale</b>	<b>78.387</b>		<b>3.262</b>		<b>237.614</b>	<b>146</b>			
<b>2. Fairvalue negativo</b>	<b>98.099</b>		<b>16.110</b>		<b>112.945</b>	<b>16.558</b>			
a) Opzioni									
b) Interest rate sw ap	98.099				112.945	-			
c) Cross currency sw ap									
d) Equity sw ap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri			16.110			16.558			
<b>Totale</b>	<b>98.099</b>		<b>16.110</b>		<b>112.945</b>	<b>16.558</b>			

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	2.429.366		
- fair value positivo	X	3.262		
- fair value negativo	X	16.110		
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	9.848.797			
- fair value positivo	78.387			
- fair value negativo	98.099			
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4. Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.228.319	7.970.478	650.000	9.848.797
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.429.366	-		2.429.366
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>3.657.685</b>	<b>7.970.478</b>	<b>650.000</b>	<b>12.278.163</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>5.559.124</b>	<b>8.253.087</b>	<b>568.000</b>	<b>14.380.211</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

La Società, nel corso dell'anno 2024, non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

## SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la Società è rappresentato dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in CA Auto Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie filiali e controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- CA Auto Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le filiali e le società controllate fanno riferimento a CA Auto Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Ceca, Corona Norvegese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa e adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;

- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da CA Auto Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

CA Auto Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo, cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, CA Auto Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), CA Auto Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di CA Auto Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che, a far data dal 16 novembre 2018, CA Auto Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA, necessario per soddisfare gli obiettivi prefissati, è assicurato principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni di mercato.

#### **Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari**

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di CA Auto Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2024:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 148%
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 138%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 - Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>231.815</b>	<b>229.523</b>	<b>137.793</b>	<b>800.411</b>	<b>1.989.809</b>	<b>4.872.222</b>	<b>3.420.890</b>	<b>10.669.788</b>	<b>1.672.020</b>	<b>44.831</b>
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	231.815	229.523	137.793	800.411	1.989.809	4.872.222	3.420.890	10.669.788	1.672.020	44.831
- Banche	64.525	849	1.246	401.982	481.024	3.222.931	41.163	302.869	52	44.831
- Clientela	167.290	228.675	136.548	398.429	1.508.785	1.649.291	3.379.727	10.366.919	1.671.967	
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>234.386</b>	<b>95.849</b>	<b>443.428</b>	<b>321.536</b>	<b>1.693.543</b>	<b>2.025.502</b>	<b>5.238.648</b>	<b>13.141.630</b>	<b>2.071.931</b>	
B.1 Depositi e conti correnti	147.054	63.399	59.783	160.766	633.817	575.515	770.517	1.069.258		
- Banche	16.454							-		
- Clientela	130.601	63.399	59.783	160.766	633.817	575.515	770.517	1.069.258		
B.2 Titoli di debito	578	2.658	353.569	55.523	148.867	180.899	213.835	4.300.000	330.513	
B.3 Altre passività	86.754	29.792	30.077	105.247	910.860	1.269.087	4.254.295	7.772.372	1.741.418	
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				1.092.916	859.020	402.463	22.227			
- Posizioni corte				34.122						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			138	10.257	12.006	13.103	14.980			
- Posizioni corte				1.022	3.703	8.391	27.733	72.564	1.266	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 002 - STERLINA GRAN BRETAGNA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>41.315</b>	<b>5.762</b>		<b>30.505</b>	<b>1.510.384</b>	<b>78.467</b>	<b>35.820</b>	<b>530.645</b>		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	41.315	5.762		30.505	1.510.384	78.467	35.820	530.645		
- Banche	31.531				21.009					
- Clientela	9.784	5.762		30.505	1.489.375	78.467	35.820	530.645		
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>42.087</b>		<b>1.430</b>	<b>2.408</b>		<b>124.756</b>	<b>29.357</b>	<b>723.606</b>		
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito							24.000	482.404		
B.3 Altre passività	42.087		1.430	2.408		124.756	5.357	241.202		
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				27.738						
- Posizioni corte				302.709	621.361	385.923	24.120			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				5.274	2.606	3.108	5.709			
- Posizioni corte				5.357	2.575	3.079	5.646	7.090		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 237 - ZLOTY POLONIA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A.Attività per cassa</b>	<b>5.825</b>	<b>20.402</b>	<b>1.336</b>	<b>3.334</b>	<b>24.930</b>	<b>49.825</b>	<b>94.704</b>	<b>91.183</b>	<b>3.132</b>	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	5.825	20.402	1.336	3.334	24.930	49.825	94.704	91.183	3.132	
- Banche	5.825	19.907								
- Clientela	-	494	1.336	3.334	24.930	49.825	94.704	91.183	3.132	
<b>B.Passività per cassa</b>	<b>8</b>	<b>175.427</b>		<b>93.150</b>	<b>27.283</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>120</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	8									
- Banche	8									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	-	175.427		93.150	27.283	1	1	120		
<b>C.Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte						25.965				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					132	129	126			
- Posizioni corte					36	36	17			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 007 - CORONA DANIMARCA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>8.650</b>									<b>310.977</b>
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	8.650									310.977
- Banche	8.650									
- Clientela										310.977
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>7.796</b>									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	7.796									
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					6.704					
- Posizioni corte					311.084					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				593	718	838	1.409			
- Posizioni corte				592	716	836	1.405	3.004		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 003 - FRANCO SVIZZERO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A.Attività per cassa</b>	<b>9.342</b>			<b>13.065</b>	<b>431.875</b>	<b>528</b>	<b>78.410</b>	<b>72.248</b>		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	9.342			13.065	431.875	528	78.410	72.248		
- Banche										
- Clientela	9.342			13.065	431.875	528	78.410	72.248		
<b>B.Passività per cassa</b>	<b>13.651</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	10.670									
- Banche	10.670									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	2.982									
<b>C.Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte				350.616	242.244					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe				40	623	589	918			
- Posizioni corte				40	628	579	906	2.305		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 009 - CORONA SVEDESE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>504</b>									<b>135.044</b>
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	504									135.044
- Banche	504									
- Clientela										135.044
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>505</b>									
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	505									
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										130.901
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 398 ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>56</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	56									
- Banche										
- Clientela	56									
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>58</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	58									
- Banche	58									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## Operazioni di Auto cartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che CA Auto Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere la seguente operazione di auto cartolarizzazione:

- A-Best Twenty Fondo de Titulazacion
- A-Best Twenty-Four S.r.l

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative alle autocartolarizzazioni sopra citate si riferiscono al portafoglio crediti al consumo riveniente da attività retail. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle attività sottostanti è pari a 513 milioni di euro.

Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

Si segnala altresì che il programma di rifinanziamento TLTRO è stato interamente rimborsato nel corso del 2024.

Si segnala infine che, al 31 dicembre 2024, erano in essere operazioni di pronti contro termine ("REPO") a breve, medio, lungo termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior/Mezzanina emessi da A-Best Nineteen, A-Best Twenty, A-Best Twenty-one e A-Best Twenty -two e A-best Twenty-four, per un totale di 1.219 milioni di euro.

## SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

---

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, CA Auto Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le *policy* e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

## Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di CA Auto Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

---

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, il monitoraggio del rischio e l'applicazione di misure di mitigazione, la disponibilità di informazioni, il reporting e la comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

### **Impatti derivanti da pandemia Covid-19**

Negli ultimi due anni, cessata l'emergenza sanitaria, la Banca ha continuato a consolidare ed affinare le misure operative attivate sin dal 2020, che avevano permesso di rispondere efficacemente alle difficoltà imposte dalla pandemia di Covid 19.

Lo smart working e l'utilizzo dei canali digitali hanno confermato la flessibilità della Banca che, in futuro, sarà in grado di garantire la continuità operativa e il monitoraggio dei rischi operativi derivanti da eventuali nuovi scenari pandemici.

### **INFORTUNI SUL LAVORO**

Nel corso del 2024 si sono verificati 4 casi di infortunio di cui 2 sul lavoro e 2 in itinere. Tutti e 4 gli infortuni si sono verificati nella succursale francese.

### **Governance dei rischi ESG**

Le informazioni relative alla Governance dei rischi ESG (Environmental, Social, Governance) sono indicate a livello di Gruppo e sono esposte nella sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Bilancio Consolidato pubblicato e disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

---

## Parte F – Informazioni Sul Patrimonio

### Sezione 1 – Il Patrimonio Dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di CA Auto Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Strumenti di capitale, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è inoltre esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate, come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
<b>1. Capitale</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>192.746</b>	<b>192.746</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>1.583.939</b>	<b>1.226.144</b>
- di utili	1.216.903	859.108
a) legale	140.000	140.000
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.076.903	719.108
- altre	367.036	367.036
<b>3.5 Acconti su dividendi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	<b>599.985</b>	<b>-</b>
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>(7.355)</b>	<b>(7.824)</b>
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	919	48
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(8.728)	(8.326)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>119.381</b>	<b>388.317</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.188.696</b>	<b>2.499.384</b>

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del presente bilancio non vi sono Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(8.326)</b>	<b>(8.464)</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>138</b>
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni		138
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>404</b>	-
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	404	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(8.728)</b>	<b>(8.326)</b>

## Sezione 2 - I Fondi Propri E I Coefficienti Di Vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2024" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <https://www.ca-autobank.com/>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

<b>Fondi Propri e Indici</b> <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.486.912	2.449.525
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	599.985	-
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)</b>	<b>3.086.897</b>	<b>2.449.525</b>
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	367.752	246.621
<b>Fondi Propri</b>	<b>3.454.649</b>	<b>2.696.146</b>
Attività di rischio ponderate (RWA)	18.222.821	15.720.967
<b>REGULATORY RATIOS</b>		
CET 1	13,65%	15,58%
Total Capital ratio (TCR)	18,96%	17,15%
LCR	148%	152%
NSFR	138%	126%
<b>OTHER RATIOS</b>		
Leverage Ratio	12,00%	9,78%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	7,32%	17,73%

La riduzione dei Capital Ratios, rispetto a quanto consuntivato a fine 2023, è da attribuirsi all'aumento degli RWA principalmente dovuto al runoff del portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione sintetica e all'aumento dei finanziamenti alle controllate estere del Gruppo bancario CA Auto Bank, parzialmente compensato dal rafforzamento dei fondi propri della Banca, attraverso l'emissione di nuovi strumenti di AT1 e Tier2.

Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 148% e l'indicatore NSFR è pari al 138% ben al di sopra dei limiti regolamentari.

Il RONE (Return On Normative Equity), calcolato considerando un Normative Equity pari al 9,5% degli RWA, si attesta al 7,32%.

---

## Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami D’azienda

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

Così come già evidenziato nei fatti di rilievo nella Relazione sulla gestione, in data 1° gennaio, tramite la propria filiale francese, CA Auto Bank ha acquistato dalla controllante Crédit Agricole Personal Finance & Mobility il ramo di azienda di Sofinco Auto Moto Loisirs - ora funzionalmente affidata all’articolazione francese della Banca - ad un prezzo pari a 26,3 milioni di euro, relativo all’acquisizione di oltre 350 persone e i relativi rapporti contrattuali, nonché l’esclusiva sul nuovo business dei finanziamenti auto in Francia. Per tale operazione è stato iscritto tra le attività immateriali un Goodwill di 26,3 milioni di euro.

L’operazione si colloca nel processo di espansione del Gruppo che vede la Banca posizionarsi al secondo posto come player nell’erogazione di credito legato al settore automotive in Francia, attraverso la rete commerciale in possesso della Sofinco.

Sebbene il ramo di azienda sia nella capacità di produrre output, ovvero avere una propria redditività, le società coinvolte (venditore-acquirente-acquisito) ricadono tutte sotto il controllo comune del Gruppo Crédit Agricole S.A.

L’IFRS 3 non disciplina tali tipologie di operazioni, per questo le attività e le passività trasferite (acquisite) - compreso l’eventuale avviamento esistente rilevato alla data di acquisizione - devono essere rilevate al loro valore contabile nei libri della capogruppo, anche se il loro fair value può essere valutato attendibilmente. Di conseguenza, l’acquirente non rileva alcun nuovo o ulteriore avviamento o avviamento negativo, a differenza del trattamento applicato alle acquisizioni esterne.

### Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Alla data del presente Bilancio non sono state realizzate o deliberate, dopo la chiusura dell’esercizio, operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda, ai sensi dell’IFRS3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2024, sono stati erogati compensi pari a 1.025 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori. Ai membri del Collegio Sindacale di CA Auto Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a 218 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra CA Auto Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2024 sono riportati di seguito.

#### Attività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2024	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Cassa e disponibilità liquide	-	-	-	2.182	2.182	0,19%
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	31.425	-	1.922	33.347	75,85%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	31.425	-	1.922	33.347	75,85%
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23	4.274.944	-	4.840	4.279.807	18,45%
a) crediti verso banche	23	379.812	-	4.840	384.675	79,50%
b) crediti verso clientela	-	3.895.132	-	-	3.895.132	17,15%
50 Derivati di copertura	-	-	-	2.397	2.397	2,94%
70 Partecipazioni	-	613.594	-	-	613.594	100,00%
120 Altre attività	9.691	4.070	-	475	14.236	3,34%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.714</b>	<b>4.924.032</b>	<b>-</b>	<b>11.816</b>	<b>4.945.563</b>	

## Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2024	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.169.793)	(164.727)	-	(2.232.279)	(8.566.799)	39,03%
a) Debiti verso banche	(5.012.630)	-	-	(2.232.279)	(7.244.910)	66,68%
b) Debiti verso la clientela	-	(164.727)	-	-	(164.727)	3,19%
c) Titoli in circolazione	(1.157.162)	-	-	-	(1.157.162)	19,54%
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	(28.452)	-	(4.272)	(32.723)	75,97%
40 Derivati di copertura	-	-	-	(16.037)	(16.037)	14,04%
80 Altre passività	(6.433)	(114.529)	-	(485)	(121.447)	25,55%
<b>Totale del passivo</b>	<b>(6.176.226)</b>	<b>(307.708)</b>	<b>-</b>	<b>(2.253.072)</b>	<b>(8.737.006)</b>	

## Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' AZIONISTE	SOCIETA' CONTROLLATE	SOCIETA' COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2024	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	191.064	172.441	-	23.436	386.941	24,74%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(481.411)	(3.819)	-	(99.668)	(584.898)	48,68%
40 Commissioni attive	-	409	-	3.540	3.949	4,08%
50 Commissioni passive	(185)	-	-	-	(185)	1,28%
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	0,00%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(29.062)	-	4.797	(24.265)	-2676,70%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	0,00%
160 Spese amministrative:	(2.541)	(961)	-	(1.147)	(4.649)	2,27%
a) spese per il personale	-	(917)	-	(77)	(994)	0,77%
b) altre spese amministrative	(2.541)	(44)	-	(1.070)	(3.655)	4,81%
200 Altri oneri/proventi di gestione	6.802	6.295	-	-	13.096	35,12%
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(286.272)</b>	<b>145.302</b>	<b>-</b>	<b>(69.042)</b>	<b>(210.011)</b>	

---

## Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – Informativa Di Settore

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

## Parte M – Informativa Sul Leasing

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

#### Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui CA Auto Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio, abitazioni in uso ai dipendenti e contratti di locazione di vetture assegnate ai dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella “parte C” del presente bilancio, Voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing”.

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch’esse incluse nella parte C, Voce 180 “Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali” al punto “Diritti d'uso acquisiti con il leasing” della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d’uso acquisiti con il leasing

a) locali uso ufficio	2.008
b) contratti di locazione per vetture	1.484
c) abitazioni in uso ai dipendenti	86

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, CA Auto Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo CA Auto Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l’IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

CA Auto Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che CA Auto Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui CA Auto Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato alla verifica di un eventuale impatto che possa comportare lo stanziamento di un conseguente fondo valori residui.

### Informazioni quantitative

## 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto "Finanziamenti per Leasing, nella "parte B" del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte dai partner commerciali.

La componente degli interessi attivi generata dai finanziamenti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" "di cui: interessi attivi su leasing finanziario". Nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

## 2. Leasing finanziario

### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	1.864.859	1.623.037
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.549.836	1.396.721
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.308.563	1.220.723
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	825.809	799.948
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	256.910	317.746
Da oltre 5 anni	26.048	28.951
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>5.832.025</b>	<b>5.387.127</b>
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(860.670)	(640.878)
Valore residuo non garantito (-)		
Rettifiche di valore collettive (-)	(108.319)	(75.276)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>4.863.036</b>	<b>4.670.974</b>

(valori in migliaia di euro)

---

## **2.2. Altre Informazioni**

Non vi sono altre informazioni da riportare alla chiusura.

## **3. Leasing operativo**

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

### **3.2 Altre informazioni**

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare rispetto a quanto già segnalato in precedenza.

## **DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE CRÉDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.**

I dati essenziali della Casamadre Crédit Agricole Consumer Finance S.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Crédit Agricole Consumer Finance S.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.**

**REGULATORY PRESENTATION**

**BALANCE SHEET - ASSETS**

<i>(in thousands of euros)</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Cash, central banks	4.085.491	150.141
Financial assets at fair value through profit or loss	13.819	24.581
<i>Held for trading financial assets</i>	9.187	21.581
<i>Other financial assets at fair value through profit or loss</i>	4.632	3.000
Hedging derivative Instruments	1.054.278	1.417.043
Financial assets at fair value through other comprehensive income	138.807	126.416
<i>Debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified to profit or loss</i>	9.763	963
<i>Equity instruments at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified to profit or loss</i>	129.044	125.453
Financial assets at amortised cost	77.415.326	52.002.610
<i>Loans and receivables due from credit institutions</i>	12.240.279	13.415.281
<i>Loans and receivables due from customers</i>	65.174.459	38.586.662
<i>Debt securities</i>	588	667
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios	(613 128)	(1 326 140)
Current and deferred tax assets	1.297.316	1.037.718
Accruals, prepayments and sundry assets	2.110.969	876.944
Non-current assets held for sale and discontinued operations		
Insurance contracts issued that are assets		
Reinsurance contracts held that are assets		
Investments in equity-accounted entities	1.199.231	3.009.314
Investment property	781	781
Property, plant and equipment	2.816.755	248.049
Intangible assets	626.753	566.686
Goodwill	825.642	741.770
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>90.972.041</b>	<b>58.875.913</b>

**CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.**

**REGULATORY PRESENTATION**

**BALANCE SHEET - LIABILITIES**

	31/12/2023	31/12/2022
<i>(in thousands of euros)</i>		
Central banks	-	-
Financial liabilities at fair value through profit or loss	10 925	21 597
<i>Held for trading financial liabilities</i>	10 925	21 597
<i>Financial liabilities designated at fair value through profit or loss</i>	-	-
Hedging derivative Instruments	432 074	28 604
Financial liabilities at amortised cost	76 179 137	45 978 281
<i>Due to credit institutions</i>	38 882 097	32 191 184
<i>Due to customers</i>	18 234 490	6 826 507
<i>Debt securities</i>	19 062 550	6 960 590
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios	572	-
Current and deferred tax liabilities	433 843	72 797
Accruals, deferred income and sundry liabilities	2 577 780	2 260 665
Liabilities associated with non-current assets held for sale and discontinued operations	-	-
Insurance contracts issued that are liabilities	-	-
Reinsurance contracts held that are liabilities	-	-
Provisions	314 049	198 064
Subordinated debt	1 892 340	1 466 122
<b>Total Liabilities</b>	<b>81 840 720</b>	<b>50 026 130</b>
<b>Equity</b>	<b>9 131 321</b>	<b>8 849 783</b>
Equity - Group share	8 598 781	8 351 347
Share capital and reserves	5 070 761	5 070 761
Consolidated reserves	2 849 631	2 649 062
Other comprehensive income	(17 269)	48 295
Other comprehensive income on non-current assets held for sale and discontinued operations	-	-
Net income (loss) for the year	695 658	583 229
Non-controlling interests	532 540	498 436
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>90 972 041</b>	<b>58 875 913</b>

**CREDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.**  
**REGULATORY FORMAT**  
**INCOME STATEMENT**

<i>(in thousands of euros)</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Interest and similar income	4 769 225	2 236 642
Interest and similar expenses	(3 037 933)	(632 716)
Fee and commission income	700 736	549 571
Fee and commission expenses	(92 629)	(63 948)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through profit or loss	(23 512)	(648)
<i>Net gains (losses) on held for trading assets/liabilities</i>	(10 143)	(524)
<i>Net gains (losses) on other financial assets/liabilities at fair value through profit or loss</i>	(13 368)	(124)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through other comprehensive income	38	(2 232)
<i>Net gains (losses) on debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified subsequently to profit or loss</i>	414	-
<i>Remuneration of equity instruments measured at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified subsequently to profit or loss (dividends)</i>	(376)	(2 232)
Net gains (losses) arising from the derecognition of financial assets at amortised cost	(666)	(9 000)
Net gains (losses) arising from the reclassification of financial assets at amortised cost to financial assets at fair value through profit or loss	-	-
Net gains (losses) arising from the reclassification of financial assets at fair value through other comprehensive income to financial assets at fair value through profit or loss	-	-
Net insurance revenue	-	-
<i>Insurance revenue</i>	-	-
<i>Insurance service expenses</i>	-	-
<i>Income or expenses related to reinsurance contracts held</i>	-	-
<i>Insurance finance income or expenses</i>	-	-
<i>Insurance finance income or expenses related to reinsurance contracts held</i>	-	-
<i>Credit cost of risk on insurance financial investments</i>	-	-
Income on other activities	992 542	79 597
Expenses on other activities	(428 444)	(34 862)
<b>REVENUES</b>	<b>2 879 358</b>	<b>2 122 404</b>
Operating expenses	(1 137 095)	(984 816)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant & equipment and intangible assets	(145 028)	(93 341)
<b>GROSS OPERATING INCOME</b>	<b>1 597 234</b>	<b>1 044 247</b>
Cost of risk	(808 116)	(480 416)
<b>OPERATING INCOME</b>	<b>789 118</b>	<b>563 831</b>
Share of net income of equity-accounted entities	133 999	308 182
Net gains (losses) on other assets	97 163	(5 657)
Change in value of goodwill	11 715	-
<b>PRE-TAX INCOME</b>	<b>1 031 995</b>	<b>866 356</b>
Income tax	(261 422)	(179 346)
Net income from discontinued operations	-	-
<b>NET INCOME</b>	<b>770 573</b>	<b>687 010</b>
Non-controlling interests	74 914	103 780
<b>NET INCOME GROUP SHARE</b>	<b>695 658</b>	<b>583 230</b>
Earnings per share (in euros) (1)	48,93	41,02
Diluted earnings per share (in euros) (1)	48,93	41,02

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
- Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A. e Branch Irlanda	287
	PricewaterhouseCoopers Polska spółka z ograniczona odpowiedzialnoscia Audyt sp. k.	Branch Polonia	121
	PricewaterhouseCoopers Bedrijfsrevisoren BV/ PwC Réviseurs d'Entreprises SRL	Branch Belgio	88
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Francia	77
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	36
	- PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. - PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft	Branch Germania	240
	PricewaterhouseCoopers Auditores, S.L.	Branch Spagna	106
- Altri servizi di revisione	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	Branch Irlanda	79
		CA Auto Bank S.p.A.	302
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Francia	9
- Altri servizi	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	CA Auto Bank S.p.A.	56
<b>Totale</b>			<b>1402</b>

Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A.

---

## BILANCIO CONSOLIDATO

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia, si segnala che la CA Auto Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Orbassano, 367, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato.

Torino, 27 febbraio 2025

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Giacomo Carelli



---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## CA Auto Bank S.p.A.

Sede in Torino, Corso Orbassano n. 367  
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764  
Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo  
dei Gruppi Bancari cod. ABI 3445  
Socio Unico CA Consumer Finance S.A.

### Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

#### All'Assemblea di CA Auto Bank S.p.A.

*Signor Azionista,*

i compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D. Lgs. n. 39/2010, dal D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Disposizioni di vigilanza emesse dalle competenti Autorità. Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni –, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

#### **1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 439 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 148 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 119 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta ad Euro 3.189 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2024 ammontano ad Euro 3.455 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 18,96%.

#### **2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE**

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

##### **2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale**

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

In data 1° gennaio 2024 la controllante CA Consumer Finance S.A. ha ceduto a CA Auto Bank S.p.A. – succursale francese il ramo di azienda Sofinco Mobilité avente ad oggetto l'offerta di soluzioni di finanziamento per dispositivi di mobilità, tra cui automobili, motociclette, veicoli per il tempo libero e imbarcazioni.

## **2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.**

CA Auto Bank S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. Le società controllate da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capogruppo.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

## **2.3 Osservazioni in merito alla relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti anche attraverso riunioni periodiche, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile svolto e all'assenza di situazioni di incertezza sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e che non ha incontrato difficoltà afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, emessa in data 25.3.2025, avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave della revisione contabile sul bilancio d'esercizio, la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e la valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento.

## **2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

## **2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa la corretta trattazione di talune comunicazioni qualificabili come esposti all'Autorità di Vigilanza ricevute dalla Banca in relazione ai rapporti con la clientela, verificando la realizzazione delle azioni di rimedio, ove

necessarie.

## **2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione**

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti nell'esercizio incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2024, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi pre-autorizzati. Di tali attività viene data informativa in nota integrativa.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

## **2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere su diverse materie, tra le quali: Resoconto ICAAP e ILAAP, Relazioni delle Funzioni di Controllo, Relazione Antiriciclaggio, Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate, remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nomina del responsabile di una funzione di controllo. Il Collegio Sindacale ha inoltre approvato la delibera di cooptazione di un amministratore.

## **2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 aprile 2024.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 28 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con i Comitati Endoconsiliari. Quale membro senza diritto di voto, la Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le riunioni del *Risk & Audit Committee*.

## **2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione degli stessi Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'esame della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, e ai costanti incontri organizzati dai Sindaci con l'Alta Direzione, il *Management*, le Funzioni di Controllo e l'Organismo di Vigilanza. Abbiamo inoltre

scambiato informazioni, durante incontri periodici, con l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale di Drivalia S.p.A. e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione e controllo dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit*, di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate. Abbiamo vigilato sul processo di invio delle segnalazioni statistiche periodiche alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 30 aprile 2024.

Infine, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 e s.m., che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei sistemi di controllo antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

## **2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volta a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei Comitati Endoconsiliari quali il *Risk & Audit Committee*, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

## **2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni. Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

## **2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità complessiva del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

### **2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

### **3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010**

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la Società di Revisione legale dei conti ci ha trasmesso i seguenti documenti, che sono stati oggetto di analisi nell'ambito dei compiti assegnati per legge al Comitato:

- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, che attestano che il bilancio d'esercizio e quello consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- la relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, dove la Società di Revisione, incaricata di effettuare l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità riferisce che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che: i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione "ESRS" adottati dalla Commissione Europea, ii) le informazioni contenute nei paragrafi "La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)" e "Indicatori per la Tassonomia ambientale" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito, il "Regolamento Tassonomia");
- la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- la "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260";
- la relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2024.

Quali componenti del Comitato abbiamo:

- monitorato il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- verificato l'indipendenza della Società di Revisione legale, dedicando attenzione alla adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

#### **4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE**

##### **4.1 Bilancio di esercizio**

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005;
- abbiamo acquisito notizie sul trattamento contabile dell'avviamento acquisito a titolo oneroso relativo al ramo di azienda Sofinco Mobilité di Euro 26 milioni, nonché sul processo di impairment test; abbiamo ottenuto ulteriori informazioni dalla Società di Revisione, la quale ha - tra l'altro - verificato i presupposti per l'iscrizione dell'avviamento e dell'accuratezza matematica dello stesso. Non avendo la Società di Revisione identificato tematiche da riportare al riguardo, abbiamo espresso il consenso all'iscrizione dell'avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6 del codice civile;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

La relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

##### **4.2 Bilancio consolidato**

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D. Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella nota integrativa.

Abbiamo verificato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, la

formazione dell'area di consolidamento. I principi contabili e i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da CA Auto Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in nota integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2024. Tali società sono complessivamente 42 (compresa la consolidante e 9 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa CA Auto Bank GmbH (Austria), partecipata al 50% del capitale, e Ferrari Financial Services GmbH (Germania), partecipata al 50,0001%.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del bilancio consolidato "patrimonio di pertinenza di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".

Il patrimonio netto complessivo è di Euro 3.869 milioni, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di Euro 260 milioni.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 25.3.2025, privo di rilievi.

Sulla base dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate, come per il bilancio d'esercizio, le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta, unitamente all'informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza.

Dal 31 dicembre 2024 ai fini del consolidamento prudenziale di cui all'art. 18 della Capital Requirements Regulation III ("CRR III"), le società del gruppo Drivalia (senza distinzione tra noleggio a lungo o a breve termine) sono entrate nel perimetro bancario di CA Auto Bank per effetto della ridefinizione della nozione di impresa strumentale introdotta dal Regolamento (UE) n. 2024/1623.

La nota integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il

risultato economico consolidato, in modo corretto.

\*\*\*

Per quanto riguarda la rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31.12.2024, abbiamo preso atto dei contenuti della relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, datata 25 marzo 2025, e riferiamo di aver posto in essere un regolare scambio di flussi informativi con la Società di Revisione e le strutture incaricate e di aver vigilato sul processo di formazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità; nel corso dell'attività di vigilanza sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi idonei a far ritenere che i processi e le strutture dedicate non siano adeguati.

#### **4.3 Proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerato quanto acquisito tramite la propria attività di vigilanza e sopra esposto, considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. contenute nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale ritiene di non avere ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 25 marzo 2025

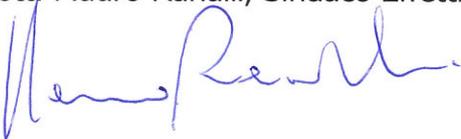
Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi, Presidente



Avv. Vincenzo Maurizio Dispinzeri, Sindaco Effettivo



Dott. Mauro Ranalli, Sindaco Effettivo



---

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10  
del Regolamento (UE) n° 537/2014*

***CA Auto Bank SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

All'Azionista Unico  
di CA Auto Bank SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CA Auto BankSpA (diseguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

## **Aspetti chiave**

---

### **Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato**

*Nota integrativa:*

*Parte A – Politiche contabili*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo*

*Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8*

*Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2024 rappresentano la complessiva voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 22.711 milioni, corrispondente all'88 per cento del totale dell'attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 104 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*) e, relativamente alla parte residuale di crediti oggetto di valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a procedere all'ordinario processo di affinamento e di aggiornamento dei parametri di rischio, che ha

---

## **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio di riferimento dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;
- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per lo *Staging* e per la determinazione dell'*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica;
- comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'*ECL*; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di aggiornamento dei parametri di rischio di *PD (Probability of Default)* e *LGD (Loss Given Default)*, nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "post model adjustments/management overlays";

previsto l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, la Società ha fatto ricorso alla gestione di "post model adjustments/management overlays", al fine di fattorizzare, da un lato, alcuni ulteriori elementi di rischio non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati e, dall'altro, gli impatti derivanti dall'adozione del modello di valutazione dei finanziamenti "wholesale" di Crédit Agricole SA.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

- verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL;
- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte significativa del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'ECL; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle eventuali garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

### **Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento**

*Nota Integrativa:*

*Parte A - Politiche contabili*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 9 dell'attivo*

*Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami azienda*

La Società, a seguito dell'acquisizione da parte della propria filiale francese, in data 1 gennaio 2024, del ramo d'azienda "Sofinco Auto Moto Loisirs", ha iscritto, nella voce 90 "Attività immateriali" del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, un avviamento pari a Euro 26 milioni.

Il principio contabile IAS 36 di riferimento prevede, almeno con cadenza annuale, di verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita, quale l'avviamento, non abbia subito

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione dell'operazione di acquisizione mediante l'ottenimento e l'analisi del contratto sottoscritto e di altri supporti documentali, nonché tramite discussioni con la direzione;
- verifica dei presupposti per l'iscrizione dell'avviamento e dell'accuratezza matematica dello stesso;
- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del *test di impairment* da parte degli amministratori; in particolare, abbiamo analizzato la metodologia utilizzata e il relativo modello valutativo adottato

una riduzione di valore, mediante il confronto del valore contabile con il suo valore recuperabile (cd. “test di impairment”).

Il modello utilizzato dalla Società per il *test di impairment*, per quanto consolidato e comunemente utilizzato nella prassi prevalente, risulta caratterizzato da complessità e richiede la stima di numerosi variabili, essendo basato, tra gli altri aspetti, su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli amministratori che possono anche dipendere da eventi al di fuori del controllo degli stessi, oltre a essere molto sensibile ai dati di *input* e alle assunzioni utilizzate.

In considerazione degli elementi di soggettività e di elevata incertezza intrinsechi nel processo di stima utilizzato, nonché della complessità delle metodologie adottate, oltre che della rilevanza del relativo importo iscritto, alla valutazione e alla recuperabilità dell’avviamento è stata dedicata particolare attenzione nell’ambito della nostra attività di revisione.

(metodo reddituale), così come approvati dal consiglio di amministrazione;

- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;
- colloqui con la direzione della Società al fine di comprendere le principali assunzioni sottostanti l’elaborazione delle proiezioni economico finanziarie;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici della “Cash Generating Unit” (“CGU”), nonché delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per determinare il valore recuperabile della CGU stessa (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua), anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori al variare dei dati chiave di *input* utilizzati;
- verifica dell’accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica della completezza e dell’adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio della società che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di CA Auto Bank SpA non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell’articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014***

L'assemblea degli azionisti di CA Auto Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio di dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998***

Gli amministratori di CA Auto Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998.

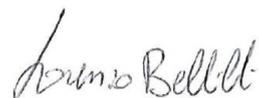
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CA Auto Bank SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Lorenzo Bellilli  
Data: 25/03/2025 13:36:23